ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 192

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1180): anno L. 18.000, sem. 9.500; trim. 2750. - Estero (tariffe post. ril.): anno L. 36.000, semestre 18.500, trim. 3750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-941 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 30 - Venerdì 31 Agosto 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-941 (10 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Doppi L. 300 ogni mm. altezza colonna (mm. 46) posiz. o data prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lire 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lire 350) - Echi Cronaca: Spettacoli L. 400 (lire 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ad. tuoni (posta aerea Posta) contr. corrispettivo) - *Argentina pes. 28; *Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d.m. 0,60; *Grecia dr. 8,50; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 30; *Libia pes. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 6,50; *Portogallo esc. 11; *Somalia se. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,15; *U.S.A. cents 25.

Dichiarazioni del Segretario dell'Onu

Kruscev "per il momento„ non andrà a New York

U Thant ha concluso stamane la visita a Mosca con una conferenza-stampa - Parlando dei suoi colloqui con il «premier» sovietico, ha detto: «Ho l'impressione che Kruscev gradirebbe incontrarsi con il presidente Kennedy, ma solo se un incontro del genere si rivelerà opportuno» - Non è forse lontano un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari, anche se i negoziati tra russi e angloamericani appaiono cavillosi

Dal nostro corrispondente

Mosca, giovedì sera.

Il segretario generale dell'Onu, U Thant, ha concluso oggi la sua visita nell'Unione Sovietica con una conferenza stampa. Egli ha riferito fra l'altro che «per il momento» il primo ministro Krusciov non ha l'intenzione di partecipare ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu a New York nel prossimo mese di settembre.

Thant ha aggiunto: «Ciò non esclude la possibilità che egli partecipi ai lavori dell'Assemblea generale in un periodo successivo, se le circostanze lo giustificheranno».

Ad una domanda sulla eventualità di un incontro fra il «leader» sovietico e il presidente Kennedy, U Thant ha risposto nei seguenti termini: *«Ho l'impressione che Nikita Krusciov gradirebbe incontrarsi con il presidente Kennedy, ma sempre se un incontro del genere si rivelerà opportuno».*

Circa i temi da lui trattati con il primo ministro dell'Urss, il segretario dell'Onu ha detto di aver discusso il problema tedesco, ma non necessariamente in relazione con i compiti delle Nazioni Unite. Ad una richiesta di precisazioni egli ha aggiunto: *«Il problema è stato discusso sotto tutti gli aspetti. Il primo ministro mi ha dato l'impressione di voler chiudere tutte le partite rimaste in sospeso dalla fine dell'ultima guerra».*

Un giornalista ha chiesto se Krusciov abbia presentato una chiarificazione è possibile.

Non c'è dubbio che il grado di fiducia di cui godrà U Thant presso l'Oriente e l'Occidente sarà un elemento decisivo nell'eventualità di qualunque accordo.

In quanto ai negoziati per la sospensione degli esperimenti nucleari, in corso a Ginevra, i dibattiti continuano. Anche se essi appaiono interminabili e rallentati da cavilli di ogni genere, qualcosa si è ottenuto? La distanza che separa l'Occidente dall'Oriente si è ridotta in larga misura.

Al momento attuale, mentre la Russia rinnova la sua proposta di un bando atomico senza controlli, gli anglo-americani hanno ridotto ulteriormente le loro richieste ad un paio di ispezioni all'anno. Apparentemente uno sforzo di buona volontà dal governo di Mosca basterebbe a colmare la distanza.

Naturalmente i delegati alla conferenza di Ginevra non hanno i poteri necessari per vincolare i rispettivi governi. E' per questo che [illegible] considerano inevitabile che la sede della discussione si sposti a New York.

Ma si sa che i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania occidentale hanno deciso di incontrarsi prima della apertura dei lavori dell'Assemblea generale.

n. s.

Mistero negli occhi della vedova

Renata Lualdi, la vedova di Tranquillo Allevi, fotografata ieri ai funerali del marito a Novara, un subito, l'altro ieri, sotto un interrogatorio. Una delle ipotesi è che il movente del delitto sia la gelosia (f. Moisio)

Altre scosse stamane a Roma, Forlì e Teramo

Roma, giovedì sera.

L'Istituto Nazionale di Geofisica di Roma comunica: «Due scosse sismiche sono state registrate stamane dagli strumenti: la prima alle ore 08 e 17', a carattere strumentale, cioè rilevabile solo dagli strumenti; la seconda alle 07 57' e 45", distante da Roma circa 200 km. La sua intensità è valutabile, all'epicentro, di 5° grado della scala Mercalli.

Tre leggere scosse sono state avvertite dalla maggior parte della popolazione dell'alto Savio in provincia di Forlì: la prima in senso sussultorio della durata di pochi secondi questa notte alle 1,15, la seconda questa mattina alle 7, e un'altra un po' più sensibile alle ore 7,20. Nessun danno, solo un certo allarme nella popolazione.

Anche i sismografi dell'Osservatorio astronomico di Collurania (Teramo), alle 7,28 di stamane hanno registrato un movimento sismico della durata di un secondi (secondo grado della scala Mercalli) con epicentro a duecento chilometri sud-est. Non si segnalano danni in provincia.

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

Attraverso un "disegno-robot„ compiuto dai carabinieri a Milano

"Ricostruito„ il volto dell'assassino che ha spedito il "bitter„ avvelenato

Gli inquirenti hanno rintracciato quasi tutti coloro che fecero la coda all'ufficio postale il giorno in cui partì la «raccomandata della morte» - Uno di essi avrebbe visto l'autore del crimine e lo ha descritto perfettamente - E' probabile che il mistero di Arma di Taggia venga risolto in breve tempo

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Forse il «giallo dell'aperitivo» — fino a due giorni addietro ritenuto insolubile — è prossimo a essere chiarito. Se così avverrà, buona parte del successo dovrà essere attribuita all'«identikit» o «disegno-robot», come viene chiamato in Italia questo sistema per identificare i criminali. I carabinieri infatti hanno «ricostruito» il volto dell'assassino del commerciante Tranquillo Allevi, avvelenato come è noto da una bottiglietta di bitter speditagli per raccomandata da Milano.

Le indagini per il «giallo» di Arma di Taggia sembrano essere arrivate a un punto decisivo. Un brigadiere dei carabinieri, in base alle precise indicazioni di un uomo che venerdì 27 agosto si trovava nell'ufficio postale da dove è stato spedito il «plico della morte», ha pazientemente ricostruito il viso dell'assassino.

Da alcune indiscrezioni trapelate al Nucleo dei carabinieri di Milano, sembra inoltre che gli inquirenti — grazie al disegno-robot — abbiano più scoperta una straordinaria rassomiglianza fra il ritratto e uno dei maggiori indiziati del delitto.

I carabinieri nella giornata di ieri, consultando le matrici compilate dall'impiegato delle Poste Pasquale Di Marco sono risaliti a tutte le persone che il 23 agosto erano in coda davanti allo sportello. Nel giro di poche ore sono state rintracciate dieci persone, poi sono cominciati gli interrogatori.

Nonostante la buona volontà di tutti, però, una sola testimonianza si è rivelata determinante: quella di un toscano sulla trentina. L'uomo ha rivelato una circostanza che può avere inchiodato il «delitto perfetto»: sembra infatti che il toscano abbia litigato con il mittente del «pacco della morte» per una questione di precedenza allo sportello. Il toscano, dotato di una memoria fotografica, ricordava perfettamente l'aspetto del suo «avversario» ed i carabinieri con il sistema dell'«identikit», dopo un accurato lavoro di mosaico, hanno ottenuto il ritratto.

Ora già un risultato, anche se ovviamente non si poteva escludere fin d'ora che l'assassino si sia servito di un amico o di un conoscente del tutto estraneo al delitto. A questo punto comunque si trattava di far avere il disegno agli inquirenti di Arma di Taggia.

Ma proprio ieri sono giunti a Milano da Novara, dove si erano recati per seguire i funerali dell'assassinato, un tenente e un brigadiere di Arma di Taggia, che avevano studiato volti e volti con attenzione, avevano parlato con tutti coloro che potevano sembrare più direttamente chiamati in causa.

Visto il disegno, non hanno avuto un attimo di esitazione: si sono precipitati e hanno scoperto di avere davanti la stessa persona: il ritratto assomiglia in modo singolare a un uomo che essi conoscono, lo stesso uomo che sembrava loro il più inattaccabile, il più indiziato. Sulla sua identità non si è potuto sapere nulla. Una sola cosa si sa: abiterebbe a Sanremo ma sarebbe nativo del Piemonte.

Il suo rapporto con la vittima era sicuramente un rapporto di antipatia; sentimenti del tutto diversi per la vedova. Il qualcuno in paese lo sapeva, prova ne sia che la voce era giunta sino alla fanciulla dei carabinieri.

Nel tardo pomeriggio di ieri tre uomini sono partiti in treno per Arma di Taggia. Portavano nella borsa il ritratto dell'uomo che spedì il pacchetto con il veleno.

C. Brambilla

Un arresto a Sanremo?

Sanremo, giovedì sera.

Molti giornalisti hanno trascorso l'intera notte in attesa davanti alla stazione carabinieri di Arma di Taggia: alcune redazioni avevano infatti raccomandato ad inviati e corrispondenti di tenere gli occhi aperti perché l'avvelenatore di Tranquillo Allevi era stato identificato e sarebbe stato arrestato quasi sicuramente nella mattata ad Arma di Taggia. I giornalisti, però, hanno atteso invano: la stazione carabinieri è rimasta buia e silenziosa e non c'è stato alcun movimento.

Mentre il ten. Teobaldi era impegnato in accertamenti e interrogatori a Milano ed a Novara, il maresciallo Bastiani ed i carabinieri di Arma hanno trascorso le ultime 24 ore in apparente tranquillità. L'altra notte il maresciallo Bastiani ha chiuso la consueta chiacchierata dei giornalisti, allontanandosi dalla caserma a bordo di una spider color rosso, targata Pistoia, di proprietà di un suo amico dimorante in paese, il quale era al volante. E' rimasto assente alcune ore ed è stato impossibile sapere quale sia stata la sua meta.

Ieri mattina si era sparsa la notizia che in un caffè di Sanremo era stato fermato un meridionale abitante nella Valle Argentina, che si apre alle spalle di Arma: il fermo, contrariamente a quanto si era pensato, non aveva però alcuna relazione col cosiddetto «delitto per raccomandata» ma era conseguente ad altro fatto avvenuto nei pressi di Molini di Triora.

Per tutta la giornata alla stazione carabinieri non è poi entrata alcuna persona che potesse essere comunque interessata al delitto di cui è rimasto vittima l'Allevi. Nel tardo pomeriggio il maresciallo Bastiani ha invitato i giornalisti a una maggior pazienza, a non fantasticare troppo sul misterioso caso e a non dare soverchio credito alle voci e alle supposizioni circolanti fra gli armati. «L'indagine è giunta a un punto delicatissimo — egli ha detto — e una sia pur minima indiscrezione potrebbe danneggiare il nostro lavoro. Se, come vivamente spero, abbiamo visto giusto, l'assassino sarà molto presto un volto e un nome».

Ieri, delle persone che hanno vissuto più da vicino la tragedia dell'Allevi, tre soltanto erano presenti ad Arma o Sanremo: Isacco Allegranza ed Arnaldo Paini, che assaggiarono a loro volta la bevanda avvelenata, che uccise il proprietario, e un certo Mattei. Il geom. Allegranza, che era attesa nel magazzino dell'Allevi per la sistemazione di alcune pendenze, non si è fatto vivo: sarebbe rimasto nella sua abitazione in via Dante Alighieri 6, a Sanremo, perché decuso da malessere, forse ancora conseguente all'avvelenamento.

Arnaldo Paini, che domenica era partito per Parma, ove risiede, per accompagnare a casa il figlio che lo aveva seguito in riviera, è ritornato ad Arma per il suo lavoro di commerciante di formaggi. Lo abbiamo incontrato nel magazzino in cui l'Allevi esercitava la sua rappresentanza dei «Produttori di latte» di Novara e, data che è l'unico che non ci era stato ancora possibile avvicinare, lo abbiamo interrogato sulle circostanze dell'avvelenamento.

«Ebbero sera stavo per la-

(Continua in 5ª pagina)

Numerosi parenti e amici della famiglia Allevi erano presenti ieri a Novara ai funerali. Un sottufficiale di polizia ha invano cercato di individuare tra la folla un ex-socio in affari della vittima e un ex-spasimante della moglie (Foto Moisio)

Questa interminabile caldissima estate

Il fresco non arriva per colpa d'un anticiclone

Il Continente europeo è da lunghi giorni sotto un «regime di alte pressioni» Le conseguenze sono: 1) mancano i venti, 2) il cielo resta ostinatamente sereno, 3) masse d'aria calda scendono dagli strati superiori dell'atmosfera

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera.

Ogni medaglia ha il suo rovescio e così la medaglia del bel tempo dell'estate, di cui tutti vorremmo fregiarci quando fa freddo, ha come rovescio l'afa e la siccità. Questa evidentemente è una estate favorevole quant'altre mai alle villeggiature, alle crociere, ai soggiorni marini e montani, ma sono che dietro le spalle del solleone fa capolino una cosa — la siccità, appunto — che non va tanto a genio agli agricoltori, così come dietro le nuvole apportatrici di pioggia, da casi «caldamente» (è il caso di dirlo?) invocate in questi giorni, fa capolino la grandine, altro flagello piuttosto malvisto dalla gente che si dedica alla fatica dei campi.

Siccità significa terra riarsa, significa fiumi in magra, torrenti in secca, ruscelli e fonti inariditi o quasi. E' quanto si verifica da qualche tempo su vaste regioni dell'Italia, ma soprattutto sulla Val Padana; e il fiume che a questa valle dà il nome, da molti giorni è in magra.

Quali le ragioni del fenomeno? Vediamo di analizzarle un poco: alle origini sta un «personaggio» meteorologico del quale abbiamo [illegible] altre volte occasione di parlare, cioè l'anticiclone delle Azzorre o, più giustamente, l'anticiclone atlantico. Si tratta di una vasta zona di alte pressioni, centrata di solito intorno al gruppo delle isole Azzorre (ad una altitudine di 30-40° nord, circa la stessa, per intenderci dell'Italia meridionale e della Sicilia), che spesso, durante l'estate, sale più a nord, incominciando a dilatarsi ed a contrarsi come un'immensa gabbia toracica nel ritmo del respiro.

Quando si dilata, l'anticiclone atlantico allunga dei «promontori» che, talvolta, si distaccano dalla massa principale anticiclonica, formando sull'Europa centrale nuclei secondari di alta pressione che, dopo aver interessato il bacino mediterraneo, vanno poi a morire sulla penisola balcanica. In tal caso (ed è il caso attuale) tutto il vecchio Continente si trova immerso in quello che i meteorologi chiamano «regime di alte pressioni», che il più delle volte si traduce in un regime di alte pressioni livellate.

Prima ed immediata conseguenza di questa distribuzione pressoché uniforme della pressione, è l'assenza di venti, ragion per cui l'aria ristagna e tutt'al più vicino [illegible], su determinate regioni (le costiere o a ridosso dei monti) e in determinate ore del giorno, dalle cosiddette «brezze»; a Roma, per esempio, anche dopo la più afosa e calda delle giornate, incomincia a soffiare provvidenzialmente il «ponentino», che altro non è se non una brezza di mare. Seconda conseguenza del regime di pressioni livellate è il cielo sereno. Terza ed ultima, il movimento discendente delle masse d'aria, infatti, nelle regioni per così dire periferiche di un anticiclone o, comunque, di un'area di alta pressione, le correnti sono divergenti, in altre parole centrifughe, sicché man mano che l'aria sfugge, altra la sostituisce scendendo dagli strati superiori e così facendo si riscalda.

Le tre predette conseguenze del regime di alte pressioni livellate (ripetiamo: assenza di venti, cielo sereno, movimenti discendenti delle masse d'aria) portano ad un aumento della temperatura che a sua volta porta l'acqua (la frase è temeraria) al mulino della siccità, alimentato del resto, in larga misura, anche dall'assenza di precipitazioni che consegue all'assenza di nubi. E' dunque, come vedete, un circolo vizioso, che può essere rotto soltanto nel caso in cui l'anticiclone atlantico si contragga, dando via libera alle eventuali depressioni barometriche esistenti più al nord: attualmente, ad esempio, di queste depressioni ve ne sono due, ma nulla per il momento lascia credere che esse trovino disco verde nel loro «drang nach süd», cioè nella loro tendenza a spostarsi verso le regioni meridionali del vecchio continente.

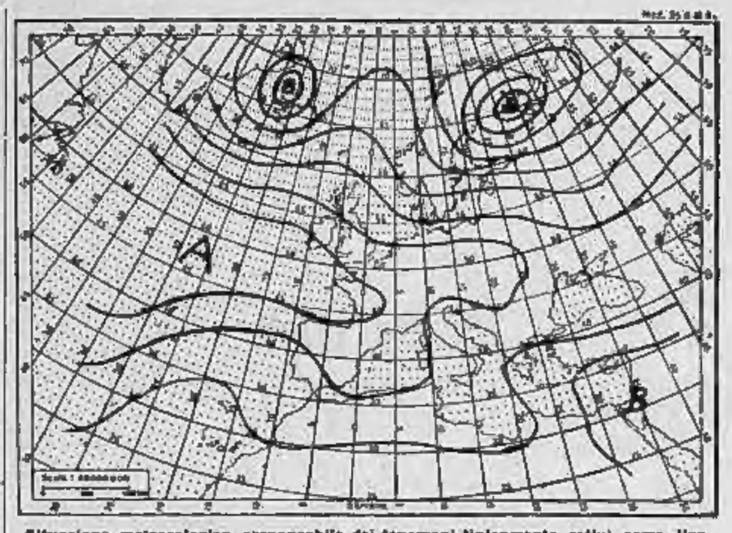
Ed ora, per concludere, diamo uno sguardo (ben inteso meteorologico) a quanto è accaduto negli anni scorsi: nel 1955 il 1° agosto si ebbero temporali e grandinate su tutta l'Alta Italia, il 2 tromba d'aria a Mondovì, il 3, 10 e 14 altri temporali, soprattutto sul Piemonte. Nel 1956 il 2 agosto vi furono sulla Val Padana numerosi temporali, e in qualche località montana cadde perfino la neve; altri temporali scoppiarono un po' dappertutto il 24, e il 28 sul Varesotto e in Liguria. Nel '58 la seconda metà d'agosto fu caratterizzata da temporali, grandinate e trombe d'aria; memorabile (ne fui testimone) la tromba che sconvolse la Val d'Intelvi.

Nel 1959 l'8 agosto si ebbero sull'Alta Italia temporali, grandinate, inondazioni e freddo; il 28 piogge a dirotto sulla riviera. Nel 1960 il 1° agosto l'Italia settentrionale fu flagellata da temporali violenti con caduta di grandine e di neve: l'11, a Torino, si furono danni e feriti per via di una furiosa grandinata; altra grandine, e grossa, cadde due giorni dopo.

Nel 1960, il 2 agosto, Alba, Asti e Chieri furono investite da violente manifestazioni temporalesche, che si ripeterono su tutta l'Italia settentrionale il 29. L'anno scorso infine, subito dopo Ferragosto, si ebbe un sensibile e generale abbassamento della temperatura.

Da quanto detto dianzi, risulta che quest'anno l'estate è eccezionalmente asciutta e serena, quale insomma avevamo invocato fino a poco tempo fa, quando schiacciavamo il naso contro i vetri della finestra di casa, guardando malinconicamente la pioggia che cadeva a scrosci. E' dunque il caso di ripetere, a riflesso dell'eterna scontentezza dell'uomo, l'esclamazione fatta dal Re Sole, quando si vide servire ancora una volta della pernice, che pure è un cibo succolento, sognato come una prelibata delizia culinaria da tutti coloro che non se la possono pagare: «Toujours perdrix»! Sempre pernice.

Giberto Severi



Situazione meteorologica responsabile dei fenomeni tipicamente estivi come l'assenza di nubi, le alte temperature e la siccità. Fenomeni (e situazione) corrispondenti a quella attuale. La distribuzione della pressione atmosferica sull'Europa mostra un vasto campo di alte pressioni dovute all'anticiclone delle Azzorre. In alto, due distinte e ben definite aree di bassa pressione (B), apportatrici di pioggia. Purtroppo lo sbarramento costituito dall'anticiclone (A) che si protende nel centro europeo impedisce loro di scendere a sud

CRONACA CITTADINA

Infiammazioni alla gola, sporadiche bronchiti, nevralgie, mialgie...

I tanti dolori stagionali sono dovuti alle correnti d'aria

Sovente la causa occasionale di tutta questa «patologia minore» è semplicemente il fatto che ci si addormenta scoperti, accanto alle finestre spalancate - Rimedio: farmaci ad azione analgesica e vitamina del gruppo «B»

In questi giorni un certo serpeggiare di piccoli disturbi tra la gente tornata in città ha destato qualche preoccupazione. Assolutamente nulla di carattere epidemico è in questa patologia «minore»: modeste infiammazioni di gola, qualche tonsillite, lievi tracheiti, sporadiche bronchiti e soprattutto taluni disturbi dolorosi: nevralgie, mialgie, artralgie. Nervi, muscoli, giunture in qualche malcapitato fanno, dunque, parlar di sè, a giudicare dai risultati di una piccola inchiesta confidenziale tra medici.

Questa segnalazione non deve allarmare, in quanto nella maggioranza i colpiti, non sembrano nuovi a tali sofferenze. Ciò fa innanzitutto pensare che si tratti di riacutizzazioni di focolai assopiti di reumatismi o artriti. La ragione? La linea di ipotesi pratica, e cioè senza rimontare a disquisizioni scientifiche sulla causa veramente primitiva di quei malanni, si può pensare all'intervento di fattori ambientali occasionali e alle intemperanze delle persone interessate di fronte a tali elementi. Questi, in sostanza, si compendiano in raffreddamenti di parti del corpo esposte a correnti d'aria dopo profuse sudorazioni dovute alla persistente calura, e magari anche ad abluzioni troppo fredde in condizioni pressochè analoghe, o ad altro di simile.

Fatto sta che in taluni soggetti i dolori a tipo nevralgico sono lamentati piuttosto durante la notte. E vien da accusare come causa occasionale, parimenti allergizzante, la scarsissima (o assente) copertura a letto dell'una o dell'altra parte del corpo nel tempo stesso in cui la temperatura ambientale discende e, a finestre aperte, una brezza notturna o di primo mattino fa evaporare il sudore e maggiormente raffreddare detta copertura.

I torcicollo, il blocco del movimento di una spalla, o i lancinanti dolori di un braccio o di una gamba, sono all'ordine del giorno. E non v'ha dubbio che stichettandoli col generico attributo di forme reumatiche si è nel vero. Paradossalmente in questo scorcio d'estate ancor tanto calda, si può parlare di piccola patologia da perfrigerazione.

Non si è mancato, d'altronde, di registrare anche qualche caso di sciatalgia, termine che definisce una sorta di sciatica attenuata, dovuta ad un riacutizzarsi di falli infiammatori a livello di quei fori intervertebrali da cui escono le radici del nervo sciatico; oppure dipendente da una irritazione diretta di qualche segmento del nervo stesso, lungo il suo decorso dalla regione glutea (natica) al piede.

Per lo più tutta questa tumultuaria, ma non allarmante, patologia si dilegua con una certa rapidità con farmaci ad azione analgesica antireumatica e con vitamina del gruppo B. Ciò potrebbe essere, ma in realtà non è sempre controprova della natura dei malanno. Tuttavia abbiamo notato anche la comparsa, sia pure in forma del tutto sporadica, dell'herpes zoster, cioè di dolori vivissimi lungo il decorso di vari nervi, per lo più toracici, con l'affioramento sulla corrispondente superficie cutanea di piccole bollicine a vescicolette, destinate poi a trasformarsi in pustole e croste. In quei casi è incriminabile l'intervento di un virus, che ha particolare tendenza ad aggredire certi nervi.

E già che a virus abbiamo accennato, non sarebbe fuori ipotesi attribuire a qualche altro, privo comunque di malignità, l'insorgenza di talune forme di dolori muscolari, mialgie, senza cause apparenti. Se esse si localizzano ambiguamente alla parte anteriore sinistra del torace suscitano talora falsi allarmi in chi li prova, erroneamente, in partenza dal cuore.

Tutto sommato non c'è nulla da temere. Con qualche precauzione sono malanni che possono anche essere prevenuti; certamente fugati con facilità.

Angelo Vixiano

In Pretura il marito scomparso durante il viaggio

Processo per direttissima: guidava ubriaco

La condanna: 5 giorni di prigione e 50 mila lire di multa "Non avevo bevuto troppo: ero spaventato per l'incidente"

Il Vecchi in pretura

L'automobilista torinese che si credeva «scomparso» durante il viaggio verso Spoleto, ad una barriera in carcere per ubriachezza al volante, è stato processato stamane, per direttissima, nella pretura di Moncalieri. Come è noto, Enrico Vecchi, 38 anni, dipendente dell'Urbiochimica ed abitante in via Brindisi 12, era partito sabato pomeriggio con la sua «600» per andare in Riviera a prendere la madre e la figlioletta. A causa di un disguido il suo arrivo non venne subito comunicato ai familiari.

Il Vecchi invece non era arrivato neppure a Villastellone: in un lungo rettilineo aveva accelerato e procedeva a «zig-zag», picchiando ladra contro la fiancata della «1100» dell'ing. Antonio Mombelli, abitante in corso Unione Sovietica 168. Questi, vedendolo arrivare, si era portato sull'estrema destra, con due ruote sulla banchina, e si era fermato. La precauzione non era servita ad evitare lo scontro. Il guidatore della «600» era uscito quasi illeso dall'auto.

I carabinieri di Villastellone avevano subito l'impressione che fosse ubriaco. Il medico condotto dott. Barale diagnosticava un «probabile stato di ubriachezza» e alle 17,30 di sabato Vecchi veniva arrestato.

Stamane, davanti al direttore didattico della «Leonardo Badini», corso Grosseto; sono di via Mombasiglio al direttore didattico della «Manzini», in via Tripoli; sono di via Pio VII al direttore didattico della «Vidari», via Sanremo.

Scuola media e di avviamento professionale: sono di via Boccaccino al preside della «Righi» di corso Grosseto; sono di via Mombasiglio al preside della «Foscolo» e al preside della «Sauro» di via Cagliari; sono di via Pio VII al preside della «Manzoni», via Sanremo 66.

OGGI il DORIA
HA IL PIACERE DI PRESENTARE
LA PIU' BRILLANTE
DELLE COMMEDIE AMERICANE
LO SCERIFFO SCALZO
(dal celebre romanzo «Vacanze matte»)
realizzato in
Colore De Lux - Panavision
dal più brioso e scanzonato dei registi
GORDON DOUGLAS
con
ARTHUR O' CONNELL
ANNE HELM e JOANNA MOORE
le canzoni del film sono cantate da
ELVIS PRESLEY
Prodotto dalla UNITED ARTISTS - Distrib. DEAR FILM

OGGI AL REPOSI IN GRANDE "PRIMA"

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Torino mangia sempre più pesce

Per alcune qualità prezzi dimezzati rispetto all'agosto dell'anno scorso - Il consumo è salito a 4000 tonnellate annue Di moda le cozze: 2000 chili al giorno

I torinesi stanno diventando dei buoni consumatori di pesce. A questo cambiamento di gusti contribuiscono senza dubbio la costante immigrazione: le famiglie che giungono dal sud sono nella maggioranza grandi consumatrici di prodotti ittici. L'esempio ci vie offerto dando tra i piemontesi. Sino a qualche anno addietro il mercato del pesce di Porta Palazzo era frequentato in prevalenza da meridionali; ora si parlano tutti i dialetti.

A determinare questo nuovo orientamento — si afferma — contribuiscono diversi fattori: i prezzi crescenti della carne e la qualità pesa sempre ottima; il piacere di preparare piatti fuori del consueto che rompano la monotonia di un'alimentazione uniforme; la conoscenza di famiglie della quali le massaie torinesi possono apprendere i modi di cucinare il pesce».

Nel 1957 sul mercato all'ingrosso di Porta Palazzo vennero venduti 3 milioni 420 mila chili di pesce. L'anno successivo si salì a 3 milioni e mezzo di chili. Nel 1959 il consumo annuo divenne di 3 milioni 706 mila chili. Ulteriori incrementi si registrarono nel 1960; nel 1961 infine si sono raggiunti i 4 milioni di chili.

Oggi si va dal pescivendolo come un tempo si saliva dal macellaio: non si chiedono più due bistecche ma due fetti di palombo. Quando fa caldo, il pesce è più gradito della carne e può costituire la novità che stuzzica l'appetito.

Pino a qualche anno addietro i consumi durante il periodo estivo tendevano a diminuire, ora si mantengono costanti o addirittura sono in aumento. Il caldo non è più un problema e un pericolo.

I sistemi di conservazione sono progrediti: la «catena del freddo» dal momento della pesca a quello del consumo non subisce più interruzioni. Inoltre la sorveglianza degli addetti sanitari del Municipio è costante e rigorosa.

C'è inoltre il non trascurabile vantaggio del prezzo. Tra tutti i generi alimentari il pesce è forse l'unico che invece di aumentare costi meno. E' un'indicazione che le massaie conoscono e che non le lascia indifferenti. «Una settimana di pesce — abbiamo sentito affermare ieri al mercato — lascia un po' di denaro in cucina. Però la soddisfazione di passare davanti al macellaio senza entrare vale questo piccolo incontentabile».

Ci sono delle qualità che hanno preso dimensioni rispetto all'agosto dell'anno scorso. E' il caso delle pericughe che oggi costano sul mercato all'ingrosso da 50 a 100 lire il chilo; le boghe da 80 a 200 lire il chilo; i cefali da 150 a 300 lire il chilo; le sardine da 100 a 200 lire il chilo; gli agombri da 300 a 350 lire il chilo.

Queste qualità definite «meno pregiate» non rappresentano tuttavia la parte più consistente del mercato. C'è anche il fenomeno della ricerca delle varietà più fini: pesciolini, sogliole, palombi, orate, branzini, tonni, filetti di merluzzo già puliti, gamberi, scampi ecc.

In questi momenti «sono di moda» anche i muscoli e le cozze: la media se ne vendono due tonnellate al giorno a prezzi che sul mercato all'ingrosso variano da 90 a 120 lire il chilo. Davanti ai bancherottini che vendevano muscoli e cozze ieri c'erano delle code di massaie in attesa.

Auto in guerra con il cinema

Un nuovo cinema di periferia, l'Excelsior, all'angolo di corso Francia con corso Racconigi, è stato colto dai colpi di piccone e la mano del «bulldozer». L'edificio che in apertura, uno stabile basso e piatto che si affacciava in targa Francia, è ormai completamente demolito. La società proprietaria lo aveva venduto ad un'impresa edile che ora costruirà su quel terreno un moderno palazzo. L'attività cinematografica intensiva dello stesso (in corso Francia non consente spreghi: si vedono, in un baleer d'occhio, ville di costruzione abbastanza recente scomparire per cedere il posto a grandi maggiolini.

L'Excelsior, un locale di circa 200 posti, era costruito subito dopo l'ultima guerra e successivamente frequentato dal pubblico. Scomparirà definitivamente? La sua sorte non è ancora stata decisa. Gli impresari che hanno acquistato l'area sono ancora incerti se ricostruire il cinema oppure una grande autorimessa. Le automobili fanno una concorrenza spietata anche alle pellicole in technicolor.

Vive separato ed era venuto a tagliare i cavi

Il marito sorpreso sul tetto: sabotava la tv della moglie

L'episodio stanotte all'una, in borgo San Paolo - Per eseguire il dispetto, l'uomo si era fatto accompagnare da un aiutante - Scambiati per ladri e acciuffati dalla Volante

Quando un uomo e una donna non vanno più d'accordo, e il loro matrimonio è miseramente naufragato nel mare della separazione, spesso sfogano il rancore attraverso dispetti più o meno originali: dalla anonima lettera diffamatoria alla persecuzione telefonica, dal pedinamento al rifiuto di apporre la propria firma su un documento richiesto dall'altro coniuge.

Un sistema altrettanto squallido, ma senza dubbio più fantasioso, pur fare un dispetto alla moglie ha ideato il trentacinquenne Domenico Boi, domiciliato in via Nizza 233. Per motivi che non è dato conoscere, il Boi vive da tempo separato dalla moglie, signora Anna, che abita in via Ivrea 54.

Questa notte, verso l'una, l'uomo non ha saputo a meglio sul tetto della stabile che copre la casa coniugale. Era accompagnato da un ragazzo di 15 anni, Vincenzo Scali, pure vesti di stagnaio. Che cosa aveva spinto il Boi a richiamare la pelle, a sacrificare le sue domeniche al riposo, trascinando anche i consigli, come i protagonisti del film dal «brivido»?

Il desiderio di una vendetta atroce: tagliare il cavo dell'antenna della tv che consente alla signora Anna di alleviare la solitudine.

Mentre l'uomo e il ragazzo, nera sagoma stagliate contro il cielo, erano intenti alla diabolica operazione, tra i miagolii dei gatti in fuga, poco lontano una finestra si illuminava. Era quella della stanza da letto di una guardia di P.S., che rientrando dal servizio cercava una boccata d'aria sul balcone. L'agente, alzando gli occhi con la speranza di scorgere qualche nube temporalesca, vide sul tetto della casa di fronte le due ombre che si spostavano furtivamente. Non potevano essere che ladri, pensò il solerte tutore dell'ordine. Telefonò alla «Volante», che inviò sul posto una camionetta.

Le guardie trovarono il portone sprangato, si precipitarono lungo le scale, raggiunsero il tetto, catturarono i due misteriosi individui. Il ragazzo tremava come una foglia. Il Boi si affrettò a spiegare lo scopo della loro presenza: voleva soltanto mettere fuori uso il televisore della moglie. Per procedere contro il vendicativo marito, la polizia aveva bisogno di una denuncia da parte della vittima. La signora Anna non volle sporgerla: forse per magnanimità, forse perchè in questo periodo i programmi della tv non sono di suo gusto.

Norme per le iscrizioni a tre scuole prefabbricate

Il Comune ha assicurato il Provveditorato agli Studi che tre scuole «industrializzate», su cinque attualmente in costruzione, saranno ultimate per l'inizio dell'anno scolastico. Si tratta delle scuole di via Rocciatore, in Borgata Vittoria, di via Mombasiglio in corso Santa Rita, e di via Pio VII al Mercati Nuovi. In ciascuna scuola funzioneranno cinque sezioni normali, medie e di avviamento professionale.

Per procedere tempestivamente all'assegnazione degli insegnanti il Provveditore agli Studi dott. prof. Lama, invita le famiglie che risiedono nelle zone delle tre scuole prefabbricate a presentare la domanda d'iscrizione dal 1° al 10 settembre ai seguenti recapiti:

Elementari, sono di via Rocciatore, di via Mombasiglio al preside della «Leonardo Badini», corso Grosseto; sono di via Mombasiglio al direttore didattico della «Manzini», in via Tripoli; sono di via Pio VII al direttore didattico della «Vidari», via Sanremo.

Scuola media e di avviamento professionale: sono di via Boccaccino al preside della «Righi» di corso Grosseto; sono di via Mombasiglio al preside della «Foscolo» e al preside della «Sauro» di via Cagliari; sono di via Pio VII al preside della «Manzoni», via Sanremo 66.

Colpa di un bar chiuso da otto mesi

Usciti dall'ospedale si picchiano di nuovo

I contendenti si sono poi ritrovati una terza volta: nella caserma dei carabinieri

Un bar, che la Questura aveva fatto chiudere per alcune inosservanze otto mesi or sono, è stato causa di una furibonda rissa fra otto persone. Il locale è in via Renato Martorelli; ne era proprietario Michele Mastrorilli, di 29 anni, che abita con la moglie Lorenza di 20 anni e con la suocera Isabella Armanno, in corso Sempione 178. Il Mastrorilli alla fine dello scorso anno ha venduto il bar al coniuge Francesco e Cesira Egitto.

E' stato un cattivo affare per entrambi. Il Mastrorilli infatti non è mai venuto in possesso della somma pattuita, gli Egitto si sono trovati proprietari di un locale che per il semplicissimo motivo di essere chiuso non ha reso una lira. Una via d'accordo (le quali condizioni era impossibile: acquirenti e venditore si sono rivolti agli avvocati e dal caso si è occupata la magistratura.

Ma in attesa che ciò avvenga, il Mastrorilli si reca di tanto in tanto dagli Egitto e ne nascono ogni volta scenate violentissime. Ieri sera alle 21 Cesira Egitto, aggredita dalla madre Rosa Borgato, le ha abbattuto il male modo fuori di casa. Il Mastrorilli ha reagito, le due donne si sono difese e insieme poco dopo hanno dovuto ricorrere all'Antonietta Martini, dove i medici del pronto soccorso hanno giudicato guaribili sia Cesira Egitto che il Mastrorilli in sei giorni per contusioni multiple al collo, addome e arti.

Non era che la prova generale di quanto sarebbe avvenuto più tardi. Rincasata, Cesira Egitto ha raccontato al marito l'episodio. Ma [illegible] che il Mastrorilli desse spiegazioni. Gli Egitto hanno chiamato a raccolta due amici, «Rififfi» e «Bellie», e insieme hanno steso che il gruppo Mastrorilli accendesse in campo.

Lo scontro è avvenuto a mezzanotte e mezzo davanti allo stesso bar di via Martorelli. Alle due i medici dell'antonietta Martini hanno visto di nuovo arrivare i contendenti: tre — Isabella Armanno, la figlia Lorenza e il genero Michele Mastrorilli — sono stati medicati per contusioni oraniche, escoriazioni e abrasioni alle braccia e alle gambe e giudicati guaribili in 8 giorni.

Le due famiglie rivali si sono trovate ancora di fronte stamane, ma nella caserma dei carabinieri di barriera Milano: all'interrogatorio è seguita una denuncia per rissa e lesioni.

◆ A Borgata Paradiso di Collegno avrà luogo sabato, domenica e lunedì la festa patronale: sarà ricco il programma dei festeggiamenti.

DOMANI ECCEZIONALE PRIMA AL
LUX
IL FILM PIU' SCONVOLGENTE ED ECCITANTE DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DEI 18 ANNI

VITTORIA
DOMANI

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-555

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-034

Da tutto il mondo in arrivo gli espositori della «Tecnica»

Fra tre settimane l'apertura del Salone - Anche quest'anno in primo piano le conquiste della plastica in ogni settore della vita

Sono già in arrivo a Torino, da tutto il mondo, i partecipanti al dodicesimo Salone internazionale della Tecnica per predisporre gli «stands» in cui esporranno i loro prodotti. Anche l'organizzazione è in pieno sviluppo ed il Palazzo di «Torino Esposizioni» è già pronto ad accogliere quella che si preannuncia la più importante edizione di questa ormai tradizionale manifestazione.

Il Salone si articola, come nel passato, in una serie di mostre in ognuna delle quali sono documentati i progressi scientifici, tecnici e industriali, che di anno in anno assumono un ritmo sempre più veloce, in certi settori addirittura vertiginoso. Fondamentali, come sempre, sono le mostre della meccanica e metallurgia, della meccanica agraria e delle macchine da cantiere ed il Salone europeo delle materie plastiche che ha aumentato le sue dimensioni in conseguenza del grande sviluppo che le resine sintetiche vanno sempre più assumendo.

I prodotti plastici sono ormai diventati infiniti, elementi indispensabili della vita quotidiana, trovano, si può dire ogni giorno, nuovi impieghi ed in quantità in continuo aumento. Due cifre documentano l'incremento produttivo: nel 1955 in Italia furono prodotte 180 mila tonnellate di materiali plastici; nel 1961 la produzione è salita a 350 mila tonnellate. Sorgono nuovi stabilimenti, altri si ingrandiscono per poter far fronte ai consumi.

Dall'automobile alle costruzioni edilizie, dall'agricoltura agli impianti igienico sanitari, dai tessuti ai mobili, dall'aeronautica alla maglieria, ai giocattoli ecc. alle macchine per stampaggio: tutta una gamma vastissima, cioè, di prodotti sarà esposta nel Salone. Il contemporaneamente alla mostra si svolgerà un congresso di importanza mondiale a cui hanno già dato la loro adesione 240 eminenti specialisti la rappresentanza dei Paesi scientificamente più progrediti. Il congresso sarà inaugurato il 25 settembre a Palazzo Madama e si concluderà il 28. La presidenza, a sottolinearne l'importanza, è stata assunta direttamente dal ministro dell'Industria on. Colombo, relatore generale sarà il prof. Antonio Nasini direttore dell'Istituto chimico dell'Università di Torino.

Ma la vera massa un particolare interesse susciterà nel pubblico quella zero-missilistica, dedicata, in particolare, agli apparecchi leggeri, agli equipaggiamenti ed ai missili. Completeranno la manifestazione l'esposizione della tecnica cinematografica, fotografica e ottica e la rassegna della stampa tecnica e scientifica.

Contemporaneamente al Salone — che sarà aperto il 22 settembre e si concluderà il 7 ottobre — si svolgerà una serie importante di congressi, convegni e simposi fra cui, di grande importanza, quello sulla propulsione nucleare navale.

Taccuino del lettore

◆ «L'incontro di Torino», esposizione di arte contemporanea, verrà inaugurata nelle sale della Promotrice al Valentino il 20 settembre. Vi partecipano 48 pittori d'America, Europa e Giappone. Una sezione della mostra sarà dedicata a Lucio Fontana.

◆ Una rassegna sull'arredamento contemporaneo sarà inaugurata alla «Piemonte artistico culturale» (v. Roma 360) sabato alle 18.

◆ Variazioni ai ruoli della imposta e tasse comunali. I contribuenti devono presentare le denunce prescritte dalle leggi agli effetti delle variazioni da introdurre per il 1963 entro il 30 settembre. I moduli in cui devono essere compilate possono essere ritirati in Municipio Divisione X imposte e tasse. I moduli riguardanti l'imposta di famiglia possono essere richiesti nelle sezioni dei Vigili Urbani. All'atto della denuncia gli interessati devono esibire la cartella esattoriale dell'anno in corso.

◆ L'associazione parenti e affini caduti politici antifascisti si riunirà in assemblea generale domenica alle 10 nella sala del palazzo d'Igiene. L'avv. Bruno Segre e l'ing. Mario Levi terranno una relazione sulla conferenza per la pace in Unione Sovietica.

◆ Al circolo filatelico (via del Carmine 13) riaprono lunedì le sale di lettura e la biblioteca che è stata completamente riordinata e dotata di importanti riviste italiane ed estere. Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno.

◆ Per il ciclo di spettacoli cinematografici gratuiti organizzato dall'Enal di Torino stasera a Quincinetto avrà luogo una proiezione di documentari.

◆ Oggi, giovedì 30 agosto, è il 242° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5.16 e tramonta alle 18.54. E' la festa di S. Rosa.

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 358.041
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

Echi di cronaca

RIMANDATI IN ITALIANO. Il Giornalino della Scuola Media pubblica il vocabolario delle idee come guida allo svolgimento dei temi. In tutta la edicola a L. 30.

I PELI SUPERFLUI (peluzzi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici nel Gabinetto di Estetica Medica C.S.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 544-765; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-37.

OGGI al CRISTALLO
INIZIA LA NUOVA STAGIONE CON UN NUOVISSIMO ECCEZIONALE FILM
il favoloso
MONDO SEXY DI NOTTE
TEKNISCOPE EASTMANCOLOR
MINO LOY
LA PIU' ECCITANTE FANTASTICA CAVALCATA FINO AD OGGI MAI REALIZZATA SULLE NOTTI PROIBITE DI TUTTO IL MONDO
MONDO SEXY DI NOTTE
IL SUPERspettacolo LA CUI GRANDIOSITA' SUPERA QUELLA DI OGNI ALTRO FILM VISTO FINORA
ALCUNI DEGLI SPETTACOLI:
Les vacances des naturistes di Parigi - Le 150 ballerine del «Kokusai Theater» di Tokio - Les apaches du «Petit Balcon» - Tahiti: le più belle «vahine» della Polinesia - I ballatti russi di Irina Grijebina - Harry Moreno and his magic Guitar - La macumba della foresta brasiliana - I «Madison Boys» di Olivier Despax - Eva Dorkina e Anny Nelson, le regine del twist.
GLI STRIP-TEASE
ARABIA: Amira, la danzatrice libertina
GERMANIA: Dyna Funke acrobatic strip
SVEZIA: Dorita Dors nella spiaggia
AMERICA: Darlene Strip-Teaser con Black Queen
FRANCIA: La jeune fille peintre «Charrie de Montparnasse»
INGHILTERRA: Lady Chinchilla, la regina degli strip
VIET-NAM: Rita «Fiore di pesco»
PRESENTATO DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 169 - TORINO - Telefoni 21.056 - 22.505 - 22.515
RICUPERI INDUSTRIALI
Rottami ferro, ghisa e metalli
Ferri nuovi e di stock

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+27,8
MINIMA	+18,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +19,8; ore 8: +21,2; press. 744,3; umid. 60%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono; temper. stazionaria. Temperature a Cuneo: max. +21,6; min. +15,6; ore 8: +20,2.

I capelli delle donne

Dalle antiche pettinature rococò alla moderna permanente - Quasi sempre la moda ha imposto assurde stravaganze - La semplicità resta la regola migliore

Le donne mi stupiscono sempre, e sono donna anch'io. Ma certi atteggiamenti esteriori, certe maniere di fare, di parlare, di vestire, mi rimangono incomprensibili perché sono fuori di ogni logica. Eppure la donna ha del buon senso; forse più dell'uomo, poiché ha meno fantasia, riesce a tenere un rigoroso equilibrio pratico. Nelle spese è sempre più ragionevole, quindi meno spendacciona dell'uomo; come amministratrice delle entrate familiari è abilissima. Quando c'è un pericolo vero, stringe i denti, si fa coraggio, affronta qualsiasi prova...

Sì, questi argomenti sono validi, ma non annullano le mie perplessità. La moda, per esempio, è capace di ridurre la più ragionevole delle donne in uno strano essere che si lascia convincere a fare qualsiasi stravaganza, anche quella che la imbruttisce, che la avvilisce, che la rende ridicola. La pettinatura è il suo punto debole. Non parliamo di ciò che si è messa in testa attraverso i secoli: a parte le parrucche di ogni colore, i fiori, le piume, i pettini, i pizzi, i veli, i gioielli, è persino arrivata, alla fine del secolo XVIII, a tenere in saldo equilibrio, sui capelli edificati a montagna, velieri, uccellini in gabbia, mulini a vento e... mi sembra che basti. Nei primi anni del nostro secolo sembrò rinsavire e si tagliò i capelli alla *garçonne*, pettinatura che scandalizzò i moralisti, ma che si dimostrò pratica, pulita, facile da tenere, che esigeva poco tempo e poche cure. Non durò e si rividero lunghi capelli ondulati che arrivavano a metà schiena. Pettinatura che era ragionevole per le giovanissime con bei capelli naturali, ma che tutte le donne adottarono, anche le cinquantenni, per cui si ebbero spettacoli, oltre quelli degli abiti bisunti dalle chiome sporche, raccapriccianti.

La guerra non permise stranezze e sciocchezze: le donne si tennero i capelli che madre natura aveva loro dato; quando le teste erano troppo disordinate le nascosero sotto un fazzoletto, moda che dura ancora oggi e che se è pratica non è certo bella. Finita la guerra tutte le donne corsero dal parrucchiere e incominciò la ridda della «permanente». Niente di più orrendo poteva inventarsi: applicata ai capelli una barbara mistura di liquidi speciali asciugati dalla corrente elettrica, si videro le capigliature femminili diventare stoppose, lanose, scolorite, ricciute come il vello di una pecora. Quella moda fu tanto apprezzata, amata, ritenuta comoda, che sopravvive ancora oggi.

Lo spettacolo più brutto che possa dare un gruppo di donne, che ahimè oggi vanno tutte a testa scoperta, è il vedere le tedesche, le svizzere, cioè le donne di pelo rosso e biondo, andare in giro con la testa sudata e arricciata dalla permanente. Una permanente sovranamente plebea, che rende i capelli senza luce e senza vita. Ma nessuna sembra accorgersi di avere alterato in maniera barbara e brutta i capelli che, naturali, sarebbero lisci, vivi, dolci da vedere. Più la donna è indifesa, umile, più ricorre alla permanente. Perché? mi chiedo. Le ragazze, tutte, a qualsiasi classe appartengano, hanno capito l'orrore della permanente e vanno in giro con torri di capelli diritti e «cotonati», che non è una bella cosa, ma accettabile e che a volte abbellisce davvero. Le donne giovani, a qualsiasi classe appartengano, se ricorrono alla permanente vanno dal parrucchiere che la sa fare ed hanno chiome appena ondulate. Ma le donne di mezza età o le vecchie che vogliono sembrare giovani, hanno tutte la testa ricciuta, arida e stopposa.

Non è molto più bella e gradevole da vedere una testa di capelli lisci, tirati, piuttosto che i cernecchi a vello di pecora pendenti sulle guance e sul collo? Sì, certo, ma vallo a fare capire alle donne. Io ho cercato con tutti gli argomenti di persuadere la mia domestica e quella di mia sorella a rinunciare alla permanente. Fiato al vento. Ogni sei mesi le poverine si mettono nelle mani di un parrucchiere mediocre e tornano a casa con una testa che fa pietà. E io, che amo i capelli lunghi e ben raccolti in un morbido chignon, che amo i capelli naturali, devo rimpiangere le poche chiome belle che m'è toccato di vedere.

Le ho sempre viste in donne che lavoravano e che non davano importanza alla moda e alle civetterie. Ricordo una ragazza meridionale, di Bari, che era in casa dei miei nonni anni fa. Era una donna di media statura, grassa, ben tenuta, con un viso colore del rame, impassibile sotto lucide trecce nere. Si chiamava Cecilia e parlava un italiano tronco che mi piaceva immensamente.

Di solito, finite le sue mansioni, Cecilia si prendeva un'ora di riposo. Era per lei un'ora pigra e intensa, che gustava senza sorridere. Seduta su una seggiola bassa, all'ombra di una magnolia, in quella parte di giardino viva e vitale che circonda le stanze di servizio stava quieta, silenziosa, con le mani sul grembo. Non parlava, non chiudeva gli occhi, certo non pensava. Vestita di nero, col viso di rame sotto le trecce blu, l'occhio fatale che non rifletteva niente, sembrava un idolo.

Io la spiavo evidentemente, con la fantasia accesa, come tutti i bambini fermi alle parvenze misteriose. Cecilia non mi rivelava mai con un gesto o con uno sguardo di essere una donna come tutte le altre, e mi affascinava.

Un giorno finalmente la vidi animarsi. Mia madre aveva l'abitudine, d'estate, di lavarsi i capelli corti ogni cinque o sei giorni e di farli asciugare al sole. Per asciugarli camminava nel giardino, in quelle ore del meriggio che nei paesi di mare hanno una luce folgorante, muovendo il torpido silenzio degli alberi e del suolo. I suoi capelli biondi, che il sole asciugava rapidamente, risplendevano. Ella passava dall'ombra del fogliame al bianco acceso dell'aria, creando un gioco di colori tutti rutilanti. Mi accorsi che Cecilia la guardava con il viso che a poco a poco prendeva un'espressione appassionata. Ad un tratto la vidi alzarsi, entrare in cucina, uscirne poco dopo con la cameriera alla quale parlava concitata: «Aiutami, vai, sii buona. Voglio lavarmi la testa. Sono nove anni che non la lavo. C'è l'acqua bollente in cucina, portala nella mia camera mentre io vado a prendere il sapone di Marsiglia. Nove anni, capisci: Ma ho tanti capelli che lavarli è una fatica, da sola non ce la faccio». Non aveva mai fatto un discorso così lungo, non aveva mai sorriso con tanta grazia. Entrò in casa, vi rimase.

Io restai all'agguato dietro una siepe di canne intrecciate alla cui ombra crescevano grossi arum aggressivi, col pistillo giallo che si sfaldava. Il giardino stormiva soltanto nelle cime più alte; da una vasca circolare che aveva di fianco saliva una vibrazione di insetti multicolori che parevano sospesi su strati di velo argenteo. Era tutta madida, con la nuca morsa da un raggio di sole, ma non mi muovevo, aspettavo che Cecilia tornasse.

Tornò dopo mezz'ora, coi capelli bagnati che le rigavano il viso e le coprivano quasi tutta la persona. Cercò un posto al sole, sedette sulla sua seggiola bassa, stette immobile, a poco a poco la massa inerte dei suoi capelli lisci e di un nero opaco, si aprì, brillò, si animò. Asciugandosi, ogni ciocca prendeva consistenza, una luce ardente e tenebrosa dove morivano guizzi iridescenti; asciugandosi, ogni ciocca si distaccava dalle altre, e tutte si attorcigliavano come lunghi serpentelli, correvano, parevano gonfiarsi, brillare e vive. Una forza animale sprigionava dalla chioma al sole e Cecilia, sotto quella magnificenza, aveva un viso non più impassibile, ma intenerito, umano e stanco.

Marise Ferro

NELLA CASA DELLA GIOVANE, BIONDA OSTESSA MARIA STEVENIN

Giosue Carducci a Gaby: diario di due giorni felici

Arrivò il 26 agosto 1895 e ne ripartì la mattina seguente, dopo aver composto la deliziosa lirica in onore dell'ospite - Un prezioso autografo andato distrutto in un incendio - A colloquio con i due figli della gentile ostessa

Gaby, agosto.

Gaby è un ameno paesello a 1333 metri d'altitudine, distante dichiaro chilometri da Pont Saint Martin, nove da Grossoney Saint Jean.

Colà salii nel pomeriggio del 25 agosto e il giorno dopo, l'anno 1895, Giosue Carducci, che era in compagnia della nipotina Elvira, figlia della sua primogenita Bice: l'Elvirina, come era chiamata in famiglia. Era partito da Grossoney Saint Jean in calesse e giunto a Gaby attirato dal gentile, serridente saluto della «giovane ostessa» che era «in la soglia» dell'«Albergo dei colli della Vecchia e Bologna», sito a destra della strada, decise di fermarvisi: forse era anche stanco e non gli sorrideva l'idea di fare ancora dieciotto chilometri per giungere a Pont Saint Martin. Il Poeta, grande innamorato della montagna, che aveva trascorso alcuni estati a Courmayeur «conca di vino smeraldo», a Grossoney Saint Jean ed a Grossoney La Trinité, che era andato in estasi davanti al Monte Bianco e al Rosa, e aveva cantato in poesia e in prosa tanta bellezza montana, non fu un alpinista e neppure — forse — un forte camminatore.

Noi possiamo supporre anche la probabile ragione della sua stanchezza, leggendo nell'epistolario del Carducci, amorosamente curato da un degno suo discepolo, Manara Valgimigli una bella lettera scritta a Courmayeur — dove il Carducci soggiornò dal 10 agosto al 14 settembre 1895 — il 27 agosto, diretta all'editore ed amico Cesare Zanichelli.

Riferisce in essa — e la narrazione è fresca e limpida come una bella mattinata alpina — che il deputato Farini di Verrès l'ha «tolto in sua compagnia per un viaggio traverso una valle del suo collegio. E così con grande mio diletto, non lasciando molto dietro le sue escursioni politiche, ho fatto in carrozza la bella valle di Challant Ano e Brusson». Di là il Carducci salì a dorso di mulo al colle detto Ranzola «d'onde animosamente feci a piedi una discesa di sette miglia (bellissima cioè orribile) fino a Grossoney. (...) Grossoney è un incanto, con il Lys che dal ghiacciaio del Monte Rosa limpido e tranquillo discende per un bellissimo piano verde smeraldo».

Il Poeta dopo aver regalato all'amico colorito note sulle vecchie pezzate di nero che pascolano facendo tintinnare i loro campanelli, sulle pastorelle con la sottana rossa ecc., è lieto di far sapere all'amico che: «la Regina mi invitò a pranzo; ma io l'avvertii per mezzo del suo segretario, che ero in abito di montagna e fin con gli scarponi. M'invitò quindi a prendere il the. Oggi passeggio in su e in giù da stamane alle 6, finalmente solo, questa valle di cui sono veramente incantato. Dicono: Oh se qui ci fossero gli avvisseri a tenere gli alberghi! Io ringrazio che quei vili repubblicani rimangano a impasticciare le loro salse e a far pagare 5 centesimi dove bastano le loro vacche. Questa valle non ha bisogno di Gessner... Domani parto per Issilles e Pont Saint Martin (perdoni il lettore il trascorso di penna carducciana; andava scritto invece di Issilles, Issime, il comune da cui allora dipendeva Gaby)».

L'illustre viandante dunque, ha dovuto la fatica della discesa dalla Ranzola, ha passeggiato a lungo per la valle dove tutto è bello: prati, cascate, folti di pini e d'abeti, le montanare bionde dal costume scariatio; tutto è bello, persino i nomi dati alle cose come al torrente Lys un'acqua che ha nome dal giglio; e finalmente lasciata Grossoney è giunto, sul traballante calesse, davanti all'albergetto di Gaby. Qui abbandona l'idea di proseguire per Pont Saint Martin dove la «vaporiera» lo dovrebbe portare ad Aosta e di là lo corriera a Courmayeur, a terminare le vacanze.

Ecco la filastrocca cara. La giovane ostessa (as e la soglia vide, sentì e ascoltò le soddisfatte rime.

Dolce invito a cui un poeta attirato dall'«eterno femmineo» anche se non «re-

L'albergo dei Colli di Gaby che ospitò Giosue Carducci, ora casa privata

sveglia riposata, lieto e sereno come se gli fossero tornati i vent'anni d'un tempo, si siede ad un tavolino che è in un piccolo spiazzo antistante all'albergo e si mette a scrivere, ispirato, sotto quel riso di cielo, in mezzo alla cantante natura, accarezzato dalla fresca aura mattinale, rallegrato dal canto degli uccelli, dallo stormire delle cascatelle che precipitano nel vallone del Nel.

— Che cosa scrive, professore? — domanda con finta ingenuità la giovane ostessa che è intelligente e sa che chi è lì seduto è un poeta che gode da anni una bella notorietà nella valle. (Proprio quella valle del Lys egli ha percorso tutta da Pont a Grossoney «a dorso di mula» in compagnia del fratello di Giuseppe Giacosa, Piero, il medico, che è anche buon novellatore).

— Scrivo dei versi — risponde gaiamente il Carducci. E allora la giovane ostessa, la bionda Maria, perché il poeta, intento a creare, non sia frastornato prende a braccetto l'Elvira e con lei si mette a giocare nel prato.

Giunta l'ora del commiato il Poeta promette alla gentile ospite di mandarle quanto ha scritto nella mattina e qualche giorno dopo le invia la deliziosa lirica L'ostessa di Gaby, con cortesi parole d'accompagnamento.

Quell'autografo fu conservato per anni come un prezioso cimelio da Maria Stevenin, pensi ogli credi che l'abbiano caro e ossai si dolsero quando esso andò bruciato in un incendio che distrusse una camera piena di libri.

Tre anni dopo quel 27 agosto — data che è stampata in calce alla lirica pubblicata nell'ultima edizione di poesie del Carducci: Rime e ritmi — Maria Stevenin sposa un bravo giovane venuto da Asti, il geometra Delfino Maiocco, diventa madre felice e vive d'amore e d'accordo con lui fino al giorno della sua dipartita: da quasi trent'anni la salma di Gaby giace nel cimiterino accanto al Lys.

A questo punto il mio lettore chiederà chi mi abbia illuminato sulla genesi del bozzetto alpino e sulla protagonista di esso e io mi affretto a rispondere.

L'ultima domenica dello scorso luglio fui graziosamente ricevuto a Gaby dalla figlia della ostessa carducciana, la Ana o gentile signora Dina Maiocco Toscos, nella sala a pianterreno della casa signorile in cui è stata convertita, attraverso i tempi, l'antico albergatello appartenuto ai genitori dell'ostessa. A qualche metro da noi, al primo piano è la casa ove dormì quella notte Giosue Carducci e un'epigrafe marmorea dice al passante:

in questa casa
ritornò dall'Ossola di Gaby
ospite riverito l'agosto 1895
Giosue Carducci
e compose uno dei suoi immortali
canti alpini

La signora Dina che ha sentito spesso la sua mamma parlare di quella sosta del Poeta nell'osteria paterna, mi fornisce una ricca di particolari delicati e suggestivi. Mi parla con molto affetto della sua mamma che l'aveva fatta studiare a Torino, mi dice la sua devozione alla memoria di una nobile, geniale insegnante che alla giovinetta, ebbe qui a Torino: Eugenia Balegno, allieva dilettissima di Arturo Graf, legata come una buona sorella al poeta Giovanni Cena.

Ed io penso che in quel lontano giorno, insieme coi Carducci era entrata la divina poesia in quella casa e vi era rimasta come un'atmosfera, un'aura di intellettualità, di spiritualità.

Il figlio della bionda Maria, Attilio Maiocco collabora con la sorella nel parlarmi, con signorile affabilità, dell'avvenimento a loro caro. Vive a Torino dove ha studiato e, valoroso ingegnere, dopo più di trent'anni che ha lasciato il liceo d'Azeglio, ha ancora dimestichezza coi classici e ha, come «livres de chevet» Virgilio, Orazio che legge, naturalmente, nel testo.

Sorella e fratello hanno avuto un caro, fraterno amico, per molti estati loro ospite a Gaby: naturalmente un poeta, il forte e gentile Nino Costa il quale fu fino agli ultimi anni della sua vita un gentil ospite delle loro case di Gaby.

Anche il marito dell'«ostessa di Gaby», il cavaliere Delfino Maiocco diede una bella nota di colore a quella cara, Ere, così me lo descrivono i figli Dino e Attilio, giocondo, cordiale, arguto, amato da tutti. E' morto nonagenario alcuni mesi fa. Quando scrivo che era la fine, prego la figlia di far recidere i fiori del giardino e di spargerli sul pavimento dove sarebbe passato il medico. Con questo atto denso di poesia aveva voluto dire il suo ultimo grazie a chi l'aveva affettuosamente assistito e compiangerà dai suoi cari.

Giuseppe Gallico

Franco Citti firma autografi

L'interprete di «Mamma Roma», a Venezia per il Festival cinematografico, firma autografi a tre ammiratrici sulla spiaggia del Lido (Telefoto)

DOPO IL SANGUINOSO SCONTRO DI IERI NELLA CASBAH

Vigilia di guerra fratricida tra le opposte fazioni algerine

Le «willayas» fedeli a Ben Bella si apprestano a marciare su Algeri - Dalla Kabilia i seguaci di Belkacem Krim si muovono per affrontarli - Il capo di Stato Maggiore Boumedienne: «La nazione è in pericolo: l'avventura e il disordine bussano alla porta» - Appello di Ben Khedda per la conciliazione

Nostro servizio particolare

Algeri, giovedì sera.

«Ne abbiamo abbastanza — ha dichiarato il capo di Stato Maggiore dell'Aln, col. Boumedienne — di discorsi e di gesti demagogici: ora è tempo di passare all'azione». Fu così che l'esautorazione di Boumedienne da parte del premier Ben Khedda che in Algeria si accese tra i leaders nazionalisti la miccia della politica: ora il colonnello condivide la politica di Ben Bella. La dichiarazione fatta ieri sera dal capo di Stato Maggiore dell'Aln segue di 24 ore la presa di posizione bombellista dei comandanti delle *willayas* uno, due, cinque e sei, e viene interpretata come un'ultima ammonizione ai capi delle *willayas* 3 e 4 ed a Belkacem Krim: se non sarà accolta, la parola passerebbe alle armi. Voci su movimenti di truppe circolano da ieri insistentemente: si afferma che i bellisti stiano preparandosi a marciare su Algeri da Orano, mentre dalla Kabilia i reparti della *willaya* tre starebbero muovendo per portare aiuto agli alleati della *willaya* quattro.

Nel tardo pomeriggio di ieri, comunque, Houari Boumedienne ha lasciato Satif per ignota destinazione: la sua partenza è stata annunciata dal prefetto della città, poco dopo che era stata resa pubblica una dichiarazione di Ben Bella sugli incidenti avvenuti nella Casbah di Algeri. Ieri l'uomo forte dell'ufficio politico era a Setif, e secondo fonti solitamente bene informate oggi dovrebbe trovarsi ad Orano.

«L'ora è seria — dice tra l'altro la sua dichiarazione — e la nazione è in pericolo. L'avventura e il disordine bussano alla nostra porta. Sanguinosi eventi sono avvenuti nella nostra capitale: la Casbah è stata investita dai ribelli allo stesso modo che non molto tempo fa veniva presa d'assalto dalle truppe di Massu. E' imperativo scoraggiare una volta per tutti i demagoghi e gli avventurieri che vogliono gettare la nazione nell'anarchia per impadronirsi del potere».

Considerando lo sviluppo degli avvenimenti nelle ultime ore gli osservatori ritengono in effetti che una sanguinosa guerra civile possa esplodere da un momento all'altro in Algeria. I capi militari e i capi politici rivali si sono ormai detto tutto quello che avevano da dirsi e non sono riusciti ad accordarsi e dalle riunioni e i discorsi si sta passando agli scontri di piazza. Il combattimento svoltosi ieri, all'ora di colazione, nella casbah di Algeri, è stato effettivamente molto grave: le truppe della *willaya* quattro hanno aperto il fuoco con le armi automatiche su una banda di guerriglieri benbellisti la cui risposta è stata estremamente energica. Lo scambio di colpi è durato per circa tre quarti d'ora e si è concluso con alcuni morti ed una trentina di feriti.

Non si è in grado di dire con precisione il numero dei caduti nello scontro perché non è stato comunicato ufficialmente. Il tenente Al Ouache, portavoce della *willaya* quattro, ha comunque affermato che cinque soldati della guarnigione di Algeri sono stati uccisi. Quanto alle cause della scaramuccia, sembra che una pattuglia del distretto militare di Algeri abbia tentato di disarmare alcuni seguaci di Ben Bella; questi avrebbero rifiutato di consegnare le armi e la sparatoria ha avuto inizio.

Il tenente Ouache ha dichiarato che i «guerriglieri» hanno agito istigati da Saadi e da Khidar, collaboratori di Ben Bella. «La *willaya* 4 — ha sottolineato — intende trarre in arresto Saadi e Khider. Non vogliamo la guerra civile, vogliamo soltanto riportare l'ordine nella nazione».

Per oggi la *willaya* 4 ha organizzato una dimostrazione di massa per dissuadere di godere il favore della maggioranza della popolazione algerina.

Mentre nelle file delle due fazioni ci si prepara a tutto, Ben Khedda, capo del governo praticamente esautorato dall'ufficio politico, ha fatto appello a tutti i capi algerini perché «restino lealmente di trovare una soluzione alla crisi». Ben Khedda non è più in primissimo piano sulla scena politica, da una quindicina di giorni. Quando è stato messo da parte non ha minacciato guerre ed ora ritorna a parlare con l'intento di «evitare una catastrofe all'Algeria che sarà travolta dall'orrore della guerra civile se i capi politici e militari non daranno prova di buon senso».

Alano Raymond

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine; Sole opposto a Giove. Ci saranno strani contrattempi; ma non preoccupatevi, arriverete allo scopo. Risolverete una vendita o un problema economico. Lo strano connubio di una donna vi aprirà gli occhi nei confronti di un certo ambiente. Sogni versoi. Tipi: Fenoci, Vergine e Capricorno.

Pesci - Lavoro: sul lavoro gli invidiosi saranno in agguato per farvi cadere in errore. Tenete cauti i vostri progetti. *Vita affettiva:* sarete accettati e capiti nei desideri. State segreti nello svolgere i vostri piani. *Salute:* evitate gli strapazzi e gli eccessi di qualunque genere, per non affaticare il cervello e il cuore.

Vergine - Lavoro: qualche spostamento sarebbe vantaggioso se fatto con rapidità. Prendete accordi al più presto per il futuro dei vostri lavori. *Vita affettiva:* andate incontro a chi vi cerca e vi desidera. Vivrete in un clima sereno e pacifico. *Salute:* energia da ricuperare. Clima benefico.

Capricorno - Lavoro: le condanne imprudenti siano ridotte al massimo. La precipitazione e la mancanza di tattica sono elementi sfavorevoli. *Vita affettiva:* un errore sul piano affettivo vi imporrà un atto di audacia. *Salute:* evitate i luoghi troppo freddi e umidi, specialmente in serata.

Previsioni per gli altri segni: Ariete: rivelazione commovente che cambierà il vostro modo di pensare e di stimare. **Toro:** tutto fuliggine ottimamente: siete apprezzati e vi vogliono bene, ma non dovete pretendere troppo. **Gemelli:** con modi intransigenti e radicali riscriverete la vostra faccende. Siate risoluti e pronti. **Cancro:** dovrete agire con molto tatto per evitare che la tensione assuma proporzioni incontrollabili. **Leone:** sarà necessario riorganizzare con nuovi criteri i lavori in corso. Circa i sentimenti del sesso opposto, sarà bene diffidare un tantino. **Bilancia:** per evitare dubbi e malintesi, sarà bene agire con più chiarezza e sincerità. Per il lavoro, avrete una nuova fase favorevole che vi solleverà il morale. **Scorpione:** darete un taglio netto a certe vecchie situazioni ritenute inutili: tuttavia tenete presente le esperienze fatte. **Sagittario:** impulsività che sarà un campanello d'allarme per qualcuno che vi ama. Romperete un patto d'alleanza e vi farete notare da gente utile. **Acquario:** la prospettiva di un piacevole viaggio allieterà la vostra mente. Per la salute, è bene far controllare il sistema nervoso.

T. Palamidessi

PERSONAGGI ILLUSTRI

LORENZO DE' MEDICI
detto Il Magnifico
(1449-1492)

Fu uomo di genio nella sua prosapia... il retaggio dell'uricemia ne abbreviò il corso vitale per quanto egli fosse costituzionalmente robusto. (Pierraccini "La Stirpe dei Medici di Cafaggiolo,-Vallecchi 1924).

MICHELANGELO BUONARROTTI
(1475-1564)

Insigne architetto, scultore, pittore. Ebbe nel luglio 1555 il primo attacco di gotta che egli definì "male crudelissimo,,. – (Venturi "Storia dell' A. it. la Pit. del '500 p. prima - Vasari "Le vite – „ Sansoni Ed.)

« L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente data che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da gr. 2000-2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2500-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...". (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

L'IDROLITINA SUPERLITIOSA, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

L'IDROLITINA SUPERLITIOSA combatte *l'artritismo, l'uricemia, la gotta.*

AUTORIZZ. MINISTERO SANITÀ N. 1233 DEL 9-6-1954 - REG. N. 5048

Visitate a
GIUSSANO BRIANZA
il maggior centro di produzione di mobili la
VII *Mostra annuale del Mobile*
DAL 26 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

PIEDI SUDATI

Irritati, screpolati e stanchi? Immediato e duraturo sollievo con l'applicazione a Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI e che rinfresca, deodora, combatte, anzi previene i cattivi odori e regala la traspirazione. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il comfort dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni giallo canarino/blu del marchio ovale ancora Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, calzolai.
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

LA STRAGE DI GENOVA

Il pazzo forse uccise per ragioni di interesse

Una dichiarazione della suocera dell'omicida - I funerali delle vittime - Fra venti giorni l'esito dell'autopsia del Tremamunno

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

«Non credo che mio genero abbia compiuto la strage per ragioni di amore. Fra lui ed il Ragone esistevano altri motivi di rancore, forse avevano degli interessi in comune. Mi voleva parlare con la vedova del Ragone proprio nella speranza di conoscere la verità, ma la donna mi ha giurato di essere all'oscuro di tutto». Così si è espressa *Rosina Salomone*, la madre di *Sebastiana Giuffrida*, la giovane moglie del folle autore della strage di Terracina S. Giesu, dopo aver avuto un colloquio con la vedova Ragone.

L'incontro fra le due donne in gramaglie è stato estremamente penoso. Esse si sono guardate a lungo in silenzio, nel cortile dinanzi alla casetta dei Ragone, poi si sono ritirate in cucina dove hanno parlato a lungo sottovoce.

Ieri la Salomone è stata al Pubblorio. Ha avuto il permesso di vedere la salma della figlia e del nipotino. La donna spera che il giudice le conceda anche di entrare nella tragica casamatta di Terracina, sigillata per ordine dell'autorità giudiziaria, per poter prendere gli indumenti e vestire le due salme. Rosina Salomone vorrebbe tumulare le salme della figlia e del nipotino a Roma, ma, data l'ingente spesa per il trasporto, è probabile che, almeno per ora, le due salme abbiano sepoltura nel cimitero di Staglieno, a Genova. Il comune di S. Giulio ha offerto il suo aiuto per i funerali di Sebastiana Giuffrida e del piccolo Emilio, che si svolgeranno probabilmente nei prossimi giorni, non appena l'autorità inquirente avrà rilasciato il nullaosta.

Per i funerali di Antonio Ragone e dell'undicenne Vita, che hanno luogo stamane, provvederanno i familiari. Così ha deciso la vedova. Pare infatti che il Ragone avesse dei risparmi ed i congiunti intendano impiegarli nell'estremo omaggio ai loro cari. Anche la società presso cui Antonio Ragone lavorava è stata tangibilmente vicino alla famiglia ed ha provveduto, a mezzo di un'assistente sociale, ad inviare un notevole aiuto alla vedova ed alla bambina.

Ieri sera, intanto, il pubblico ministero prof. Chiusa ha effettuato l'autopsia dei cadaveri del Tremamunno: i risultati si avranno soltanto fra una ventina di giorni. Frattanto cervelli sono stati inviati a Roma per esami particolari.

Una nota curiosa si è inserita nella tragedia. Il signor Carmelo Torre, colui che per primo rinvenne i corpi di Donato Tremamunno e della piccola Vita Ragone nel casotto, allorchè centinaia di agenti e carabinieri li stavano cercando in tutta la zona, ha ricevuto una lettera anonima — firmata «Cicio» — nella quale lo sconosciuto mittente, dopo essersi congratulato con lui per l'abilità dimostrata nella dolorosa circostanza, gli promette quale premio la gestione di un negozio nel centro di Genova.

n. b.

Compiuta in 100 ore la traversata del M. Bianco

Courmayeur, giovedì sera.

(l. v.) *La guida Franco Salluard di Courmayeur e l'alpinista Antonio Balmamion di San Maurizio Canavese hanno fatto ritorno stamane a Courmayeur. La loro impresa alpinistica: la traversata del Monte Bianco dalle Grandes Jorasses al «tetto d'Europa», lungo l'ardua cresta delle Sperone della Brenva. È perfettamente riuscita dopo 100 ore di ininterrotta ascensione e marcia di trasferimento di cresta in cresta.*

Gli arditi scalatori hanno dedicato, com'è noto, il «raid» alpinistico alla memoria di Aldo Botto, perito nel canalone della Brenva il 22 settembre 1959 che stava salendo in cordata con Balmamion. Questi si salvò, pur riportando il congelamento degli arti inferiori, grazie alla spedizione di soccorso.

Tartaruga gigante pescata a Rapallo

Il comandante Michele Polimeni, uscito in motoscafo per una gita nelle acque di Rapallo, è riuscito a prendere al laccio una tartaruga gigante. La testuggine, che pesa 180 chili, è lunga 180 centimetri e appartiene alla specie «Dermochelys coriacea». Vive esclusivamente nei luoghi caldi degli Oceani Indiano, Atlantico e Pacifico, e si spinge molto raramente nel Mediterraneo, seguendo qualche corrente calda.

Orribile fine di un contadino casalese

Trovato morto all'alba sotto il trattore ribaltato

Aveva irrigato un campo fino a notte e la sciagura è avvenuta sulla via del ritorno - Nella cascina nessuno si era preoccupato del mancato rientro

Casale, giovedì sera.

(m. v.) *Un agricoltore si è ribaltato col trattore in aperta campagna ed è rimasto ucciso dal pesante veicolo. L'incidente è avvenuto ieri sera ma soltanto all'alba di stamane un contadino lo ha notato ed ha dato l'allarme. Il trentaseienne Vittorino Meneghello, addetto come trattorista alla cascina Casta di Casale, aveva avuto l'incarico ieri pomeriggio di irrigare alcuni campi privati della siccità persistente, servendosi di una pompa agganciata al trattore. Poco dopo le 19 il fattore della tenuta, Valentino Alfoni, 45 anni, ha ordinato al Meneghello di rientrare col mezzo perchè stava ormai annottando.*

Stando ai primi risultati delle indagini iniziate dai locali carabinieri, il Meneghello si è avviato verso casa ma nei pressi del bivio di Casale Monferrato è uscito di strada precipitando da una scarpata e restando schiacciato sotto il peso del pesante veicolo. Nessuno si accorse nella cascina che il trattorista, che è celibe e vive solo, non era rincasato e passò del pari inosservato che nella rimessa mancava il trattore affidatogli.

Stamane, come abbiamo detto, un contadino che si recava al lavoro ha scoperto la disgrazia e si è affrettato ad avvertire l'Alfoni. E' stato richiesto l'intervento di un carro-gru dei Vigili del fuoco per rimuovere il trattore e liberare la salma del poveretto dalla tragica morsa di metallo che l'opprimeva contro il suolo. L'autopsia dirà se la morte dello sventurato è stata istantanea o se, ferito, egli ha agonizzato a lungo nella notte nella vana attesa di un soccorso.

La tragedia di Pellanza

L'assassino - suicida preparò pistola e colpì

Verbania, giovedì sera.

(a. c.) Oggi la tragedia del villino «La cyclamen» vede il suo epilogo. La salma dell'uccisa, la vedova cinquantunenne Domenica Bertocchi da Lesanna, viene trasferita in quella città; le spoglie dell'assassino e suicida, Francesco Ortolani di 60 anni vengono sepolte in forma privata nel camposanto di Intra.

Gli inquirenti hanno esaurita l'inchiesta in cui ha trovato avallo il movente che subito era stato affacciato: la decisione della donna di porre fine alla lunga relazione con l'Ortolani. Restano due tutti, due sanguinose macchie nella vita di due famiglie e, più ancora, nell'avvenire dei figli dei due protagonisti del dramma. La morbosità della folla, che aveva mandato a ruba ieri le edizioni dei giornali, si è ora placata.

Salvo un particolare che dimostra come l'Ortolani meditasse l'epilogo sanguinoso come soluzione estrema al vuoto che gli si paravа dinanzi con la decisione dell'amante di troncare la loro relazione, nessun'altra circostanza è emersa. Il particolare consiste in questo: l'uomo aveva portato la sua pistola, una Beretta calibro 7,65, usata per uccidere e per uccidersi, da un armaiolo di Intra affinchè la revisionasse. Aveva acquistato delle pallottole e quindi, scambiate quattro chiacchiere con il proprietario dell'armeria, che da anni conosceva, lo aveva invitato al vicino bar a prendere un aperitivo. Questo, tre giorni prima della tragedia.

Pasticcini sotto accusa per un decesso a Vigevano

Vigevano, giovedì sera.

(g. s.) Nella tarda mattinata hanno avuto luogo i funerali del pensionato Rocco Casalino, 82 anni, residente in via Mentana 26, nella nostra città. Questi, ricoverato all'ospedale civile nella mattinata di lunedì in preda a forti dolori addominali, è deceduto nel pomeriggio ma la notizia si è appresa soltanto oggi.

I sanitari, nel ricoverarlo, avevano diagnosticato enterocolite acuta, con grave collasso circolatorio provocato da sospetta intossicazione alimentare. Il decesso sembra infatti sia stato causato da ingestione di dolci acquistati dai familiari del Casalino presso una pasticceria del centro dove sono usi servirsi. Si doveva festeggiare una lieta ricorrenza e i dolci vennero consumati da tutti i componenti la famiglia. Contrariamente ai congiunti, il pensionato avvertì nella mattinata di lunedì lancinanti dolori che rendevano necessario il suo ricovero. Non si esclude che il malore e il successivo decesso del Casalino sia da attribuirsi all'eccessiva quantità di dolci ingeriti.

Il commissario di P. S., che ha mantenuto al riguardo il massimo riserbo, ha comunque proceduto al sequestro di due dei dolci sospetti, inviandoli all'Istituto di igiene di Pavia per gli esami del caso. La salma del Casalino al termine delle esequie è tornata all'obitorio del cimitero. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Matani, ha ordinato infatti l'autopsia.

Stamane presso Dronero

Un incendio fa accorrere per due volte i pompieri

Cuneo, giovedì sera.

Un violentissimo incendio che ha subito assunto proporzioni preoccupanti, è scoppiato alle 5 di stamane nel deposito di legnami della segheria del signor Giacomo Chiarasco, residente a Villar San Costanzo. Le fiamme, che in pochi minuti si sono alzate altissime nel cielo svegliando di soprassalto l'intera popolazione, hanno divorato gran parte dei depositi malgrado sul posto siano prontamente accorsi i vigili del fuoco di Cuneo e di Dronero, carabinieri e numerosi volontari. Alle 8 il rogo pareva spento e i pompieri infatti facevano ritorno alle rispettive sedi. Ma due ore dopo, alle 10,10, una telefonata del sindaco di Villar S. Costanzo, avvertiva che le fiamme tornavano ad avvampare ed alcune squadre di vigili si portavano nuovamente sul posto per l'opera di spegnimento che continuava a mezzogiorno.

I danni sono ingenti ma non ancora valutati. Ignote le cause, con la sola esclusione di un corto circuito in quanto presso le cataste non vi sono fili elettrici. In paese si dice che l'incendio avrebbe di origine dolosa: applicato per vendetta. I carabinieri di Dronero hanno aperto un'inchiesta.

ITINERARI TURISTICI SULLE ALPI

Al lago di Beauregard in Valgrisanche grandioso e sorprendente come un fiordo

E' stato artificialmente creato da pochi anni con una ciclopica diga alta 132 metri e lunga oltre 400 - Anche quest'opera in cemento (tenuamente colorata in rosa) ha una sua sconcertante bellezza e non contrasta con il paesaggio Una strada di quattro chilometri fiancheggia il bacino idroelettrico - Escursione a piedi sino al rifugio «Bezzi»

Questa gita in Valgrisanche è raccomandabile soprattutto a chi ama la montagna primitiva, non ancora contaminata dal chiassoso turismo di massa.

Il tragitto in automobile da Leverogne (cioè dalla strada statale Aosta-Courmayeur) sino all'estremità meridionale del lago di Beauregard è di 28 km. Il fondo, sebbene sia in terra battuta, è regolare e compatto e la pendenza ben distribuita. Si tratta quindi di un tragitto agevolmente percorribile da qualsiasi tipo di macchina.

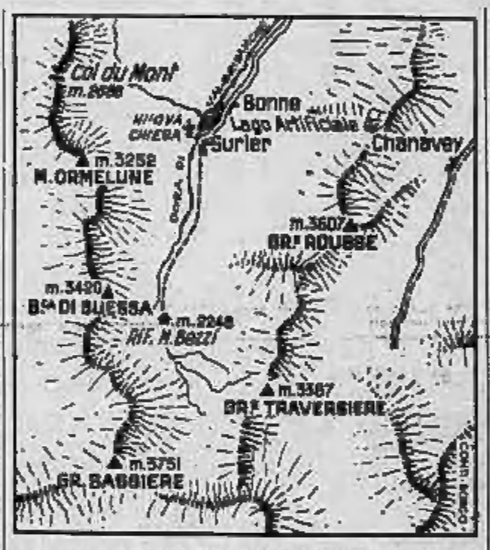
Oltre il lago di Beauregard si può proseguire a piedi sino al rifugio «Bezzi» - sull'aspra e solitaria alpe di Vaudet, frastagliata da una strapiombante ghiacciaia.

Arvier, agosto.

Quanti piemontesi conoscono la Valgrisanche? Pochi, pochi. Anche di questa stagione, eminentemente turistica, il traffico lungo l'agevole strada che risale la vallata è modesto; e sono forse più numerosi i visitatori stranieri di quelli nostrani. Ciò dimostra che gli automobilisti interessati alle gite in montagna hanno in genere scarsa fantasia: ripetono magari più e più volte i medesimi itinerari verso il Sestriere o verso il Breuil, ma non si sentono portati alle esplorazioni, alle novità. Di questa situazione ha indubbiamente da rallegrarsi chi ama la quiete, il silenzio e si dirige quindi verso le località poco battute, ben lieto di non trovarvi né bar, né ristoranti alla moda con pretese di raffinatezza. Valgrisanche — per questi buongustai della montagna — è un luogo ideale.

L'escursione prende inizio da Leverogne sulla strada Aosta-Courmayeur donde la carrozzabile per la Valgrisanche si diparte quasi a tradimento (e forma un bivio assai pericoloso). I primi quattro o cinque chilometri, molto ripidi, si compiono su fondo asfaltato, poi si procede sino al termine della vallata su un fondo in terra battuta che tuttavia è assai regolare e non presenta quindi difficoltà per qualsiasi tipo di automobile.

Indubbiamente parrebbe interessante risalire l'intera Valgrisanche a piedi per poter cogliere ogni particolare panoramico e soffermarsi presso i vari villaggetti e casolari sparsi, molti dei quali hanno curiosi addentellati con la storia valdostana (per esempio, il diroccato castello di Montmajeur, che sorge sullo sperone omonimo poco oltre il breve pianoro di Ravoir, risale al secolo X ed è teatro di foschi quanto leggendari episodi). Ma oggidì così escursionisti sono i casi di camminatori volonterosi che non osa arrischiare una simile proposta: si tenga a mente comunque che per conoscere veramente a fondo una regione o una zona è indispensabile esplorarla a piedi come si faceva una volta, quando i viaggiatori lasciavano memorie e descrizioni ben precise per il semplice fatto che avevano tutto il tempo a disposizione per compiere le loro osservazioni. Oggidì si corre, si corre, con il risultato che le immagini passano rapide davanti agli occhi e presto fuggono dalla memoria. Ma poichè le nostre querimonie certo non varranno a capovolgere il fenomeno, tanto vale proseguire, senza rimpianti, nella descrizione dell'intrapreso itinerario.



Dopo il piano di Ravoir, abbandonati gli ultimi vigneti, si attraversa la roccicosa Gola del Grande Escalière donde si possono scorgere, di fronte, i ghiacciai del Rutor. L'ambiente diventa prettamente alpestre e la strada continua a salire a mezzacosta, con poche curve, tra pinete e grossi massi rocciosi rotolati dall'alto nel corso dei secoli: due di questi macigni, poco prima delle rovine del castello di Planaval, sono addossati l'uno all'altro in un equilibrio che si direbbe instabile e formano una sorta strana galleria sotto la quale pullman e camion debbono transitare con cautela.

Si incontrano diverse casacce e frequenti gruppi di casolari, lindi, intatti nella loro grezza primitiva. Presso il villaggio La Béthaz (metri 1625) erano un tempo coltivate miniere di rame e magnesite, in un tempo molto lontano benistesse quando nell'economia fortemente autarchica dei vari Stati non s'imponevano problemi di costi competitivi. Il capoluogo comunale di Valgrisanche (che dà il nome alla valle) si trova a circa 17 chilometri da Leverogne (m. 1654) ed ha una popolazione stabile di trecento persone soltanto; tuttavia si presenta quasi imponente attorno alla chiesa parrocchiale di San Grato rifatta sulla fine del 500 (tranne il campanile che è del secolo XV a bifore e cuspide ottagonale).

Per la verità chi giunge a Valgrisanche non si aspetterà di ammirare il villaggio perchè la sua attenzione viene subito attratta da un'opera ciclopica, un'opera di carattere industriale, che tuttavia può deliziare bella: la diga costruita dalla Bip (e ultimata nel 1957) per creare il lago artificiale di Beauregard. Da Valgrisanche, superando un secco dislivello con alcuni «tornanti», si giunge sopra la diga medesima che è lunga 408 metri e dotata d'un «piano di coronamento» largo cinque metri. Dall'alto lo spettacolo è impressionante. Il colossale sbarramento in cemento, alto 132 metri ed arcuato, assume quasi l'aspetto dell'inferno dantesco, disegnato nelle tavole sinottiche dai testi scolastici. E poichè la diga non è liscia, ma degrada in una serie di alti scalini sui quali corrono ringhiere e dai quali si dipartono scalette metalliche per il passaggio degli operai addetti alla manutenzione, si direbbe che questo «spaccato» dell'inferno dantesco sia suddiviso persino nei suoi gironi. Oppure questa sorta di mesto imbuto che sprofonda in un baratro può far pensare a qualche immaginaria e avveniristica città-alveare sotterranea; persino gli operai, coi piccolini visti dall'alto, sembra si affannino febbrilmente per un misterioso lavoro a scopo bellico.

A parte questa fantasiosa considerazioni, l'opera — come si diceva — è decisamente bella, non guasta affatto la vallata, anche perchè i costruttori hanno avuto l'accorgimento di mescolare nel cemento una sostanza colorante tra il rosa tenue e il violetto ad evitare che l'enorme massa spiccasse con un bianco desolato.

E se attraente è lo spettacolo per chi guarda la diga dall'alto, incantevole è quello offerto dal lago artificiale lungo ben quattro chilometri che ha ricoperto i casolari di alcune frazioncine (Sevey, Beauregard, Suplum, Fornet). L'acqua intensamente smeraldo è continuamente increspata dal vento alcchè può sorgere la impressione di trovarsi di fronte ad una bella marina circondata da grandiosi bastioni montani. La strada prosegue fiancheggiando il lago sul lato orientale sino al casolari di Surier (metri 1795) dove è consigliabile una sosta (né posso trattenermi dal segnalare che in un piccolo spaccio di bevande viene servita una grappa formidabile, distillata nella medesima vallata).

Da Surier, lasciata l'auto, si può compiere una breve e piacevole escursione alpinistica per risalire la valle della Dora di Valgrisanche fino all'Alpe Vaudet dove sorge, accanto ad alcune baite, il rifugio «Bezzi» del Cai.

E' una passeggiata di circa due ore, su un comodo ed inequivocabile sentiero, lungo una specie di corridoio in certi punti molto stretto. Alla meta viceversa si ha la sorpresa di trovare un pianoro grandioso cui fa da sfondo l'orrido e strapiombante ghiacciaio di Vaudet. Si è a quota 2284. In una delle sue predilette dai camosci che spesso giungono, a brevissima distanza dal rifugio. L'ambiente è severo, aspro; di certo non può piacere a chi ama le lezioseggini da cartolina. Ma a chi ama la montagna schietta e primordiale, questo ambiente lascia una sensazione profonda ed inquietante.

Remo Grigliè

In un ospedale di Milano

Giovane degente schiaffeggiato dal medico

Il sanitario avrebbe colpito il paziente perché questi si agitava durante una medicazione - Un'inchiesta della polizia

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Un ragazzo di dodici anni, Donato Ripoli, è stato schiaffeggiato da un medico, il dott. Ezio Vecchi, di 29 anni, all'Ospedale Fatebenefratelli. L'episodio è avvenuto domenica mattina. Donato era stato operato tempo addietro alla regione inguinale sinistra presso la clinica San Siro. Dopo alcuni giorni era stato dimesso; ma le ferite non accennava a rimarginarsi e il medico curante consigliava i genitori a farlo nuovamente ricoverare.

Domenica il signor Michele Ripoli, di 43 anni, abitante in via Raimondi 26, si recava a trovare il figlio e notava che questi aveva piastre ai cerotti destri leggermente tumefatti. Interrogava Donato e questi rispondeva di essere stato schiaffeggiato la mattina da un medico che lo stava medicando. Le medicazioni erano assai dolorose e il ragazzo si era lamentato ed agitato molto. Il medico dapprima l'aveva invitato a stare fermo, quindi l'aveva colpito ad viso con alcuni schiaffi.

Immediatamente il sig. Ripoli si recava negli uffici della direzione dell'ospedale, protestando vivacemente. Quindi si portava al Commissariato Garibaldi, e riferiva quanto accaduto. La direzione dell'Ospedale Fatebenefratelli ammetteva l'episodio, pur facendo presente che il dottor De Vecchi non avrebbe schiaffeggiato il ragazzo, ma si sarebbe limitato a piccoli buffetti.

Sul fatto sta conducendo una inchiesta il dirigente del Commissariato Garibaldi, dottor Sloppani. Per quanto riguarda l'adozione di provvedimenti a carico del medico che avrebbe schiaffeggiato il ragazzo, ogni decisione spetterà al Consiglio di amministrazione dell'ospedale.

Torna a casa nel Vercellese dopo la fuga dalla Legione

Vercelli, giovedì sera.

E' tornato a Crevacuore, un paese situato nella Valsesera, il ventisettenne Gilio Zamboni, fuggito dalla Legione Straniera. Nell'autunno del 1960 dalla Francia giunse a Crevacuore, per un breve incontro con i parenti, un suo amico emigrato molti anni fa. I parenti invitò il giovane a ricambiare la visita e lo Zamboni poco dopo partì alla volta di Parigi, dove però venne attratto inutilmente. I familiari seppero poi che si era arruolato nella Legione.

Nel gennaio scorso, in uno scontro con i nazionalisti algerini, lo Zamboni fu ferito ad una gamba. Ricoverato in un ospedale di Orano concertò il piano di fuga insieme ad un altro legionario italiano, Sabatino Lelli di Teramo. Entrambi riuscirono ad allontanarsi ed a salire a bordo di una nave in partenza per la Spagna: sbarcati ad Alicante si consegnarono alle autorità spagnole, che inviarono i due al consolato italiano di Barcellona il quale ha ora provveduto al rimpatrio.

Scomparso in bicicletta un dodicenne da Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

Lo scolaro Giuseppe Vita, 12 anni, figlio del brigadiere Attilio Vita della scuola di polizia, ha lasciato ieri la sua abitazione di corso Roma 10 ad Alessandria, asserendo di recarsi in bicicletta come attualmente fa ai giardini pubblici. Fino a stamane il ragazzo non è rientrato a casa e i genitori ne fanno anxiose ricerche.

In Lomellina si sono registrati 35° all'ombra!

Canicola in tutto il Piemonte la temperatura aumenta ancora

Molti incendi per autocombustione nel Novese e sul Verbano - Gravi i danni della siccità nelle campagne - Nel Casalese in pochi giorni il prezzo del foraggio è aumentato di quasi 2000 lire il ql.

Genova, giovedì sera.

Caldo, foschia e afa su quasi tutta la riviera ligure. Temperatura alle 7: Genova 23°. Passo dei Giovi 18°, S. Margherita e Rapallo 21°, Albenga 18°.

Savona, giovedì sera.

Tempo magnifico in tutta la riviera di ponente. Il cielo è terso, il mare calmo e la temperatura si aggira sui 25°.

Ovada, giovedì sera.

Dopo l'afa di questi ultimi giorni, stamane la temperatura si è notevolmente mitigata su tutto l'Ovadese, le Valli d'Orba e Stura. Alle 8 il termometro segnava 15°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Nel Novese il caldo afoso e torrido non accenna a diminuire. Stamane il cielo è sereno. Alle 8 il termometro segnava 24°; nel pomeriggio di ieri aveva raggiunto 32°. Nella zona collinare parecchie località sono rimaste prive di acqua potabile; le cisterne ed i depositi vengono riforniti dai vigili del fuoco di Novi.

Molti gli incendi per autocombustione. Uno si è sviluppato nel rustico della cascina Poggetto, situata nella campagna di Capriata d'Orba. Le fiamme hanno distrutto il porticato, un notevole quantitativo di paglia e di foraggio ed attrezzi agricoli.

Acqui, giovedì sera.

Anche stamane cielo sereno. Alle 8.30 temperatura 24. Sempre grave permane la situazione nei centri delle zone collinari, Castelrocchero, Alice Belcolle, Morbello, Grognardo, Cremolino, Ricaldone, Prasco ove scarseggia l'acqua potabile.

Alessandria, giovedì sera.

La temperatura non accenna a placarsi: anche ieri pomeriggio il termometro ha raggiunto ad Alessandria i 30° all'ombra. Per autocombustione si è avuto un incendio in un deposito di carta a Montecastello, ove sono intervenuti i vigili del fuoco per domare il sinistro. Secondo i dati dell'osservatorio meteorologico del Seminario di Alessandria, il caldo si protrarrà assai per parecchi giorni. Da oltre 10 anni non si registrava un'estate tanto calda e soprattutto con così poca pioggia (6 mm. in circa tre mesi). Si tratta però di un caldo normale, in quanto l'umidità è del 47 per cento.

Asti, giovedì sera.

Nell'Astigiano ieri il termometro ha superato i 32° all'ombra. Stamane alle 8 sono stati superati i 27°.

Casale, giovedì sera.

Nel pomeriggio di ieri il termometro ha registrato una temperatura record: 32° all'ombra; alle 8 di stamane segna 23°. La siccità che si protrae ormai da 50 giorni ha arrecato gravi danni al raccolto del granoturco e minaccia gli allevatori a svendere il bestiame mentre i foraggi in soli 15 giorni sono saliti da 2 mila lire il quintale a 3800.

Vercelli, giovedì sera.

Anche ieri nel Vercellese si è registrata una giornata caldissima: 32° all'ombra. Stamattina il termometro segnava alle 7 i 20°.

Aosta, giovedì sera.

In Valle d'Aosta il cielo si mantiene sereno. Non piove ormai da oltre due mesi ed anche qui il fenomeno della siccità comincia a farsi preoccupante. Le mandrie scendono ogni sera dagli alpeggi a valle con almeno venti giorni di anticipo. La temperatura stamane è di 24°.

Mondovì, giovedì sera.

Ancora caldo intenso ed afa nel Monregalese. Alle 8 di stamane il cielo è sereno e il termometro segna già 26°.

Varallo Sesia, giovedì sera.

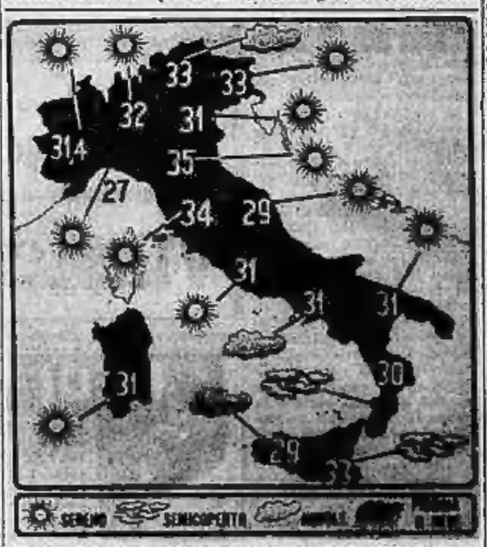
Il tempo in Valsesia si mantiene bello. La temperatura a Varallo, alle 8 di stamane, era di 22°. Data la siccità in alcune zone della città e nelle frazioni le riserve d'acqua si fanno sempre più scarse. A Crevacuore in Valsesiera, per decisione dell'Amministrazione comunale, l'acqua è stata razionata e l'erogazione è sospesa tutti i giorni dalle 21 alle 7 del mattino.

Verbania, giovedì sera.

Cielo terso e sole già caldo anche stamane. La breve minaccia di temporale ieri sera si è risolta in raffiche di vento che hanno rapidamente spazzato il cielo da ogni nube. Nelle ultime ore si sono avuti due incendi per autocombustione nei boschi, uno sulle pendici del Mottarone, l'altro sulle alture sovrastanti l'abitato di Candoglia.

Vigevano, giovedì sera.

Caldo soffocante ieri a Vigevano e in Lomellina. Il termometro all'ombra si è fermato sui 35°. Stamane alle 7 segnava 20°.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dai Bollettini meteorologici possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

è sempre un AFFARE comperare alla CASA IN ASTE

I. Fi. R. s. p. a.
TORINO
Via Sant'Ottavio 14

ma acquistarvi in agosto è un doppio affare

si sceglie con più calma
si trovano le migliori occasioni
per la casa e per l'ufficio

filiali a:
ALESSANDRIA
Via Trotti 15/A
AOSTA
Viale Stazione 3/A

LETTI PEPINO
Tra forza Solitude
VIA PRINCIPI 38 - TEL. 753.648

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con asili in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-496, 555-163, 891-685, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completa il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri; ed anche gli istituti di laboratori scientifici per chimica, meccanografia, fisica, esplosivi, topografia, agraria.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto unico tecnico con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Legnano 35 - TORINO
(Galleria Torre) - Telefono 53.75.68

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dott. Ciccarelli,

lei non ha idea di come mi ha reso felice! Ma sì, proprio così! Avevo le mani che erano sempre ruvide, screpolate, impresentabili. Ho voluto provare la sua crema a base di olio di mandorle dolci e cera vergine d'api, perchè le mie amiche me ne parlavano molto bene, e le mie mani si sono ammorbidite, sono diventate lisce, vellutate, belle insomma. Ora adopero la sua «Cera di Cupra» che compero in farmacia, anche per il viso: l'effetto è ugualmente sorprendente. Ho acquistato una cartuccione senza, ripeto, fresco, senza più nè rughe nè grinze. Grazie a mi creda

Felicita R., Pescara [341]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, informazioni. Sede nazionale, Roma Torino 19 - Tel. 811-974

Il processo per l'attentato a De Gaulle nel 1961

Il processo ai terroristi che tentarono di assassinare De Gaulle l'8 settembre del 1961 è cominciato stamane alla Corte d'Assise di Troyes. Ieri la Corte, dopo una riunione in camera di consiglio, ha respinto la richiesta di rinvio avanzata dalla difesa. Nella foto, uno degli imputati, Armando Belvisi (Telefoto)

Annullata dalla Cassazione la mite condanna ed un anno

Sarà inasprita la pena al macellaio che uccise l'ex-garzone ladruncolo

Su ricorso del Procuratore generale la Corte Suprema ha respinto la tesi del delitto colposo, affermando che il bottegaio milanese commise un omicidio preterintenzionale aprendo il fuoco contro il giovane che tentava di introdursi nella cella frigorifera - La difesa sostiene l'eccesso colposo in legittima difesa

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Luciano Ponta, il macellaio milanese che la notte del 23 dicembre 1959 si appostò nel suo negozio per sorprendere il ladro ed uccise un ragazzo di 18 anni, suo ex-garzone, entrato nel retrobottega con l'intenzione di rubare, è responsabile di omicidio colposo o di omicidio preterintenzionale? Questo tragico interrogativo, risolto in maniera contraddittoria dalla Corte di Assise e dalla Corte di Assise di appello (la prima condannò l'imputato a tre anni di reclusione ritenendolo colpevole di omicidio preterintenzionale, la seconda a un anno di reclusione ritenendo l'imputato responsabile di omicidio colposo) sarà riproposto a una Corte di merito di Milano. Lo ha stabilito la Suprema Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso del Procuratore Generale annullando la sentenza di condanna a un anno di reclusione e rinviando il processo ad altra sezione della Corte di Assise di appello di Milano per un completo riesame del caso.

Per l'imputato quindi il pericolo di un aggravamento della pena non è tanto eventuale. I giudici di secondo grado infatti si dovranno attenere ai criteri fissati dalla Cassazione e rubricare l'uccisione entro il reato di omicidio preterintenzionale per il quale il codice prevede una pena che va da un minimo di dieci anni a un massimo di 18. Non si dimentichi tuttavia che tale pena dovrà essere notevolmente diminuita in quanto all'imputato sono state concesse le attenuanti generiche e quelle per il danno risarcito.

Da tre giorni Luciano Ponta si appostava all'interno del suo negozio di macelleria per prendere sul fatto un ladruncolo di carne. Sistematicamente spariva dal frigorifero 2-3 chili di carne ed alla fine il macellaio si era accorto dei furti ed aveva deciso di sorprendere il responsabile. Luciana Ponta la notte del 23 dicembre 1959 era già da tre ore in attesa nello stretto vano fra la cella frigorifera e il tetto quando vide un'ombra. La porta si era aperta lentamente ed un individuo, irriconoscibile per l'oscurità, era entrato nel locale accostando alle sue spalle i battenti della porta. «Mani in alto. Stendili per terra se non vuoi che spari», intimò il macellaio. Il ladro fece di eseguire l'ordine ma in realtà cercò di guadagnare la porta.

Luciano Ponta sparò un colpo con la sua «doppietta» ferendo alle spalle il giovane. Si trattava di un ragazzo di 18 anni, Gianfranco Armellini. Lo sventurato fu immediatamente soccorso dallo stesso ferito, ma purtroppo morì in ospedale in seguito allo spappolamento di un polmone. Gianfranco Armellini aveva prestato servizio presso la macelleria in qualità di garzone sei mesi prima del tragico fatto ma era stato licenziato per alcune sottrazioni di merce.

Il macellaio fu arrestato e dopo un'istruttoria condotta con il rito sommario fu rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale aggravato. Nei suoi interrogatori dinanzi al magistrato sostenne che il colpo era partito per errore e che non aveva alcuna intenzione né di uccidere né di ferire.

Il 14 settembre 1960 Luciano Ponta fu condannato dai giudici della Corte di Assise di Milano a tre anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. Ma la sentenza fu impugnata sia dall'accusatore che dai difensori. Il P. M. sostenne che l'imputato non aveva diritto alla attenuante della provocazione, mentre i legali del macellaio sostennero che l'imputato doveva essere condannato per eccesso colposo di legittima difesa o quantomeno per omicidio colposo.

I giudici della Corte d'Appello di Milano accolsero la tesi dell'uccisione per eccesso e degradando il reato di omicidio preterintenzionale in quello colposo ridussero la pena a un anno e un mese di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche e quelle per il danno risarcito.

Il Procuratore Generale non rimase soddisfatto della sentenza e si rivolse alla Cassazione sostenendo che il macellaio si era reso responsabile di omicidio preterintenzionale in quanto il colpo di fucile era stato sparato in direzione dell'imputato. «E' evidente — ha sostenuto il P. G. — che quando volontariamente si spara un colpo di arma da fuoco, dopo che la stessa arma è stata puntata in direzione della vittima e scopo intimidatorio, si potrà discutere se sussista la volontà omicidia, ma non anche se sussista la volontà di ferire, che rappresenta l'evento minimo conseguenziale dello sparo volontario e dalla mira effettuata».

Ed i supremi giudici hanno accolto la tesi prospettata dal rappresentante della Procura e hanno annullato la sentenza della Corte di Assise di appello di Milano rinviando ad altra sezione gli atti, per un completo riesame del caso alla luce delle considerazioni del Procuratore Generale. Per il macellaio quindi si prevede un aggravamento della pena.

g. g.

Il Talidomide distrugge la vitamina della crescita

New York, giovedì sera.

Il direttore dei servizi chimici dell'ospedale Mount Sinai di New York, dr. Harry Sobotka, ha dichiarato ieri, in occasione di un congresso di chimici, che il Talidomide provoca la nascita di bambini deformi probabilmente perchè distrugge una vitamina indispensabile alla crescita.

Sembra — ha dichiarato il dr. Sobotka — che il Talidomide impedisca nell'organismo femminile la formazione di una vitamina indispensabile per la crescita dell'embrione. Questa vitamina è particolarmente necessaria durante il secondo mese di gravidanza, cioè nel momento in cui si formano le membra, e ciò spiegherebbe perchè le donne che hanno ingerito il Talidomide soltanto durante gli ultimi mesi della loro gestazione hanno dato alla luce bambini normali.

Secondo i testimoni di "Jehovah,,

Tra dodici anni la fine del mondo?

I teologi cattolici non danno peso a queste previsioni - Nella Sacra Scrittura non c'è nessuno elemento di calcolo su cui si possano fondare certe apocalittiche profezie: ma non ci sarà un secondo diluvio universale

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Tra dodici anni la fine del mondo. Così hanno stabilito cinquemila membri della setta dei «Testimoni di Jehovah» riuniti a Parigi in assemblea. Ed i teologi cattolici che cosa pensano in proposito? Sono più ottimisti certamente, affermazioni apocalittiche di tal genere li lasciano, per così dire, insensibili. L'era delle paurose esplosioni atomiche e nucleari non ha in nulla ritenuto il principio fondamentale su cui appoggiano la loro teoria sulla fine della vita sul globo terrestre. Esso si può così tradurre: nessuno al di fuori di Dio conosce la data del giudizio universale e lo stesso Gesù, quando fu interrogato al riguardo dagli apostoli, rispose loro, secondo che riferisce l'evangelista Matteo: «Del giorno e dell'ora in cui avverrà non sanno nemmeno gli angeli, ma solo il Padre celeste».

Il diluvio universale biblico risparmiò una la rappresentanza del genere umano, esseri viventi numerosi rifugiatisi sull'arca; ora le previsioni catastrofiche per il 1274 dei «testimoni di Jehovah» parlano di 144.000 eletti alla vita, che assisteranno immuni alla distruzione del resto del genere umano. Ma, dicono i teologi cattolici, le profezie dei «testimoni» ho il torto di non accordarsi con la Sacra Scrittura. Dio con il dilucolo volle punire l'umanità per la vita dissoluta cui si era abbandonata, attuò la purificazione attraverso le persone di Noè, ma, ristabilita l'armonia degli elementi sulla Terra, promise che non avrebbe ripetuto punizioni del genere fino al giudizio finale. Dopo le prove del diluvio — asseriscono i teologi — l'altra terribile prova per l'intero genere umano, totale e senza eccezioni e privilegi, si avrà alla fine del mondo. Nessun altro tragico avvenimento di portata tanto vasta è previsto in periodo intermedio dalla Rivelazione, sia scritto che tramandato.

Le ipotesi sulla fine del mondo sono un fatto ricorrente nelle epoche più diverse. Nei tempi moderni sono forse più numerose che mai, ma hanno il pregio di non impressionare più molto la fantasia della gente. I terrori dell'anno mille furono allucinanti per intere popolazioni. Oltre cinque secoli dopo, nel 1516, di fronte ai ripetersi di profezie tragiche, Leone X con la bolla «Supernae majestatis» condannò esplicitamente i predicatori di sciagure.

Oggi i teologi, nella loro stragrande maggioranza, nella mancanza di qualsiasi elemento di calcolo nelle parole della Sacra Scrittura e dei Vangeli, si limitano a registrare le affermazioni e le previsioni della Bibbia, là dove questa sostiene che lo stato finale dell'universo non è cosa prossima, che anzi — secondo l'astronomo James Jeans — dovranno ancora passare, prima che arrivi, «qualcosa come milioni di milioni di anni».

Filippo Pucci

Domenica il ministro Pastore farà una visita nel Cuneese

Cuneo, giovedì sera.

(m. m.). Il ministro per la Cassa del Mezzogiorno e le aree depresse, on. Pastore, domenica sarà nel Cuneese per alcune importanti manifestazioni pubbliche. In mattinata il ministro inaugurerà a Saluzzo la Mostra dell'antiquariato e del mobile artistico. Nel pomeriggio si recherà ad inaugurare la camenterla «Presa», un nuovo complesso industriale che inizialmente assicurerà lavoro a circa 100 operai.

Dopo una riunione di autorità a Limone Piemonte, l'on. Pastore proseguirà per Vinadio, dove il giorno successivo presiederà una riunione di sindaci della vallata.

Attrice e regista a Venezia

Corinne Marchand a Venezia in compagnia di Agnes Varda regista del film «Cléo dalle 5 alle 7» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Massimo riserbo ma fiducia nell'inchiesta sul «giallo»

«L'assassino di Taggia forse avrà presto un nome»

Così ha dichiarato uno degli inquirenti - Un nuovo personaggio nell'indagine: è l'ex-socio del commerciante ucciso - Non si esclude che il veleno mischiato al mortale aperitivo fosse la stricnina

(Segue dalla 1ª pagina)

sciare il magazzino perchè erano quasi le 22 e volevo andare a cena con mio figlio. Ma l'Allevi, accanto al quale era il geom. Allegranza, mi invitò ad assaggiare il bitter analcolico che gli era arrivato il giorno prima da Milano. Mandai mio figlio a prendere il bicchiere nella latteria qui accanto; l'Allevi aprì la bottiglietta (ricordo che estrasse con le forbici il turacciolo che si trovava sotto la capsula metallica), versò il suo contenuto nel bicchiere e bagnò due abbondanti sorsate di quel «dannato» liquido rosso. Ci disse subito che la bevanda era terribilmente amara: l'assaggiammo anche il geometra ed io e convenimmo con lui che aveva ragione».

Il Poini prosegue: «Subito dopo mi assentai per pochi minuti per portare del latte ad una vicina pensione, la «Ideal», ed al mio ritorno trovai «Tino» sofferente, livido e semiparalizzato. Si era allontanato in macchina anche l'Allegranza, per andare al «bar Sport» ed acquistare una bottiglietta di analcolico uguale a quella inviata all'Allevi come campione: al suo ritorno anche lui ed io cominciammo a sentirci molto male. Ci recammo sulla strada e provammo a fermare delle auto in transito, ma tirarono via, credendoci ubriachi.

«Sopraggiunse un vigile notturno, che si interessò a noi, e finalmente riuscimmo a farci caricare su una macchina che ci trasportò alla clinica «Villa Spinola» di Diano Marina. Il sanitario di turno fece al geometra ed a me iniezioni endovenose e fortunatamente ce la siamo cavata. «Tino» morì una decina di minuti dopo il suo ricovero... Il dottore ha detto che forse siamo stati avvelenati con stricnina».

Il terzo personaggio del «giallo» ieri presente ad Arma è un non meglio identificato Mattei, un giovane di una trentina d'anni, nativo di Modena, sposato. Egli lavorava presso il cantiere che sta costruendo la diga di Badalucco, nella Valle Argentina; un recente infortunio gli ha procurato una lesione alla gamba, non ancora perfettamente guarita, anzi che continua aiutandosi con un bastone.

Impossibilitato a lavorare in cantiere, in questi ultimi tempi egli aiutava l'Allevi a tenere la contabilità e ancora ieri pomeriggio l'abbiamo trovato tutto solo nel magazzino del grossista. E' stato lui a chiamare il Poini affinchè potessimo portarlo. Sembra che il Mattei fosse molto amico dell'Allevi e frequentasse anche la moglie, Renata Lualdi, con la quale spesso andava in macchina.

Nel giallo del «delitto per raccomandata» ci è intanto inserito un nuovo personaggio: certo Romolo, che fu avolo dell'Allevi e che, tronco ogni rapporto di affari col grossista, aveva aperto un altro magazzino per lo smercio di burro e formaggio. Il Romolo dimorerebbe presso una pensione di Arma e non risulta che sia stato interrogato dai carabinieri circa i motivi che portarono alla rottura della sua società con l'ucciso.

L'ultima emozione s'è avuta questa notte alle 2, quando un giornalista è stato telefonicamente informato che il ten. Teobaldi era partito a tutto gas in macchina da Novara per raggiungere Arma e interrogare l'assassino, che era già stato identificato e tratto in arresto. I giornalisti si sono sparpagliati fra Imperia e Sanremo e hanno svegliato magistrati, carabinieri, i piantoni di tutte le caserme dei carabinieri; ma con esito negativo: tutti sono caduti dalle nuvole, e parevano sinceri.

E' comunque impressione — suffragata da notizie in tal senso pervenute da Novara, Milano e Torino — che il diabolico avvelenatore abbia ormai le sue contate e che gli inquirenti stiano concretizzando prove a suo carico per denunciarlo alla magistratura.

Giovanni Birene

L'inchiesta sul crimine di Arma di Taggia

Un «fermo» per il delitto stanotte presso Novara

Si tratterebbe di un uomo sui 40 anni, rintracciato nella zona di Cameri - Sarebbe stato subito accompagnato dalla Mobile a Milano

Novara, giovedì sera.

La polizia di Novara, che fino a ieri sul delitto di Arma di Taggia aveva condotto indagini marginali, da stamane ha assunto ufficialmente l'iniziativa di una sua inchiesta, che il questore dott. Pavone ha affidato al dirigente della Squadra Mobile, dott. Angotti.

A quanto risulta gli agenti, nella primissima ora di stanotte, hanno proceduto al «fermo» nella zona di Cameri di un indiziato per il crimine. Si tratta di un uomo sui 40 anni, sempliato, che è stato subito condotto a Milano. Il massimo riserbo circonda ovviamente l'operazione.

Maggiori notizie si hanno invece sui movimenti della polizia nella giornata di ieri: in mattinata il dott. Angotti si era recato ad Omegna per far visita al farmacista dott. Mantegazza, marito di Giuseppina Allevi, sorella dell'ucciso, dalla quale vive separato.

Per quanto è dato sapere, il colloquio è stato lungo e sotto certi aspetti interessante, tanto che al suo ritorno a Novara il dott. Angotti ha ritenuto di controllare alcuni particolari parlando direttamente con i familiari dell'Allevi, che ha incontrato nella loro abitazione, il castello di Morghengo, da dove era da poco giunto il tenente Teobaldi della compagnia carabinieri di Imperia. Dal due colloqui il dirigente della Squadra Mobile deve aver tratto qualche conclusione e in serata ha fatto un ampio rapporto al questore, il quale ha dato il «via» all'inchiesta ufficiale.

Stamane la «Mobile» è partita con due auto alla volta di Morghengo, dove si fermerà probabilmente tutto il giorno per interrogare e prendere a verbale le dichiarazioni dei familiari della vittima.

L'impressione è che la questura abbia abbandonato la tesi del delitto passionale, per seguire la pista di una grossa vendetta personale. In una vasta partita di giro, tra affari andati a male e prestiti di danaro, corrono decine di milioni e interessenze, sia nel dare che nell'avere, sono diverse persone: si tratta di ricostruire questa contabilità e di vedere se qualcuno degli «interessati» non fosse per caso venuto a trovarsi in una situazione disperante.

Anche sulla complessa situazione economica dell'Allevi e su alcune sue attività ci sono, a quanto pare, dei punti da chiarire. Quando saranno tirate le somme, gli inquirenti arriveranno probabilmente in mano il bandolo della matassa.

Piero Barbò

Si schianta con la motoretta appena conseguita la patente

Vercelli, giovedì sera.

Stanotte è deceduto all'ospedale di Gattinara l'agricoltore Silvio Dalmastro, di 60 anni, da Lozzolo. Il Dalmastro era stato a Vercelli nella giornata di ieri per sostenere gli esami allo scopo di conseguire la patente di trattorista. Era stato promosso: uno dei pochi che erano riusciti nel loro intento. Forse fu la gioia — c'è chi lo ritiene — a provocare la disgrazia di cui il Dalmastro è rimasto vittima. L'agricoltore bruciava dal desiderio di rincasare al più presto per dare la lieta notizia ai parenti, e proprio perciò avrebbe spinto a velocità notevole la sua motoretta. Nel passo di Oldenico, lungo la Vercelli-Gattinara, in una curva perdette il controllo della guida ed il leggero veicolo andò a cozzare contro un paracarro. Il Dalmastro rovinò a terra, riportando gravissima ferita alla testa. A soccorrerlo per primo fu il suo compaesano Giorgio Zanazzo, di 49 anni, che lo seguiva pure in motocicletta. Lo Zanazzo, aiutato da automobilisti di passaggio, trasportò all'ospedale di Gattinara il Dalmastro, il quale non è purtroppo sopravvissuto alle incurabili lesioni.

Arrestato dopo 53 «colpi»

Sei anni a un ladro di ruote di ricambio

Saluzzo, giovedì sera.

Il Tribunale di Saluzzo ha condannato ieri a 6 anni e 7 mesi di reclusione il ventitreenne Sandro Collino, residente a Cuneo in via Saluzzo 40, imputato di numerosi furti. Il giovane si era specializzato nel rubare le ruote di scorta alle auto in sosta. La refurtiva in buona parte era stata acquistata dal quarantaseienne Giuseppe Testa. Anche il ricettatore è stato condannato, con i benefici di legge, a 11 mesi di reclusione.

La villeggiatura del Collino, che agiva nella provincia di Cuneo e Torino, erano stati circa 50 automobilisti, che avevano lasciato momentaneamente le loro auto incustodite. A coronamento delle indagini svolte dai carabinieri, nel maggio scorso il Collino era stato finalmente tratto in arresto a Racconigi.

Gravissimo un operaio rovesciatosi con la moto

Savona, giovedì sera.

(s.) Un giovane, vittima di un incidente stradale, è stato ricoverato stamane in condizioni gravissime all'ospedale di Savona. L'operaio Aldo Morazzo, di 28 anni, abitante ad Altare in via Verdi 39, in motocicletta si dirigeva verso Mallare per recarsi al lavoro quando, in una curva, perdeva il controllo della motocicletta, per aver sbandato, finiva a terra. Soccorso da alcuni contadini, veniva trasportato all'ospedale San Paolo dove i sanitari lo facevano ricoverare con prognosi riservata per ferita al capo, trauma cranico e commozione cerebrale.

In moto contro l'auto a cui nega la precedenza

Novi Ligure, giovedì sera.

L'operaio Gianni Capra, di 31 anno, mentre nel centro abitato di Novi Ligure, provenendo in motoretta da un vicolo laterale, stava per immettersi in via Monte Sabotino, per non aver osservato la norma relativa al diritto di precedenza è andato ad urtare con violenza contro una «1100», guidata dall'imprenditore Gianfranco Romanelli, di 30 anni, residente a Tortona. In seguito all'urto il Capra è stato sbalzato di sella ed è caduto a terra ripertando ferite agli arti superiori ed inferiori, la sospetta frattura della clavicola sinistra e «choc» traumatico. Trasportato al locale ospedale S. Giacomo, vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

l'Elmitolo
è un efficace disinfettante
dei reni, della vescica e delle
vie urinarie

Fate una cura di

ELMITOLO

Da venerdì scorso non se ne aveva notizia

Precipitati in un profondo burrone i due alpinisti milanesi sull'Ortigara

Il cadavere di uno di essi è stato rinvenuto ieri maciullato dopo un volo di 300 metri - L'altro giovane, trattenuto forse da un cespuglio, si sarebbe salvato: questa notte nella zona si sono udite disperate invocazioni di soccorso

Dal nostro corrispondente

Trento, giovedì sera.

Il corpo sfracellato del giovane escursionista milanese Elio Mingozzi, di 25 anni, scomparso fin da venerdì scorso durante un'ascensione che stava compiendo nel gruppo Cima 12-Ortigara con l'amico Giovanni Zanardello, di 26 anni, è stato rinvenuto ieri sera ai piedi di un'altissima rupe dalla quale era precipitato nel Vallone dei Morti. L'identificazione della salma è stata molto difficile in quanto il volto era reso irriconoscibile da vastissime ferite. Gli alpinisti della squadra di soccorso del Cai hanno trovato accanto alla salma il fodero di un pugnalotto che il giovane escursionista portava appeso alla cintura e che è stato riconosciuto dal padre.

I soccorritori avevano esplorato tutta la zona per cinque lunghe giornate, coadiuvati dall'alto da cinque elicotteri, di cui quattro della Setaf, ma soltanto ieri una squadra aveva pensato di imboccare il Vallone dei Morti, una valle strettissima incassata da ciclopici burroni, che si spalancano all'improvviso fra fili cespugli. Legati in cordata, sette alpinisti avevano superato numerosi canaloni calandosi in forra e strapiombi e frugando in ogni anfratto della montagna.

Dopo due ore di inutili ricerche, la squadra ha puntato verso la parete di una roccia che strapiomba sul vallone, con un salto di trecento metri, e gli uomini si sono addentrati in uno strettissimo budello. Il capo-squadra, Mariano Moratelli, ha scorto per primo, dietro ad un cespuglio, la sagoma di un giovinetto e un attimo dopo si è trovato di fronte al corpo maciullato del più giovane dei due escursionisti. Durante la notte non è stato però possibile sollevare la salma dal fondo del dirupo per trasportarla a valle. Le operazioni di ricupero sono state riprese all'alba.

A tarda ora della notte alcuni pastori hanno udito in una vicina roccione nelle vicinanze della malga Caradello, lamenti e invocazioni di qualcuno, fra cui la frase: «Dio mio, mamma!». Soci e Cantalupo Valsugana. I pastori hanno dato l'allarme e una squadra di guide è partita assieme con un medico munito di plasma e di materiale chirurgico verso la località indicata. Si pensa che possa trattarsi del giovane Zanardello, il compagno di escursione del povero Mingozzi, anch'egli scomparso venerdì scorso.

Si ritiene che i due escursionisti milanesi, lasciati i campi di battaglia dell'Ortigara, dove avevano trascorso gran parte del pomeriggio di venerdì, abbiano puntato verso la zona di Val Caldera, dove erano attesi dal padre del Mingozzi. Colti dall'oscurità, hanno però sbagliato sentiero e si sono avventurati lungo il ripidissimo canalone del Vallone dei Morti, dove sono precipitati. Forse i due avevano tentato di raggiungere la base della roccia calandosi lungo i cespugli. Uno di questi avrebbe ceduto e il Mingozzi sarebbe precipitato nel baratro con un volo di 300 metri. Mentre il suo corpo è finito sulle ghiaie sottostanti, quello di Zanardello è stato probabilmente trattenuto a metà parete da un grosso cespuglio. Per questo non sono perdute ancora tutta la speranza di ritrovare in vita lo Zanardello.

Aldo Nicolao

Un alpinista austriaco precipita dall'Eiger e muore

Berna, giovedì sera.

Secondo guide alpine di Kleine Scheidegg, uno scalatore non ancora identificato, ma che si ritiene essere un austriaco, è morto mentre tentava da solo di scalare il Picco dell'Eiger lungo la parete Nord.

Questa parete è una delle più difficili delle Alpi ed ha sinora sfidato tutti i tentativi di scalata solitaria, causando oltre 20 morti fra gli alpinisti. Lo sconosciuto scalatore aveva cominciato l'impresa lunedì ed era stato scorto raggiungere e superare una cordata di due tedeschi. Poi cadeva rimanendo ucciso.

Organizzazione ODENT
brevetto n. 13.818
per apparecchi di protesi dentale senza palato. Funzionalità e stabilità garantite. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 33 bis - Telefono 683-676 - TORINO

ANGELO CHIOSSI s.a.s.
DI RISSO RAG. GIUSEPPE & C. - TORINO - VIA PO 51 - TEL. 45.739
FORNITURE GENERALI PER FOTOGRAFIA E CINEMATOGRAFIA

ELETTRICA fotocellula per il controllo automatico dell'esposizione da 12 a 20/10 Din.
ELETTRICA carrellata dello Scan
ELETTRICO avanzamento del film azionato da una serie di normali batterie di 1,5 v. sufficienti per 40 pellicole - 12, 16, 24 fot/sec. retromarcia nuovo ZOOM con campi intercambiabili da 8,5 a 20 mm. o da 10 a 40. Mirino Reflex super luminoso.
Lire 119.000

CANON IIIE
MOTOR ZOOM

LUIGI XIV

Le inferriate della governante

XXIII. — *Sposato ancora molto giovane all'infanta Maria Teresa, Luigi XIV, che ha avuto numerose avventure galanti, si prende per amante Luisa de la Vallière, una delle damigelle d'onore di Madama. Benché se ne sia innamorato, Luigi è pronto a tradire Luisa con una damigella d'onore della regina, Anna Lucia de la Motte-Houdancourt. Per poterla parlare, la notte, il re si arrampica sui tetti del castello di Saint-Germain e scende fino alla camera della giovane.*

La governante della damigella d'onore della regina, la duchessa de Navailles, ha sempre vegliato con molto zelo sulla virtù delle ragazze affidate alla sua sorveglianza. Ma come fare a mostrarsi indefessibile quando lo spasimante è il re in persona? La signora de Navailles va a consigliarsi col curato di San Nicola dei Campi, casista rinomato. Il prelato raccomanda alla duchessa di fare il suo stretto dovere dovesse anche incorrere nel rancore del sovrano. La duchessa de Navailles, appena rientrata al castello, chiama degli operai, fa loro forgiare solide inferriate, poi incarica cin-

quanta soldati della guardia di salire e piazzare le inferriate nei diversi punti di accesso ai tetti. Così, nessun galante sarà in grado di arrampicarsi per andare a corteggiare le damigelle d'onore nella loro stanzette. Il mattino successivo a queste operazione, la signora de Navailles trova le sue inferriate sparse nel cortile. Grande emozione. Solo Luigi si mantiene calmo. «Sono stati gli spiriti, perché la porta era chiusa, e la vostra guardia non hanno visto entrare nessuno...», dice il sovrano con tono beffardo alla duchessa, confusa. Luigi

sta per raggiungere il suo scopo: Anna Lucia è pronta a cadere al suo seduttore reale. Convinta da Olimpia Mancini, la signorina de la Motte-Houdancourt non pone che una condizione, ma molto importante: la disgrazia di Luisa de la Vallière! Il re accetta. Un giorno, credendo di vincere con questo gesto l'ultima resistenza di Anna Lucia, il re le offre un prezioso paio di orecchini. La damigella gliali getta sui piedi con queste parole: «Non so che farmene né di voi, né dei vostri orecchini poiché non volete lasciare Luisa de la Vallière!». Ciò che più ha affascinato, turbato, emozionato,

infiammato il re da quando corteggia Anna Lucia sono le lettere patetiche, ardenti, eloquenti che gli fa portare ogni giorno la damigella. Luigi le fa leggere alla regina-madre: «Questa lettere — dice alla sua figlio — sono scritte, senza dubbio, dal marchese d'Alluye a dalla signorina de Fouilloux che sono devotissimi della marchesa di Soissons. Posso dirvi che cosa conterrà la prossima missiva: vi si chiederà di allontanare la signorina de la Vallière». Le lettere arrivano. Il re l'apre. Sua madre ha visto giusto! Indispettito di essere stato giocato, Luigi rompe immediatamente con Anna Lucia.

SEGUE: «Chi è questo giovane?»

MICHELE STROGOFF
di GIULIO VERNE

LEV-LEVI. — *Michele Strogoff, che porta un messaggio al fratello dello Zar, viene attaccato dai tartari sull'Irtych insieme a Nadia Fedor. Colpito da una lancia, Michele cade in acqua e riprende i sensi in una capanna.*

«I tartari non hanno ucciso la ragazza che ti accompagnava — dice il contadino. — L'hanno portata nella loro barca e andrà con essi a Tomsk. Si dice, infatti, che radunano tutti i loro prigionieri in questa città...». Michele chiude gli occhi per nascondere le lagrime. Dopo un breve silenzio, egli chiede: «Da quanto tempo sono qui?». «Da tre giorni — risponde il contadino. — Ti ho portato via appena i tartari si erano allontanati e ti ho curato meglio che ho potuto. La tua ferita non è ancora cicatrizzata ma credo che quando ti sarai ancora riposato qualche giorno...». «No — dice vivacemente il giovane. — Io non posso rimanere qui». Pronunciando queste parole, egli si alza e mette un piede a terra. Ma vacilla subito. Il contadino tenta di ragionarlo: «Vediamo, tu non puoi stare in piedi!...». Ma Michele si interstardisce e finisce per riuscire a fare qualche passo. «Sono troppo debole oggi, ma domani andrà meglio. Amico, hai un cavallo da vendermi?». Nello stesso momento, egli cerca con la mano la sua borsa. Per fortuna, non è caduta nel fiume.

Il giorno successivo, il contadino accompagna Michele Strogoff a Omsk. Conosce un mastro di posta che, pensa, accetterà di vendere un cavallo e una vettura al giovane. La città è occupata dai tartari, ma l'occupazione è avvenuta pacificamente non essendoci soldati a contrastarla e la popolazione sembra continuare a vivere in una relativa tranquillità. I tartari si sono accampati sulla grande piazza. È evidente che la loro sosta a Omsk è provvisoria perché i loro cavalli sono sellati e quindi pronti a partire da un momento all'altro. Sentinelle armate sorvegliano il campo in cui sembra regnare un ordine al quale i tartari non sono abituati. Tenendo dietro alla sua guida, Michele Strogoff cerca di non passare nelle vie troppo frequentate. In una stradina, dove i due uomini si sono appena inoltrati, improvvisamente Michele fa un salto indietro e si getta dietro un'ala di muro: «Rimani davanti a me» dice al contadino.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa via Stampa 89, l'ordine per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), stampando le abbreviazioni comunemente per la tariffa della Rubrica addatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per insersioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono indirizzare il nostro avviso massette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: scrivere Pubblicità Stampa e.... - Torino, compilata per esteso parola. In tal caso all'importo dell'inserzione aumenta dell'esatto ammontare il costo della raccolta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso della spesa di raccolta delle corrispondenze a coloro che non possano sopportare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio dei cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle ditte.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di accertare qualunque altra circolare in arrivi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle ditte debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie e nel caso è indispensabile risultati l'interesse e matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe» scopo matrimonio» o altro simile.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AFFILATRICE, serre verticali, parabili, trapani, semiautomatici, automatici, pressa, fresatrici, torni, limatrici usate. Via Nova 41. A57329

AFFILATRICI, smerigliatrici, puntrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo filtro. Via Nizza 32, Torino. tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Spoleri, via Cigna 8, telefono 681-012. 647

APTOGNI tutti gli innumerabili servizi industriali. Telefonare Ditos 280-000, Torino. 94

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vendo occasione. Bar florenzio, telefono 547-385. 27359

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra vendo Carciofo, via Montesanto 8, telefono 880-754. 893

CHIODI forte, sottili, ogni lunghezza spessa su disegno e misura, assegna Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

LAMIERE zincolate nere e zincate, tubi e grondaie, lavorazioni speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983 253

LAVORAZIONE legno vasto assortimento, lunghe retazioni. Rosso, via Papacino 4, telefono 836-118.

PRESSE eccentriche occasione acquistare Telefonare 596-859, 500-191.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe retazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. Telefono 513-110. 951

RETTIFICA nuova 500 mm., occasione, interni esterni universale vitodina meccanica vendesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8404 — Torino».

RIUTILIZZO, travi, travi, serramenti, grù, macchine utensili, ingranaggi, accessori, pompe, generatori, ecc. vendesi, vendo Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

ROTAIE ferroviarie per gru binario, vagoncini decauville, accessori, deposito Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

TELEGALVANOTORI arte, elle, mietrinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Caluso 33, telefono 874-445.

TORNIO orizz. c.s. alimentazione semidiesi, pezzo qualsiasi consegna pronta magazzino, direttamente ferrovia, migliori prezzi, vendo Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

TRASFORMATORI, motori, alternatori, alimenta, gruppi elettrogeni. Valzo, via Varzella 46.

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPHA amministrazione stabili garanti cu proprietari terre varie città Lombardia 52, telefono 31-450 647

ARTIGIANO con laboratorio attrezzato assume lavori falegnameria mobili, negozi, uffici. Telefonare 280-655

PER qualsiasi lavoro di falegnameria rivolgersi. Telefonare 221-824, 535-772.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate Firenze, piazza Statuto 24, telefoni 488-329, 485-502, via Salvator 1, tel. 687-645 Prestiti immediati su auto e cilcomi, supervalutando anche quelli terzi contingue tergati, Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1299

A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, banchieri, possessori [illegible], Roma, via Marcanti 18, telefono [illegible] 1295

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOTTOSCRIZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINORTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 488-329, 485-502; VIA SALVATOR 1, TELEFONO 687-645.

AFFARONE. Causa lutto eccezionale ribasso due vetri, vino pasti. Telef. 48-104.

AFFARONE. Urge cedere commendabile drogheria tutta locata, con alloggio, ottimo incasso. Telefonare 270-326. A71560

ALPHA amministrazione stabili garanti cu proprietari terre varie città Lombardia 52, telefono 31-450 647

ARTIGIANO con laboratorio attrezzato assume lavori falegnameria mobili, negozi, uffici. Telefonare 280-655

PER qualsiasi lavoro di falegnameria rivolgersi. Telefonare 221-824, 535-772.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate Firenze, piazza Statuto 24, telefoni 488-329, 485-502, via Salvator 1, tel. 687-645 Prestiti immediati su auto e cilcomi, supervalutando anche quelli terzi contingue tergati, Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1299

A.A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, banchieri, possessori [illegible], Roma, via Marcanti 18, telefono [illegible] 1295

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOTTOSCRIZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINORTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 488-329, 485-502; VIA SALVATOR 1, TELEFONO 687-645.

AFFARONE. Causa lutto eccezionale ribasso due vetri, vino pasti. Telef. 48-104.

AFFARONE. Urge cedere commendabile drogheria tutta locata, con alloggio, ottimo incasso. Telefonare 270-326. A71560

CERENTE bar urge causa malattia. Telefonare 733-037 A72652

IMPORTANTE azienda cerca garanti per negozi alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A71033

LA Montegrappa vende circolini pens. kg. 130, 300 giornalieri. Tel. [illegible]

LATTERIA [illegible] litri, incasso 60.000 incassare [illegible] 6.000.000; altra bellissima sono attorno 3.700.000. Prezzo. Telefonare 36. 342

LATTERIE, salumerie, bellissima posizione, qualunque impegno, sedenti. Cavaliere, Saluzzo 33 1314

PER modesta famiglia cedo pensione bar bene avviato in gruppo sportivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino». A71637

PICCOLA industria elettromeccanica cerca socio capitalista e collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A71694

RIVENDITA pane magnifico, kg. 300 giornalieri, reddito netto 300.000 mensili, causa vecchiaia cedesi 6.000.000. Quirino, tiarbatti 3. 368

TABACCHERIA bar centrale, reddito netto 500.000 mensili, causa malattia cedesi rilanciandolo pazzamente. Quirico, Garibaldi 2. 242

TABACCHERIA centralissima, incasso 1.300.000 settimanali cedesi 18.500.000. Franz, Belsiamo 26 362

TABACCHERIA incasso 700.000 settimanali, accenno bar, cedesi affarone vitalizio commerciale 12.000.000. Fraia, Telesaluzzo 28. 867

TINTORIA elettrocaloriferi acqua attrezzatura cedesi causa trasferimento, affarone. Telefonare 837-038.

TIPOLITOGRAFIA avviatissima su corso, reparto elettrico, vendesi. Telef. 772-519 ore 20 A71280

VENDO bar superlusso, incasso 35.000 giornalieri. Esclusi intermediari. Telefonare 376-311. A57763

VENDO causa salute avviata autodemolizione lavorazione artigiana materie plastiche, vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino». A71786

CASA 30 camere pensione barriera Lanzo fronte m. 14 profondità 25, vero affare vendesi 18.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 368

GABBINA distemi Torino o collina [illegible] acquisto da privato. Scrivere descrizione: «Pubblicità Stampa 2627 — Torino». A71261

UNA in blocco palazzine, costruttore vende, facilitazioni. Telefonare 774-686.

CABETTA rustica Carmagnola due giornate terreno, blocco 25.000.000. Telefonare 598-827 176

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi 1-2 camere lusso servizi, 4-6.000.000; campo Torino. 181

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende ragazza villa primaria posizione collina, 8-9 camere salone, servizi vari; [illegible] servizio vasto giardino 90.000.000

CHIVASSO, affitto 1-2 camere giardino, massimo 40 km. Torino. Tel. 774-068.

CHIVASSO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

FORNACE 32 km. Torino, 33.000 mq. terreno, sfruttabile 40 anni; impianto bisogno a. 3, forno Hoffman, 18 camere, essiccatoio braccio mt. 7, 2 trattori quoti, 16 carrelli, fabbricato per personale, caserma 6 vani. Vendo. Telefono 595-248 76

I.F.I.T., 8, Quattro 4 km, domanda 75 piedimonte finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni

NEGOZI centrali, semicentrali, redditi oppure liberi, vendiamo facilitazioni Com. FAI, telefono 528-821. 283

PALAZZO Florentia alloggi signorilissimi alloggi 2-3-4 vani e servizi. Impresario vende direttamente. Telefonare 596-369.

PER impegno capitale [illegible] terreni industriali e alloggi Chivasso Telefonare 370-571. 40

PIAZZA Gran Madre, 8 camere singole, 1° piano, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 536 — Torino». 580

PRIVATO acquisterebbe 10-15.000 metri quadrati terreno, impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A71308

ALBERGO alloggio tre camere servizi sole altitudine, facilitazioni. Tel. 524-545.

VENDO casa e terreno fabbricabile via dietro borgo S. Pietro Nicolaiteri. Rivolgersi Franco, via Mompracel 36, Candiolo. A71558

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi, S. Rita Cossa, Cravanzana, Cuneo 40.

VENDONSI via Nizza 2 adiacente chiesa S. Alfonso, 2-3-4 camere, 11-III piano casa popolare. A61936

VIA Porta Nuova, vendo alloggio 4 vani, 7.000.000. Telefonare 524-964.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A qualunque piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cinquemando. Telefonare 760-990, 328-539. 10

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi, Cantone, referenze, Telefonare 44-481. 71

CERCASI locale industriale forneria superficie mq. 300. Telefonare 787-235.

CERCO alloggetto signorile ammobiliato. Telefonare 650-350. A72458

COMUNI sub cercano affittare alloggio in villetta oppure casetta periferia. Telefonare 675-550. A71701

DIPENDENTE ospel cerca camera più servizi. Telefonare 389-331. A70941

PROFESSIONISTA sattantenne Torino affittarebbe alloggio una camera servizi piani alti qualsiasi zona purchè signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino». A71885

SPOSI cercano alloggetto preferibile zona S. Donato. Telefonare 485-741

SPOSI piemontesi cercano alloggio Campidoglio, Parella, camera libera. Telefonare 772-138. A72166

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A. B. RITA affittasi subito alloggi si guarda 40.000, 50.000. Telef. 538-639

A REFERENZIATI AFFITTO LUSSUOSO SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, CORSO FRANCIA 264. TELEFONARE 721-390. 417

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arenaia 42. Telefonare 46-439. 1035

ARRIGONANDOSI alloggi diverse zone agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 536-539.

ABITABILI subito, due camere, cucina, cantina, casa signorile S. Rita. Specificare nucleo familiare, attività, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino». A71863

AFFITTASI alloggi nuovi 1-2 camere cucina nona piazza Repubblica, indicare datore lavoro, componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A71839

AFFITTASI corso Belgio angolo XI.000 cantalli. Telefonare 689-882. 810

AFFITTASI in villa valentino, comodità tram, pullman, 4 camere servizi, posizione macchine, a famiglia massimo 4 adulti. Telefonare 60-966. 29

AFFITTASI libera subito, via Valfierl 6, alloggio 3 camere cucina al IV piano con ascensore. Rivolgersi portinaria.

AFFITTASI locale uso ufficio o due uffici. Zona centralissima. Telef. 365-238.

AFFITTASI negozio nuova casetta 2e settembre mq. 54 porta retrista, via Bidone angolo Nizza. Telefonare 60-480, ore pasti 650-315. A71673

AFFITTASI uso ufficio tre camere centrali casa nuova, Cavoreua 20. Rivolgersi portinaia Cavoreua 14.

AFFITTESI zona Bodoglieri, locale mq. 500 con uffici per [illegible] deposito materiali edili e simili o qualsiasi altro materiale. Tel. 772-852.

AFFITTASI 60.000 mensili alloggio signorile tre camere, salone, cucina, doppi servizi zona Porta Nuova. Telefonare 683-852. A69341

AFFITTASI 3 camere libellu rustiche servizi, terrazzo, casa nuova, via San Mauro. Rattazzone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino».

ALLOGGI da 4-5 camere servizi doppi, affittasi Cravanzana, Cuneo 40.

ALLOGGI signorili Santa Rita, 2 camere salone affittasi settembre. Corsi, A. Doria 16. 426

ALLOGGIO centrale 4 camere, ingresso, bagno, libero subito, affittasi, uso ufficio, corso Moncni. Telefonare 66-814.

ALLOGGIO grande ingresso scala/e luminose, bagno, uso ufficio affittasi. Telefonare 588-368. A70864

AMMOBILIATO signorile 3 locali, cucina, servizi, affittasi 55.000 mensili. Telefonare 891-843. A71380

AMPIO negozio Madonna Campagna, adatto drogheria, latteria, affitto. Telefonare 46-439 483

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 873-888, Conti.

AUTOTRASLOCHI accompagnati, autofurgone imballo, garanzia, economicissimi, preventivi. Tel. 388-320, Mastrostevo.

AUTOTRASLOCHI Gei, telefono 21-094, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 892

AUTOTRASLOCHI specialissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 772-139, Cigolari.

FABBRICATI mq. 400 con uffici, alloggio custode, [illegible] servizi, ampio cortile recintato, adatto magazzino industria alimentare insieme affittasi Grugliasco, paraggi corso Francia. Telefonare 781-873. A67866

(Continua a pag. 28)

Contro la stitichezza
Dadi di frutta NEDA
il purgante naturale
Chiederlo al Farmacista

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite COMMISSIONARIO
Usato assortitissimo Rate fino a 24 mesi FIAT

LA DUCHESSA TERESA

Uno strano ufficio funebre

VIII. — *Il cavaliere Michelangelo Giraldo è l'amante segreto della duchessa Teresa, vedova dell'alto e potente duca Graziani, che tutti a Venezia credono una pia dama dedita al culto e alla memoria del defunto marito. Ma il cavaliere un giorno s'innamora della contessina Savelli che intende sposare. La duchessa che ha dei sospetti lo sorveglia e scopre tutto. Da quel giorno il cavaliere non trova più illuminata la finestra dell'abbaino che gli indicava via libera per recarsi dalla duchessa. Egli se ne rallegra pensando che la donna ha compreso e lo perdoni. Teresa invece prepara la sua vendetta. Una mattina all'alba, uscendo dal palazzo Savelli, Michelangelo si accorge di essere atteso da alcuni figuri che, armati, gli precludono tutte le vie. Dopo aver percorso, di corsa, un vicolo che gli sembrava libero il cavaliere si trova circondato, braccato da figuri che si mettono all'inseguirlo. Unico rifugio sicuro, una chiesa. Michelangelo batte disperatamente alla porta e finalmente può entrare e mettersi in salvo.*

La vecchia chiesa è illuminata da migliaia di ceri. In mezzo alla navata è posto un catafalco. Michelangelo constata che si celebra un ufficio funebre. Alla porta i suoi inseguitori scrollano i battenti, che sembrano voler cedere, a forza di calci. «Empi! — mormora il monaco — durante un ufficio funebre! Siate tranquillo signore, qui siete al sicuro!». Il cavaliere ringrazia con effusione il religioso. Intanto i «requiescant in pace» risuonano lugubremente sotto la volta della chiesa. Michelangelo si stupisce di sentire cantare l'ufficio dei morti. «Come mai — chiede al monaco — si celebra

una messa funebre a quest'ora ancora notturna? Chi è dunque il defunto che si vuole onorare in tal modo? Qualche grande signore, senza dubbio». «Certamente — risponde il frate religioso — perché nulla, né denaro né terra sono stati risparmiati per questo morto, ma saranno denari e cera perduti, dal momento che, come ci ha detto il duchino, il defunto è morto senza aver fatto penitenza». Incuriosito, Michelangelo si avvicina allora al catafalco sul quale brillano degli scudi nobiliari. Con un senso d'angoscia e d'orrore, il cavaliere

riconosce le proprie armi che circondano questa iscrizione: «Alto e possente signor Michelangelo Giraldo, cavaliere, morto a Venezia, il... La data è quella del giorno che sta per cominciare. In un lampo il cavaliere comprende tutto. La duchessa, a conoscenza del suo tradimento con una donna più giovane di lei, ha voluto che, prima di essere assassinato, egli assistesse alle proprie esequie. Che crudele raffinatezza in questa vendetta! Michelangelo tende qualche monata d'oro al monaco e lo supplica: «Padre, potete farmi uscire di

qui per qualche porta secondaria? Ne va della mia vita!». Il monaco conduce il cavaliere ad una uscita quasi segreta, al lato della chiesa, e gli apre la porta. È l'alba, nella via non c'è nessuno. Giraldo si slancia e passa di corsa per sfuggire all'incubo che ha vissuto fino allora. Con pochi balzi raggiunge la via che si apre nell'asse dell'abside della chiesa, una strada che egli conosce bene, perché porta al palazzo Graziani, una strada che nessuno osa cercio sbarrare. E già riprende a sperare, quando sente un rumore dietro di sé. Si volta e freme: la «muta» dei suoi inseguitori gli è alle calcagna!...

SEGUE: Un cuore di pietra

Oggi si comincia con la prova a cronometro per squadre di dilettanti

Il ciclismo mondiale in parata sul Garda

Nell'odierno duello a distanza sul circuito di Roncadelle

Per il forte quartetto azzurro il pericolo viene dai sovietici

I russi, «dilettanti a vita», sono ancora guidati da Kapitonov, l'olimpionico di Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, giovedì sera.

Tocca oggi agli azzurri di Rimedio giocare la prima delle loro carte nel vertiginoso carosello della gara a cronometro a squadre che, sul circuito di Roncadelle, a due passi da Brescia, apre alle ore 13 la serie delle competizioni su strada dei campionati mondiali di ciclismo. E' una carta che ha buone possibilità di successo anche se — è lo stesso C. T. dei nostri dilettanti ad ammetterlo — difendere il prestigio del titolo olimpico conquistato due anni fa a Roma è una responsabilità piuttosto pesante.

Tutti si aspettano il ripetersi del clamoroso trionfo di Trapè, Fornoni, Cogliati e Balletti, ma quel formidabile quartetto ha da tempo scelto la carriera del professionismo lasciando il posto a forze nuove, chiamate all'esordio era che la «cronometro a squadre» è stata inserita anche nel programma dei campionati del mondo. I nostri quattro «cavalieri della Repubblica» (per meriti sportivi) non ci sono più, ma i loro più tenaci avversari di allora — i russi guidati dall'altro olimpionico Kapitov — saranno invece ancora in lizza, grazie al dilettantismo peronne delle nazioni [illegible] cortina, pronti a conquistare il primo collare iridato della «cronometro». Ad eccezione dei sovietici, poco si conosce del valore degli antagonisti dei ragazzi di Rimedio e non si può quindi che procedere per induzione, considerando tra gli avversari più minacciosi quella Germania che ha messo in campo al Vigorelli un meraviglioso quartetto per l'inseguimento e squadre e quell'Olanda, solita, per tradizione, a sfornare ogni anno passisti di eccellente rendimento.

I nostri candidati all'ardita «Trapè e soci, sono quattro ragazzoni che Rimedio è andato pazientemente a scegliersi quasi col regolo alla mano, preoccupandosi di avere a disposizione corridori dall'altissimo potenziale atletico. A vederli uno a fianco all'altro, i nostri Taglioni, Zandegù, Maino e Grassi, c'è da esserne impressionati più che favorevolmente: Antonio Taglioni, un bresciano di 21 anno, cresciuto nelle file del G. S. Erbitter di Gavardo (la stessa società da cui proviene la ciclista azzurra Maria Cremaschi) è un «fusto» alto 1,87 e pesante 84 chili; Dino Zandegù, veneto, ventiduenne, della Ciclisti Padovani, supera anch'egli i 180 centimetri di altezza e sfiora gli 80 kg. di peso; il bustocco Grassi di 21 anni, 1,74 di altezza e il veneto Mario Maino, pure lui della Ciclisti Padovani, completano il quartetto dei «corazzieri» azzurri pur essendo di proporzioni fisiche sens'altro più modeste degli altri due. Maino, il secondo classificato nel Tour dell'Avvenire, è quello che ha più esperienza di tutti e ciò gli fa perdonare il... peccato di essere troppo magro: 60 chili per metri 1,78 di altezza.

A questi quattro ragazzi che in questi giorni nel ritiro tranquillo di Villa Santa Lucia — un bel posticino pieno di verde e di fresco su una collina sopra Salò — hanno curato una meticolosa preparazione è affidato il compito di battersi oggi per dare all'Italia il terzo titolo mondiale dopo i due conquistati da Maspes e da Bianchetto sulla pista del Vigorelli. Le premesse sembrano abbastanza favorevoli: il caldo che avrebbe potuto costituire un sensibile handicap per atleti dal fisico robusto come Taglioni e Zandegù è in parte scemato dopo il temporale di ieri sera; il sorteggio dell'ordine di partenza favorisce semmai i dilettanti di Rimedio cui toccherà di iniziare il loro sforzo alle 13,42, al 15° posto cioè su 19 concorrenti, avendo davanti a loro preziosi punti di riferimento come la Svizzera, la Polonia e la stessa Russia scattate nove minuti prima.

I primi ad iniziare il cimento di Roncadelle — un circuito pianeggiante di poco più di 58 chilometri da ripetere due volte — saranno gli spagnoli, alle 13 in punto, seguiti dai tedeschi e poi dal Giappone, Ungheria, Uruguay, Gran Bretagna, Olanda e tutti gli altri. Ciò darà tempo agli italiani di «farsi la gamba» compiendo in bicicletta il tragitto da Salò fino a Roncadelle, saltando però, onde evitare sforzi inutili, la salita di Tormini.

Tutti i dilettanti azzurri sono in ritiro a Villa Santa Lucia, una specie di soggiorno estivo riservato ai cappellani militari nel quale, anziché la cucina romana che Rimedio portò l'anno scorso in Svizzera, si occupano della cucina (e bene a quanto ci risulta) due robusti giovanotti in divisa. Quattro degli allievi di Rimedio risolveranno già oggi la questione del titolo mondiale, gli altri invece dovranno aspettare ancora fino a domani per avere la sicurezza del posto in squadra per la gara in linea di sabato. Il commissario tecnico aspetta infatti l'esito della prova di oggi per decidere se sia il caso di utilizzare ancora il fortissimo Maino o in alternativa di questa incertezza non ha ancora deciso a chi assegnare definitivamente la maglia azzurra.

Sicuri Bongioni, il toscano Poggiali, Ferretti e Partesotti: figurano invece fra coloro che sono sospesi il varesino Macchi ed il piemontese di origine veneta Danilo Ferrari, allievo di Pino Favero nelle file del V. C. Settimese Ulla. Potrebbero entrare in squadra tutti e due se Rimedio dovesse decidersi suo malgrado a rinunciare a Maino.

Quest'atmosfera di incertezza non turba però la serenità dell'ambiente e la fiducia nella possibilità di riprendere dopo 7 anni la serie dei successi azzurri. E' un compito difficile — dice Rimedio — perché ai miei corridori che mi sfuggono anno per anno passando al professionismo io non riesco mai a dare l'esperienza necessaria per reggere il confronto con i dilettanti a vita che vengono dall'Europa Orientale. I miei ragazzi comunque sono i migliori disponibili e vi garantisco che sono fortissimi. Ci andremo però un po' di fortuna, di quella fortuna che ci è mancata un mese e mezzo fa al Tour dell'Avvenire».

Buona fortuna, allora, ragazzi in maglia azzurra!

Gianni Pignata

Questo il circuito "iridato,,

Questo è il circuito di Salò lungo il quale si daranno battaglia gli stradisti nella prova in linea per il campionato del mondo. Le donne ed i dilettanti saranno in gara sabato (rispettivamente con partenza alle ore 9 ed alle 12); domenica con inizio alle 9 avrà la volta dei professionisti

Il ciclo-programma di oggi

RONCADELLE: Alle ore 13 prenderà il via la squadra spagnola per la prova a cronometro per dilettanti sul circuito di Km. 58,5 che sarà percorso due volte per un totale di Km. 112,6. Con tre minuti di distacco partiranno in altre sedicetto squadre; la squadra italiana partirà in 15ª posizione alle 13,42, l'ultima sarà quella francese che scatterà alle 13,54.

Alle 14,45 in Eurovisione

Oggi sul programma nazionale la televisione trasmetterà, in collegamento diretto (Eurovisione), dalle ore 14,45 alle 18,30 la prova a cronometro a squadre dei dilettanti.

Un servizio speciale andrà in onda alla radio sul programma nazionale con inizio alle 13,55.

Malgrado l'infortunio toccato ad Emoli

Positiva la trasferta della Juve a Losanna

DAL NOSTRO INVIATO

Losanna, giovedì sera.

L'allenatore del Losanna Jean Luciano è lo stesso che alcune stagioni or sono ha guidato il Nizza alla clamorosa vittoria contro il Real Madrid nella Coppa dei Campioni. I madrileni successivamente si rifecero, annullando il vantaggio del goals nella partita di ritorno, ma Del Sol non ha dimenticato il rischio corso in quel periodo. L'incontro tra l'attaccante spagnolo attualmente della Juventus e Luciano è stato molto cordiale, l'addio pieno di complimenti. Del Sol e Sivori hanno suscitato infatti una grande impressione nella partita svoltasi ieri a Losanna e stamane tutti i giornali svizzeri commentano nel modo più lusinghiero la prestazione dei due assi juventini.

Il successo bianconero contro una formazione ben allenata e dotata di elementi di valore, tra cui sette nazionali, non è stato facile, e per questo è ancor più importante. Alla gara hanno assistito 25 mila persone e l'incasso è stato di oltre 27 milioni di lire italiane. Cifre molto elevate per il calcio svizzero.

Nonostante la soddisfazione per il 3-0, il ritorno in Italia dei bianconeri non è del tutto sereno. In primo luogo la comitiva è dispiaciuta per l'incidente di Emoli. Il mediano trasformato in terzino lamenta uno stiramento muscolare alla gamba destra. Si era sfornato di raggiungere, per non cadere, allo sgambetto fattogli da un avversario e nello sforzo ha accusato nuovamente il malanno che l'aveva tormentato nella scorsa stagione. Emoli spera di rimettersi a posto in 30-15 giorni, ma se questa speranza non avesse ad avverarsi, il forte giocatore rischia di non poter iniziare con gli altri il campionato.

Oltre alla mancata soluzione del «problema Emoli terzino», l'incontro tra il Losanna e la Juventus non ha risolto altre questioni che ancora pendono sulla compagine bianconera. La squadra torinese, dopo l'acquisto di Del Sol e di Amaro, e dopo il buon periodo di preparazione, sta rivivendo un nuovo periodo di popolarità. Ieri a Losanna almeno una metà del pubblico incitava e applaudiva con entusiasmo ogni suo azione offensiva. Da questa compagine si vorrebbe un gioco fluido, sicuro, un gioco capace di travolgere ogni antagonista. Gli incontri - antichevoli svoltisi finora denunciano un progresso dell'insieme, ma un progresso non decisivo. All'attacco esiste sempre una specie di frattura tecnica tra le due ali e il centravanti da una parte e Sivori e Del Sol, i quali hanno una stile troppo differente da quello della punta avanzata.

In quanto alla retroguardia, essa ha messo ieri in primo piano la efficienza di Sarti e la bella promessa di Cocco, ma gli scambi tra Castano, che è rimasto provvisoriamente difensore volante, e Salvadore, non sempre sono apparsi così fluidi da chiudere inesorabilmente i varchi agli attacchi bianconeri. Mattrel ha salvato due occasioni difficili con uscite da portiere di gran classe e un paio di tiri sono finiti fuori bersaglio di pochissimo. Resta però nella cronaca della gara l'azione di due o tre fughe che avrebbero potuto concludersi in un goal al passivo per i juventini.

In quanto al centro campo, Amaro e Del Sol si cercano e si trovano spesso, ma il giovane e tecnico brasiliano rientra ancora sotto il peso di un grosso interrogativo. Non è colpa sua se non è riuscito a risolverlo, poiché nessun avversario tra quelli incontrati finora è stato capace di incollarglisi alle costole e controllarlo per tutti i 90 minuti. Nemmeno a Losanna Amaro ha giocato sotto la marcatura stretta di un antagonista. Eppure, lo si vorrebbe vedere impegnato in simile situazione. Il prossimo incontro amichevole con il Milan dovrà in proposito dare molte utili indicazioni.

In definitiva, nella partita della Juventus a Losanna si sono ripetute ieri le varie osservazioni formulate fin dall'inizio dell'attività. Solo Mattrel, con una esibizione da campione, ha avanzato autorevolmente il diritto a trovare ogni sabato per il posto di titolare.

Stamane Sarti, Stellino e Emoli hanno fatto una lunghissima passeggiata. Dopo il banchetto terminato quasi all'una, si sono alzati alle sei per andare in pensione nel Veneto a trovare i famigliari. Rimarranno al più presto per riprendere gli allenamenti. Del Sol, come è noto, partirà per Madrid, anch'egli per raggiungere moglie, figlia e suocero, e ritornerà a Torino con esse. Il resto della comitiva juventina, la cui partenza era fissata per le 14, arriverà in sede nella serata. La prima trasferta internazionale della Juventus — spiacevole incidente di Emoli a parte — si chiude bene. Essa ha portato un contributo alla costruzione della nuova squadra e soprattutto ha dimostrato ancora una volta la popolarità dell'undici torinese.

Paolo Bertoldi

Emoli non è nuovo ad incidenti come quello toccatogli ieri sera a Losanna

Mortale incidente ad un calciatore inglese

LONDRA, giovedì sera.

Il calciatore inglese Ronald Brett di 24 anni che giocava nella squadra del Crystal Palace della terza divisione, è deceduto a causa di un incidente automobilistico.

L'auto che stava guidando si è scontrata con un autocarro alla periferia di Londra. Brian Rhodes, portiere di riserva della squadra della prima divisione del Westham United, che si trovava accanto a Brett è rimasto ferito ed è stato ricoverato in ospedale.

Brett era stato trasferito la stagione scorsa dal Westham al Crystal Palace dietro un compenso di 25 mila sterline in cambio di Jimmy Byrne che ha fatto parte della Nazionale inglese.

Dopo l'allenamento dei professionisti nella Milano-San Pellegrino

Covolo soddisfatto di Defilippis e C.

Lo strano comportamento di Taccone e Battistini potrebbe provocare la convocazione di Adorni

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, giovedì sera.

Qualche squadra in bianco, qualche altra squadra alla spicciolata, i professionisti che domenica si batteranno sul circuito di Salò per la conquista della maglia iridata stanno raggiungendo in zona del Garda. Per le strade della gara mondiale gli ieri, mentre il sole picchiava maledettamente tremendo, abbiamo incontrato frotte di ciclisti, che pedalavano in gruppone all'estenuante fatica. Ma si trattava per lo più di dilettanti sconosciuti, di quelli che considerano il campionato come un'occasione pratica per una piacevole trasferta, una specie di evasione al tran-tran quotidiano. Gli altri, i personaggi, i fuoriclasse, ad eccezione degli italiani, sono attesi per oggi proprio cominciando da Van Looy che, adesso che i «mondiali» si avvicinano, torna ad essere il favorito di tutti.

E la realtà di oggi parla di un Van Looy di nuovo in forma, di un Van Looy pronto a scatenarsi per la conquista del massimo alloro. Due uomini soli, sempre a stare alle informazioni dei nostri cortesi colleghi, incutono qualche timore a Rik, due uomini soli, il tedesco Altig e l'azzurro Defilippis.

Del campione tedesco mancano notizie fresche, di Defilippis invece sappiamo che ha pienamente soddisfatto ieri il commissario tecnico Covolo durante la disputa del Trofeo Cougnet, da Verona a San Pellegrino, Trofeo Cougnet al quale hanno partecipato tutti gli italiani del «mondiale» (titolari e riserve).

Con il signor Covolo, che è davvero persona simpatica, cordiale e gentile, abbiamo scambiato quattro chiacchiere [illegible] per telefono. Il commissario tecnico è un ottimista intuitivo, dalle sue parole si avverte un sereno senso di fiducia per la competizione di domenica e simile fiducia sincera deve far senza dubbio del bene ai ragazzi affidati alle sue cure.

Ieri, tanto per cominciare, la pattuglia azzurra ha seguito puntualmente gli ordini ricevuti. Sul traguardo il migliore è stato una volta ancora Balli, che sta vivendo una prodigiosa seconda giovinezza; Carlesi, da parte sua, ha lavorato più degli altri, poiché, prima di partire, ha percorso in bicicletta i settanta chilometri che dividono Portese da Verona; Balmamion è soddisfatto, ha risentito solo qualche lieve dolore alla gamba contusa lunedì in allenamento, ma si tratta di dolori non forti e sul punto di scomparire.

Defilippis si è prodotto in qualche scatto rabbioso, mentre Baldini, Balletti e Pambianco si sono limitati a una salutare sgroppata, portando regolarmente a termine la gara. Le due riserve, Taccone e Battistini, invece, si sono ritirate e il loro abbandono ha fatto nascere voci di un provvedimento di squalifica nei loro confronti, provvedimento che potrebbe [illegible] nell'allontanamento immediato dal «clan» azzurro. Tali voci han preso corpo forse per l'arrivo a sorpresa di Adorni, all'albergo di Portese che ospita la squadra italiana. Il commissario tecnico non ha ancora una posizione precisa sull'argomento. Ha lasciato dormire con calma le due riserve, e stamattina le sollecita ad una specie di interrogatorio. Se i due troveranno un motivo valido per scusare il loro scialbo comportamento durante la gara di ieri, resteranno con gli altri italiani. In caso contrario, saranno rimandati a casa e sostituiti da Adorni.

Oggi gli azzurri hanno in tabellone una passeggiata di 80 chilometri, ad eccezione di Carlesi e forse di Cribiori, che allungheranno la razione. Domani agroppata finale di 80-100 chilometri e, alla sera, riunione plenaria. Covolo dice: «Prima parlerò con i miei ragazzi, prendendoli con calma a uno a uno. Poi li convocherò tutti insieme e studieremo quel poco o quel tanto di buono che può essere, se non realizzato, almeno tentato».

Il commissario tecnico avrà un tono pacato e tranquillo. Anche per lui, naturalmente, Van Looy è il grande favorito. Ma siamo certi che, sotto sotto, se trionfasse uno dei nostri, il meno ad essere simpatico sarebbe proprio lui. Lui, l'incarnazione vivente della fiducia.

Gigi Boccacini

Adorni è già a disposizione del c. t. Covolo

Ancora guai per il Torino

Santos ora è rimasto pure senza Di Giacomo

Il giocatore ha lasciato il ritiro di Alpignano non avendo raggiunto l'accordo per il reingaggio - Il presidente Filippone è fuori Torino

Dopo quasi un mese di trattative su Boniscino Di Giacomo ha deciso di abbandonare il ritiro del Torino, non si può certamente parlare di un colpo di testa. Il giocatore ha cercato in tutto questo tempo di raggiungere l'accordo finanziario con la società, ed era talmente convinto che ogni cosa sarebbe giunta a buon fine, che aveva seguito regolarmente tutta la trafila del «ritiro» e della partita amichevoli.

Le sue richieste non erano eccessivamente elevate, notevolmente inferiori comunque ai 25 milioni per due anni, ed erano state accettate in linea di massima dal responsabili granata al momento della firma del contratto con il Lecco. La cifra pattuita era stata definita nell'ultimo colloquio in 24 milioni, sempre per due anni, da conseguirsi per un quarto immediatamente e per il saldo dopo un periodo di prova. Ieri avrebbe dovuto riunirsi il Consiglio direttivo per decidere, dopo il rinvio della scorsa settimana; nemmeno ieri però l'organo dell'azienda granata è stato convocato ed il giocatore non appena ha appreso la notizia ha fatto i bagagli ed è partito da Alpignano per Lecco.

Probabilmente a indurre Di Giacomo a prendere una decisione così importante sono state anche le voci relative ad una sua cessione ad altra società con la riapertura delle liste. Egli avrà sicuro vantaggiose offerte da altre squadre ed ora non desidera ingiustamente essere venduto dal Torino come semplice pedina di scambio di modesto valore.

Il presidente Filippone è assente da Torino. Gli altri dirigenti si sono espressi in termini piuttosto ottimistici, al contrario di Santos che non ha apprezzato affatto la nuova diminuzione del numero dei giocatori rimasti a sua disposizione.

L'Alessandria dispone di una mezz'ala in gamba

Salvemini contro la Sampdoria ha superato brillantemente l'esame

ALESSANDRIA, giovedì sera.

Diciamo la verità, il pubblico italiano è molto meglio di quanto si possa pensare. Ieri sera, poco prima di scendere in campo contro l'Alessandria, il ciliano Toro tradiva un po' di agitazione. Temeva il gusto incannulito di qualche rivale e soprattutto la accoglienza che i tifosi gli avrebbero riservato. Ebbene, Toro si è ricreduto abbastanza in fretta ed ha capito che la folla sa essere crudele, ma anche comprensiva. Verso la metà del primo tempo il ciliano si è pure becato un grande applauso a scena aperta che l'ha rincuorato del tutto. E poco dopo ha ripagato lealmente gli sportivi alessandrini cogliendo il primo goal per la Sampdoria con una splendida azione in corsa da oltre venti metri, di quelle per intenderci che avrà più volte messo a segno durante i mondiali di calcio.

Toro comunque non ha specialmente fatto le parte del mattatore, in Alessandria-Sampdoria. Forse non ha voluto (giustamente) forzare, forse non è ancora in piena condizione, fatto sta che al suo confronto ha fatto un figurone il ventiduenne interno sinistro alessandrino Salvemini.

Il ragazzo acquistato dalla Mestrina ha conquistato ieri sera i tifosi grigi. Svelto e disinvolto nel correre e nel palleggio, vivace e deciso nel tiro, duro e coraggioso negli scontri, Salvemini ha mostrato che la sua carta sono al di sopra della media. Al suo fianco sono apparsi un po' appannati il dicitottenne Vanara (discreto ritorno dopo un grave infortunio), il diligente Vitali ed il centravanti Federani. Quest'ultimo è in lungo e disconoscibile attimo che si muove forse troppo elegante, ma non buono (dob in tasta. Non è (purtroppo) il centravanti nei sono abituati i nostri migliori piemontesi (Fanello prima e Coppellaro poi), ma ha doti che una volta sfruttate in pieno possono permettergli di ben figurare.

Ottima la prova di Cantone, anzi diremmo che è meravigliosa e cresciuto rispetto alla scorsa stagione. Autoritario ed infallibile Cantone ha fatto da base di lancio per Salvemini (e più di un'occasione, ricordandosi pure, e con una certa frequenza, di fare da centrinoli nella zona di Toro.

A posto è apparso anche in difesa grigio, dove Mossi pare non aver in alcun modo sofferto del cambio di ruolo (da «stopper» a terzino) e dove il ventiduenne triestino Sergio Tacconi [illegible] alla Roma e al Milan prima di trasferirsi all'Alessandria sta rapidamente ambientandosi.

La Sampdoria, pur tenendo conto delle limitate esigenze di una gara amichevole, è apparsa alla ricerca di un gioco organizzato che dia affidamento. La maggior agevolezza finirà per un certo periodo di tempo poi di colpo si inaridiscono. E' allora necessario l'impegno di uno dei suoi tre «pezzi» di valore (Brighenti, Toro o Cucchiaroni) per rimettere le cose nel verso giusto.

Lorini, allenatore esperto e puntuto, sapeva ancora. Oggi alla Maipenga gli arriva un carico pesante: nomi, il centravanti brasiliano José Ricardo Da Silva, detto Chino, prelevato dal Botafogo. Con l'innesto di questo «mercenario» (pare che sia alto un metro e ottanta) forse ogni residuo problema di Lorini scomparirà di colpo.

Giuseppe Barlatti

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 22530

NUOVE PUBBLICAZIONI

I DOCUMENTI DIPLOMATICI ITALIANI
Serie VII - vol. IV (1922-1935)

L. Gasci - LA CITTA' DEL VATICANO

G. Brigenti - IL PALAZZO DEL QUIRINALE

S. Lariguenza - VILLA ADRIANA

TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA DI TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 1961

NUOVE DISPOSIZIONI PER LA REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI DEGLI APPALTI DI OPERE PUBBLICHE

LA CARTA SOCIALE EUROPEA

RUOLI DI ANZIANITA' DEL PERSONALE INSEGNANTE DELLE UNIVERSITA' E DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI ISTRUZIONE - Situazione al 1° febbraio 1962

UNIVERSITA' E ISTITUTI UNIVERSITARI AL 30 APRILE 1962

RACCOLTA DI DISPOSIZIONI PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

IL VALORE AGGIUNTO DELLE IMPRESE NEGLI ANNI 1951-1959

ANNUARIO STATISTICO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE 1961

TARIFFA DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI GEOMETRI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera a Venezia la versione cinematografica del romanzo di Nabokov

Tutte le astuzie della pubblicità per il lancio della scabrosa "Lolita,,

Il film di Kubrick è stato preceduto e accompagnato da una clamorosa propaganda - Il contenuto di una vicenda sceneggiata (ma con prudenti accorgimenti) dallo stesso scrittore - Accanto all'esordiente Sue Lyon, l'anziano J. Mason e S. Winters

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, giovedì sera.

Lolita, il film che il regista *Stanley Kubrick* ha tratto dall'omonimo romanzo di *Wladimir Nabokov*, comparirà stasera sullo schermo del Palazzo del Cinema, preceduto e accompagnato dal più clamoroso stambureamento pubblicitario che si sia mai visto a Venezia dall'inizio dei suoi festival internazionali. Già a una settimana dalla giornata inaugurale, il Lido era letteralmente invaso da innumerevoli copie di un suggestivo cartellone in cui la «ninfetta» appare in uno degli atteggiamenti descritti dal romanziere; dal Paltro ieri l'invasione si è infittita al punto che è impossibile girare lo sguardo senza essere perseguitati da quell'immagine. A ventiquattr'ore dalla proiezione i giornalisti accreditati qui hanno ricevuto la più ampia documentazione che mai si sia potuta desiderare su un film; intanto i bene informati danno per certa l'imminenza di un paio di grosse trovate reclamistiche. Non basta: si stanno moltiplicando le voci che prevedono l'assegnazione del Leone d'oro di San Marco al film di Kubrick.

Qual è il contenuto della vicenda? Eccone i punti salienti. Il prof. Humbert (interpretato da James Mason), insegnante di francese in un «college» dell'Ohio, decide di passare le vacanze nella cittadina di Masdale, in casa della signora Charlotte Haze, (interpreta Shelley Winters), una vedova che, frenetica di trovare un nuovo marito, subito assedia il professore, nell'intento di trascinarlo all'altare. A lui la donna non piace e nessuno potrebbe dargli torto: il romanziere infatti ce la descrive così:

«La povera signora era sui trentacinque anni, aveva una fronte lustra, sopracciglia depilate e fattezze assai semplici, ma non brutte, di un tipo che potrei definire una debole soluzione di Mariona Dietrich... Qua e là occhi molto distonici di color verde mare aveano un comico modo di posarsi dapprima sull'interlocutore, evitandone però lo sguardo. Il suo sorriso non era che il beffardo sussulto di un sopracciglio».

Assillato dalla invadenza della vedova, lui fuggirebbe d'urgenza, se non si rendesse morbosamente attratto dalla figlia tredicenne della donna, Lolita (interpretata dalla sedicenne Sue Lyon). Ed ecco cominciare il gioco proibito: il falso, si direbbe in un romanzaccio popolare, tenda a ghermire la colomba.

Il professore condivide i giochi di Lolita e ne è geloso. A una festa da ballo conosce e adesca il giovane intellettuale della cittadina, il commediografo Clare Quilty (impersonato da Peter Sellers), che sembra troppo in confidenza con la ragazza. Costei parte per un campeggio e il professore ha una mossa napoleonica di alta strategia: sposa la vedova per avere la certezza di starsene a tutto suo agio accanto a Lolita, non solo indisturbato, ma addirittura con autorità paterna.

Le nozze vengono celebrate, ma ecco sopraggiungere il fatale colpo di scena, scatenato da un episodio in tutto simile a quelli che si trovano nei drammoni del secolo scorso, nei quali le donne infedeli, sulle pagine di un libriccino fra le quali erano schiacciate viole del pensiero, narravano segretamente la storia del loro adulterio; la confessione al momento giusto cadeva tra le mani del marito, provocando la scena madre. Anche il prof. Humbert, che tra l'altro era un grafomane, teneva un diario; su un'agenda annotava ogni momento della sua insana passione per Lolita, con abbondanza di aggettivazioni particolari. Charlotte una sera scopre il libretto maledetto. Sconvolta, fugge di casa e si lascia travolgere da un'auto.

La morte della moglie rappresenta per Humbert l'occasione di restare sempre con Lolita. Va a prenderla al campeggio; la vita con lei comincia, su un piano che, ahimè, è caratterizzato da rapporti di intimità che non hanno nulla in comune con quelli intercedenti fra un padre e una figliastra. E' un'esistenza che diventa presto tormentosa, impossibile. Humbert è geloso di tutti i compagni di scuola di Lolita; infine, non resistendo più al pensiero di perderla, decide di portarla via. Partono in auto e durante il viaggio il professore ha il sospetto di essere seguito da un'altra macchina. Accade un incidente stradale e Lolita viene ricoverata in una clinica. Quando Humbert andrà a riprenderla non la troverà più: «E' partita con un signore che ha dichiarato di essere suo zio».

Passano tre anni ed anche Lolita scrive a Humbert, informandolo di aver sposato un giovanotto, di essere poverissima e incinta. Il professore si precipita da lei. Trova l'ombra della ragazza d'un tempo: una giovane-vecchia; e apprende che la causa (una delle cause) della sua rovina è stato il commediografo Quilty, da cui la poverette, fin da bambina, è sempre stata morbosamente attratta. Lui l'ha pedinata sempre, al «college» e alla clinica; di qui fu lui a portarla via, facendola vivere poi in un ambiente di debosciati, fin quando ella cercò rifugio nel matrimonio. Folle di rancore e di morbosa gelosia, Humbert rintraccia Quilty e lo uccide con sei colpi di rivoltella.

La sceneggiatura reca la firma dello stesso Wladimir Nabokov oltre che del romanzo; ma profonde sono le differenze che intercedono fra il libro e il film. Quest'ultimo, impostato secondo gli intendimenti di Kubrick, ignora quasi del tutto le scene audaci che sono la spina dorsale e il motivo del clamoroso successo di vendita del romanzo. I risultati sono stati ottimi, sotto l'aspetto psicologico e nei confronti della suggestione spettacolare. Al Festival cinematografico di Berlino ha ricevuto unanimi consensi da parte della critica; a New York, ove già si sta proiettando, si rivela uno dei più grossi successi commerciali di questi ultimi anni.

Come si è detto, la parte della signora Haze è interpretata da Shelley Winters. L'artista non viene al Lido ad assistere alla proiezione, ma ha incaricato i produttori di dare notizia del suo pensiero su quest'ultima fatica: «Un'attrice vorrebbe piacere, riuscire simpatica al pubblico. La mia parte in Lolita invece è sgradevole, il pubblico deve detestarmi. Ecco perché questa è stata la prova più difficile di tutta la mia carriera».

Furio Fasolo

Shirley Maylie in l'indocentrice a Londra. Dome molte colleghe che guardano al cinema, è a Venezia per farsi notare: e ci riesce, a quanto pare, assai bene (Foto Meisio)

Godard porterà sullo schermo un dramma di Giraudoux

Parigi, giovedì sera.

Superate le ultime difficoltà, Jean-Luc Godard darà fra due settimane ad Aix-en-Provence il primo giro di manovella a «Pour Lucrèce» tratto dal lavoro teatrale di Jean Giraudoux. Il film sarà interpretato da Charles Denner (il «Landru» di Chabrol) e da Sami Frey. Il ruolo principale femminile sarà, con ogni probabilità, affidato ad una sconosciuta: «La sua inesperienza ce servirà» ha detto il regista.

«Non si tratterà — ha dichiarato Godard — di un adattamento cinematografico del lavoro di Giraudoux. Tutto al più, saremo obbligati ad abbreviare un testo che, completo, esigerebbe un film di tre ore. Ho intenzione di sorprendere gli attori mentre recitano: la camera prenderà il posto di uno spettatore che abbia il permesso di spostarsi liberamente nel teatro».

STASERA AL CINEMA

"Bruciate,, (ma non troppo)

Diciottenni al sole intreccia sulla spiaggia di Ischia le avventure e gli idilli di un gruppo di adolescenti

DICIOTTENNI AL SOLE, di Camillo Mastrocinque, con Catherine Spaak, Lisa Gastoni, Gabriele Antonini, Gianni Garko, Spiro Focas, firmato soltanto, colori, italiano, commedia. (Cinema: Corso).

Da quindicenne promessa diciottenne, Catherine Spaak sembra qui avere il tempo, con altro meno sensazionalmente gracili occhiaie e fotogenici «fusti», di dimostrare che le nostre spiagge cinematografiche non sono popolate soltanto di «leoni al sole» o di impegneri presi da «voglie matte». Guardatein infatti come è contegnosa e assennata con un atletico campione di caccia subacquea: se lì bacia, è soltanto nella rassicurante cornice di un commissariato di P.S.; e se quello s'arrischia ad andare un poco più in là, alt, se mi vuoi sparare.

Anche Lisa Gastoni, nonostante la apparenza (sfoggia un microscopico due pezzi che autorizza ogni sospetto), non è davvero un'ingenua conquista: il malcapitato che ci si prova arrabattando il macchinoso stratagemma di fingersi un cugino da Pronda, sul più bello si ritrova in mare aperto su una fragile barchetta.

Insomma, si rassicurino i padri e le madri di famiglia: Ischia — appunto l'isola che gli sceneggiatori Castellani e Pipolo propagandano con molta cura in questo film — consente ai diciottenni che d'estate la popolano qualche bacio, un po' di twist e di vacca al tesoro: e, ma soltanto alle straniere emancipate, un bagno di sole senza nulla addosso in luoghi appartati e segreti: così segreti che lo spettatore ne ha notizia da un polo di poliziotti ma neppure il vede.

Qualche fuggevole idillio e i consueti stuzzicanti schizzi balneari rinforzano il quadro il cui sfondo è offerto dal paesaggio da cartolina illustrata (e anche i colori sono da cartolina) che il regista Camillo Mastrocinque ha frettolosamente portato sullo schermo largo quando i produttori gli in mesa il prossimo film: una storia balneare a Ischia sceneggiata, magari, da Castellani e Pipolo.

a. bl.

Prime visioni

L'ISPETTORE, al Reposi — Una ronda all'uomo, ricca di suspense, nello scopo a colori *The Inspector*, prodotto da Mark Robson, diretto da Philippe Dunne, derivato da un romanzo di Jan de Hartog.

Nella vicenda, Stephen Boyd (che fu il Messala di *Ben-Hur*) ha la parte di Peter Johnigman, ispettore della polizia olandese, al quale (1946) è affidato l'incarico di controllare Thoreau, un maniaco sospettato di esercitare la tratta delle bianche. Le circostanze portano il giovane ispettore a salvare Lisa (Dolores Hart), una ragazza ebrea sopravvissuta a un campo di concentramento e decisa a emigrare in Palestina.

Gli avvenimenti incalzano: l'amore, che aveva avuto inizio in Germania, si sposta in Olanda e a Londra, quindi a Tangeri, nel Marocco, infine in Palestina. Peter e Lisa si innamorano, diventano fuorilegge (il giovane, per liberare la ragazza, ha involontariamente ucciso Thoreau), e, dopo drammatiche peripezie, dovranno forzatamente separarsi, ancorché non manchino le premesse all'epilogo, di un loro ricongiungimento. Si tratta di un movimentato dramma di azione a sfondo post-bellico e politico, con qualche riferimento alla materia di Exodus.

MONDO SEXY DI NOTTE (Cristallo) — Nuova panoramica, in scope e colori sul mondo dei locali alla moda, con inedita puntata in Arabia, Germania, Svezia, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Viet-Nam, Giappone, Thailì, Polinesia, Urss, Brasile, ecc. *Prima visione.*

LO SCERIFFO SCALZO (Doria) — Americano, commedia brillante. Simpatica vicenda di una famigliola di pionieri improvvisati che si accampa in terra di nessuno e va incontro a guai con un gangster e con la burocrazia. Interpreti: Arthur O'Connell, Anne Helm, Joanna Moore e un ancora Elvis Presley. Colore grande schermo. *Prima visione.*

Sapienti misteri intorno all'ambiguo personaggio di *Lolita*

Sue Lyon ha posato per i fotografi al mercato del pesce di Venezia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Quasi un romanzo l'arrivo della «ninfetta»

La giovanissima Sue Lyon recita con coscienza la parte di «colei che non può vedere il film di cui è protagonista» - Ma quanti anni ha veramente?

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, giovedì sera.

L'arrivo di Sue Lyon, la giovane attrice della tv americana che impersona Lolita, ere ieri l'avvenimento di colore della giornata. Si sapeva che doveva giungere in mattinata. Già alle 10 del mattino attorno all'ingresso dell'Excelsior si affollavano i fotoreporter. Un'altra folla di fotografi e di operatori cinematografici era all'appostamento nel salone e sul terrazzo dell'albergo. Alle undici e mezzo lo schieramento degli specialisti del flash era spettacoloso, quando improvvisa e sorprendente si è diffusa la notizia: «Sue è giunta all'aeroporto di Venezia, ma apparirà al Lido soltanto domani. Fino allora sarà tenuta gelosamente nascosta».

Che cosa accadeva? Lo hanno saputo subito i previdenti che si erano recati all'aeroporto: alcuni giornalisti e qualche fotografo. Sue Lyon è scesa dall'aereo in arrivo da Roma alle 11,5 in coincidenza con il volo New York-Roma. Di statura media, slanciata, biondissima, con i grandi occhi cerulei coimi di meraviglia, indossava una semplice «princesse» color ghiaccio, e scarpette del medesimo colore, dal tacco basso. Appariva stanca, e non c'era da meravigliarsene: era in viaggio da oltre diciannove ore.

Erano con lei tre produttori della M.G.M. e una signorina piccolina, bruna, vestita di nero, sulla trentina: miss Lilliane Tuckman, assistente della Metro, l'energica ed efficiente figura di compagnia della «ninfetta». La miss la consiglia in ogni occasione: per esempio, non appena Sue apparve in cima alla scaletta dell'aereo a molti obiettivi si puntarono su di lei, miss Tuckman le suggerì: «Inumidisciti le labbra». E' un piccolo accorgimento che giova agli effetti fotografici.

Subito la giovane attrice è assediata, un fuoco di fila di domande la pioggia di mira. Lei, anziché rispondere, ripete una lezione che ha cominciato a recitare fin dall'arrivo a Fiumicino: «Sono molto felice di essere qui, ma non posso dire nulla perché non ho ancora visto il film». Ripete la lezione anche quando, a bordo del motoscafo che la porta al Lido, le chiedono se è vero che questa adolescente è un indovinello aritmetico: ha 13 anni sulla scena, 16 per i produttori e forse 18 per lo stato civile.

Tre bauli sono in arrivo: uno per i bagagli consistenti in quattro enormi valigie, una per Sue e la sua dama vigilatrice, la terza per i produttori. Intanto trapela la notizia: la «ninfetta» non si reca al Lido: è ospite in palazzo patrizio di cui non sarà svelato il nome. Allora fra il seguito della giovane diva e i fotografi intervengono serrate trattative: il tema è: «Non potete sottrarci il personaggio del nostro reportage d'oggi». Si giunge a una transazione: Sue Lyon farà una sosta al mercato del pesce, a cento metri dal Canal Grande: poserà per un certo numero di istantanee di varietà.

Poco dopo miss Tuckman, la dama vigilatrice, avrà un gran da fare per impedire che la «ninfetta» assuma atteggiamenti non conformi al piano pubblicitario. Per esempio, un fotografo, forse nell'intento di rievocare il mito delle Erinni anguicrinite, prega Sue di agguantare un paio di anguille e di alzarle all'altezza del capo, come trofei. La miss dice di no, e la ragazza ubbidisce.

Infine Sue s'imbarca di nuovo e approda all'ingresso della dimora segreta sul Canal Grande: il palazzo della principessa Amalia Nani Mocenigo. Comparirà stasera a un cocktail inaugurato a regola d'arte allo «Chez Vous».

f. f.

Luisa Rivelli è tra le attrici ospiti del festival

Con 27 nazioni

A Bergamo la rassegna del film d'arte e sull'arte

Bergamo, giovedì sera.

203 film di 27 nazioni sono stati iscritti al «V Gran Premio Bergamo internazionale del film d'arte e sull'arte» che si svolgerà, come è noto, dal 9 al 16 settembre a Bergamo. Essi verranno visionati in questi giorni da parte della giuria internazionale, la quale assegnerà anche i premi ammontanti a 10 milioni di lire. La giuria anche quest'anno è presieduta dal prof. Antonin Marilin Brousil, Rettore dell'Università d'arte di Praga.

L'Italia, la Germania, la Francia, la Cecoslovacchia, gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno notificato rispettivamente: 30, 21, 18, 15, 12 e 10 film, mentre la Polonia, la Jugoslavia, l'Argentina, l'Australia, l'Urss, il Canada e il Belgio hanno notificato rispettivamente 8, 7, 6, 5, 3 e 4 film. Con tre o due film figurano: la Bulgaria, la Danimarca, la Finlandia, l'India, l'Olanda, la Romania, l'Ungheria, il Brasile, la Grecia, il Giappone, Israele, la Libia, la Spagna e la Svizzera. Oltre due terzi dei film notificati risultano inediti o in anteprima assoluta per Bergamo.

Artisti di tutto il mondo al concorso "Violti,, di Vercelli

Vercelli, giovedì sera.

Stanno giungendo alla società vercellese del Quartetto, organizzatrice della manifestazione, da ogni parte del mondo le iscrizioni al concorso G. B. Viotti, considerato il trampolino di lancio delle speranze dell'arte lirica e concertistica. Il concorso Viotti quest'anno inizierà il 27 settembre prossimo e si svolgerà al Teatro Civico ed al Salone Dugentesco. Si prevede che il numero dei concorrenti delle nazioni (25, provenienti da 20 nazioni) sarà avvicinato se non addirittura superato.

La manifestazione di quest'anno comprenderà quattro sezioni: la sezione danza (che si svolgerà dal 27 al 30 settembre), la sezione canto (1-7 ottobre), la sezione pianoforte (8-14 ottobre) e la sezione composizione (15-21 ottobre).

I premi in palio ascendono a 5 milioni di lire. Inoltre i vincitori delle varie sezioni saranno scritturati da teatri fra i più importanti del mondo, da sale concertistiche e i compositori vedranno i loro lavori pubblicati da case musicali.

Premio «5 Battole» a Bordighera

Bordighera, giovedì sera.

Nel salone San Bartolomeo di Bordighera, nella città vecchia, a cura dell'azienda di soggiorno è stata organizzata ed allestita la mostra del Premio di pittura «5 Battole», riservato, per inviti, ai pittori che non abbiano compiuto 35 anni. Essa comprende trentanove dipinti di ventitrè espositori, fra i quali la giuria ha premiato Gualtiero Vaglieri con mezzo milione, Valentino Vigo con 150 mila lire, dividendo gli altri premi tra F. Piccitti, M. Chiesura, G. Consolo e B. Cantel.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Gennaro Masini-Anna Lari; ore 16,15 e 21,15
Maffei: 16,15 e 21,30 Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanora «Buongiorno a te Torino»
Museo del Cinema, Palazzo Chiablese, ore 10-13 e 18-13
Acapulco nuovo locale estivo: tutte le sere ore 21, corso Moncalieri 148 (ponte Isabella), tel. 682-686.
Al Bagatella Estate's Club Whisky à Gogo Pia, str. Cavoretto 2, telefono 678-078; nuovo salvo.
Al Florida Club (p. Solferino tel 42-822): ore 21-1 Complesso Bonsanimi Canta Pituccia Pavan.
Blackendant Estrazio: 21 Boccaccio-D'Andrì, Scuola ballo gratuita.
Bruno, Valent.: 21 Orch. T. 04.
Castello di Cinzano Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Garden Danze Valentino, cap. 19: ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Estivo (c. Moncalieri 53): 21 Orch. Elio Gori, Canzoni, gratuita.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): tutte le sere ore 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarotte.
La Ratonda: ore 21 1 5 di Torino.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel 697-016): estivo invernale: 21.
Pagoda Danze: 21 Gianni e i 3 della Torre. Canta A. Mauro
Parco Europa Bistr., tel. 690-862.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo a taverna del camino

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Alty.
Gran Ballo Valent.: 22-4 Altrag.
Taverscetta (arte comica): Attrac.

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Aldieri: «Due ore in [illegible]» a Kinopanorama «colori. Aperl. 15. Ultima 22,30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «Il dominatore dei 7 mari» R. Taylor, H. Vanzi) col sc.
Ceres: «Diciottenni al sole» colori con Catherine Spaak (locale fresco, aria condizionata)
Orientale: «Mondo sexy di notte» scope cantamcolor.
Doria: «Lo sceriffo scalzo» col. Arthur O'Connell, Anne Helm.
Ideal: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, J. Serrao, colori
Lux: «L'urlo della battaglia» techn. Jeff Chandler, Ty Hardin
Nepoli: «L'ispettore» Stephen Boyd, Dolores Hart scope colori
Nuovo: «Una come quella» Vlet colo (aria condizionata)
Vittoria: «Sepolto vivo» Ray Milland. Hazel Court colori

Ariston: «L'orribile segreto del dr. Hichcock» techn. B. Stella.
Arlecchino: «Gli orsi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bramieri
Augustus: «Mamma magica» (ada integrale) sc. tec. Vistaio min 14.
Torino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Aperl. 20.

Alessandro: «Anime sporche» L. Harvey, Capucine, B. Stanwyck.
Faro: «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine, B. Stanwyck.
Fiamma: «Uno scapolo in paradiso» sc. tec. Bob Hope, L. Turner. Hollywood: «Ragazze dal bikini rosa» J. Dru, M. Ravera colori.
Moffel: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanora 16,15 - 21,30. Film «Operazione comandos».
Massimo: «Area B2: attacco!» Howard Keel, Tina Louise.
Metropol: «Anime sporche» L. Harvey, Capucine, B. Stanwyck.
Orfeo (aria condiz.): «Carica del Kyber» T. Power, Moore sc. tec.
Principe (aria condiz.): «Carica del Kyber» tec. Power, T. Moore.
Statuto: «Area B2: attacco!» con Howard Keel, Tina Louise.

Adriano: «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn.
Alfieri: «Amanti imperiali» Riv. G. Masini-A. Lari 16,15 e 21,15.
Alpi: «Padrone del mondo» col.
La Feria (aria condiz.): «Il piacere della sua compagnia» tec. F. Astaire, D. Reynolds, L. Palmer.
Regina: «Il comandante Johnny».

Asti: «Texas John» Tom Tryon, Norman Moore. Apertura 16.
Olimpia: Tempi duri per i vampiri
Po: «Il circo degli orrori» tech.
F. Nuovo: «Strangolatore di Bombay» «Sarajino uomini». Ap. 10.
S. Felice: «Billy il mancino».

Esperia: «Oro di Roma» Anna Maria Ferrero, Gerard Blain.
Giardino: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati in techniic.
Madonna Bocc: spett. all'aperto ore 21 «Spionaggio al vertice» con Ernest Borgnine.
Miralfiori: «Fanciulle che scottano.
Vinzaglio: «Ritratto in nero» techn. L. Turner, A. Quinn, S. Dee.

Aralda: «Legge di guerra» Mel Ferrer, Peter Van Eyck.
Elisea: «Il leggendario X-15» inc. scope C. Thompson, B. Dexter.
Fregus: «Mulino delle donne di pietra» B. Gabel, P. Brice sc. tec.
Nuovo: «Il mondo di Suzy Wong» tec. sc. W. Holden, N. Kwan, Viet.
S. Paolo: «I 5 figli del Texas» John Wayne, Gary Cooper.

Artisti: «Vacanze d'inverno» tech. Alberto Sordi, M. Morgan.
Belgio: «A 17 anni non si piange»
Cornilo: «Moulin Rouge» techn. José Ferrer, John Huston.
Eridano: «L'inferno addosso» Annabella Incontrera, S. Luparini.
Orpea: «Salammbò» (technicolor. V. Vanuta: «A qualcuna piace calvo» A. Cifariello, G. Soto.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Marsala: «Babette va alla guerra» techniic. B. Bardot, J. Charrier.
Rex: «Gli attendenti».
Massaua: «Un dollaro di fifa» col. C. Tognazzi, Chiari, H. Chanel.
Odeon: «Il gioco dell'amore» sc. techn. D. Reynolds, T. Randall.
Star: «Diciogia di comando» Rinsley Baker, Margil Saad

Aurora: «Il leone di Amalfi» con Vittorio Gassman «Milly Vitale.
Bianca: «La spada magica» col
Chieri: «Mascagni P. Cressoy»
Evasi del terrore» scope E. Egan.
Edelweiss: «Nemici di ieri».
Ferlina: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson e Dana Wynter.
Lauteri: «Giulio Cesare» Marlon Brando, J. Mason, Gerson, Karr.

Maier: «Una vita difficile» Sordi.
Nord: «A qualcuna piace calvo» con Mario Carotenuto.
Palermo: «Battaglia in Indocina.
Sociale: «Carlonche» scope colori Claudia Cardinale, J. F. Belmondo
Zenit: «Piacere della sua compagnia» tec. F. Astaire, D. Reynolds.

Barotti: Overlord attacco Europa.
Cabiria: «Furia e passione» Tony Curtis, J. Sterling, M. Freeman.
Colosseo: «Emozioni» e risate» Il film più comico dell'anno.
Continental: «Giovani delinquenti» J. Brinkley, Jane Kenney.
Ellera: «Le giubbe rosse» techn. con Alan Ladd.
Italia: «Berlaglio umano» Evans.
Moderno: «Pacco a sorpresa» «Rivolta degli spachos» techniic.
Piemonte: «La fortuna della vergine» A. Petterson, M. Von Sydow
S. Carlo: «Il grande impostore» T. Curtis, E. O'Brian, G. Merrill.
Spada: «Mina fuori la guardia» Mina, Carotenuto, Testa. Ap. 19.

Dina: «Il posto delle 3 verità».
Fiamma: «Accadde al commissariato».
Roma: «I cavalieri teutonici».
Umbria: Avventure cadet Rousset.

Alba: «I trafficanti di Singapore» techniic. con Linda Christian.
Ambra: «Il vestito strappato» (aria condizionata).
Apollo: «Pandora» techniic. con Ava Gardner, James Mason.
Edera: «Eleanor ma compagnia».
Lucento: «Watusi» techniic. sc. George Montgomery, Taina Elg.
Lutrario: «Assassinio sul treno».
Massaia: «Principe della volpi».
Splendor: «Oggi a Berlino» con Helmut Grian e Nana Gaten.

Ritrovi E.N.A.L. — Adriano, Piera e Milano. Abbonamenti stagione 1962-63 del F. C. Juventus.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NEGLI STUDI ROMANI DELLA TV

Segretissimi colloqui per il ritorno delle Kessler

Roma, giovedì sera.

Le Kessler prenderanno parte alla prossima edizione di «Studio uno»? E' assai probabile, tenuto conto dell'impegno che Falqui e Sacerdote stanno mettendo per superare gli ostacoli che si frappongono alla partecipazione delle gemelle del «da-da-umpa» al più importante spettacolo televisivo dell'anno. E, stando alle voci più attendibili, i due showmen avrebbero avuto nei giorni scorsi un segretissimo colloquio con l'attore Umberto Orsini che, di ritorno da Monaco ove era stato in visita alla fidanzata Helen Kessler, era meglio aggiornato sui futuri impegni delle famose coppia di danzatrici.

Impegni che, a quanto pare, non sono pochi davvero. Dopo la serie di spettacoli che stanno attualmente interpretando per la televisione tedesca, infatti, le Kessler dovranno recarsi in America, per prender parte allo show di Bob Hope; dopo di che saranno libere di venire in Italia, o accettare la lusinghiera offerta del «Lido» di Parigi, che li aggirano sulla congrua base di 800 mila franchi per uno. La nostra tv, naturalmente, non potrebbe offrire altrettanto, ma è assai probabile che le graziose sorelline accettino di venire in Italia per motivi puramente sentimentali.

E' stato infatti in Italia che esse hanno consolidato la propria fama, ma è stato soprattutto qui che hanno incontrato l'amore: l'una, Alice, in persona della chansonnier Marcel Amont; l'altra, Helen, in quella dell'attore Umberto Orsini. Il quale, quando gli si chiede se ci siano matrimoni in vista, si chiude in un diplomatico (e comprensibile) riserbo. «Sono ancora molto giovane — dice, con voce bassa, sapientemente impostata sui banchi dell'Accademia — e ho ancora tanto cammino da percorrere, che mi sembra per lo meno prematuro parlare di metter su famiglia. Comunque torneremo sull'argomento al mio ritorno da Parigi».

A Parigi, ci si reca per interpretare «Il vizio e la virtù», a fianco di Annie Girardot: un altro passo di quel cammino che si è già rivelato così ricco di promesse.

* *

Paolo Panelli e Bice Valori reciteranno, di nuovo insieme, in uno spettacolo che il secondo canale metterà in onda a novembre e che sarà animato appunto dalla simpatica coppia di attori. Attualmente impegnato nella regia del suo primo film, Paolo Panelli non nasconde la propria simpatia per il mezzo televisivo. «E' stata in fondo lui — afferma — a darmi la popolarità, e io non sono di quelli che dimenticano queste cose. Recitare poi a fianco di mia moglie è per me sempre motivo di soddisfazione: posso ben dire di essere stato il suo primo ammiratore, fin dai lontani tempi della gavetta». L'oggetto di tale ammirazione approva, sorridendo, mentre in un canto la piccola Alessandra fa i capricci in romanesco. A quando il suo debutto?

a. m.

L'Italia piace alle gemelle

Alice ed Helen Kessler rinuncerebbero (si dice) a più vantaggiosi contratti a Parigi pur di tornare davanti alle nostre telecamere

— STASERA ALLA TV —

Rimpianto degli anni perduti nel "Burattinaio„ di Schnitzler

Il secondo canale trasmette un atto unico dell'autore viennese

Il burattinaio, atto unico di Arthur Schnitzler, andrà in onda questa sera sul Secondo Canale nella realizzazione scenica del regista Ottavio Spadaro e con l'interpretazione di Tino Carraro, Renato De Carmine, Mila Vannucci, Maurizio Torresan

Arthur Schnitzler fu un autore scoperto dopo molti anni dall'inizio della sua attività artistica; si rese famoso per la tecnica del monologo interiore ed è per questa sua particolarità considerato il precursore del romanzo e del teatro moderni. Nacque a Vienna nel 1862 e vi morì nel 1931. Anche in questo suo *Burattinaio* domina il motivo ricorrente della sua arte: quello sinè dell'amarezza.

Esso intanto la trama de *Il burattinaio*: Edoardo Jaglich, suonatore di oboe al Teatro dell'Opera di Vienna, viene a sapere dall'amico Giorgio che in passato era stato da lui giocato. Infatti, Giorgio si era adoperato per far sposare Edoardo con Anna, ma in realtà costoro erano stati soltanto dei semplici burattini in mano sua. Anna si era prestata al gioco solamente nella speranza di ingelosire Giorgio, che amava. Ma le donne aveva finito per innamorarsi seriamente di Edoardo e ora i due vivono tranquillamente, allietati da un loro figlioletto.

Dopo undici anni Giorgio rivede i suoi due vecchi amici e tutti e tre hanno tanto da raccontarsi. Giorgio si compiace di essere libero da legami sentimentali e nello stesso tempo disprezza, in segreto, gli amici felici della loro opaca vita borghese. Però anche lui, in passato, aveva tentato di costruirsi questa vita borghese: aveva sposato Irene e ne aveva avuto un figlio. Ma, in seguito, il bimbo era morto e Irene lo aveva abbandonato. Ora Giorgio è nuovamente libero ed è lieto del suo stato, poichè è convinto che gli uomini come lui non possano scegliere altra via. Però, al momento di accomiatarsi dai due amici, Giorgio sente irresistibile desiderio di dare un bacio al loro bambino, un bacio dal quale traspare una malcelata amarezza, un segreto rimpianto.

Renato De Carmine, Mila Vannucci e il piccolo Torresan nel «Burattinaio»

Le trasmissioni del Primo Canale

Avventure di ex-forzati in un film con Glenn Ford

Nel «Segreto del lago» di Gordon recita anche Gene Tierney

Il film di stasera (ore 21,05) sul Primo Canale, è Il segreto del lago che il regista americano Michael Gordon realizzò nel 1951, derivandolo da un popolare romanzo di Anna Kanger e Jack Pollexfen. Protagonista Glenn Ford; altri principali interpreti: Gene Tierney ed Ethel Barrymore, scomparsa qualche anno fa.

Questo Segreto del lago narra la vicenda di alcuni forzati evasi dal più famigerato penitenziario del Nevada, i quali riescono a raggiungere un villaggio in riva al lago di Monte Diablo. Questo paesello è abitato da sole donne, poichè tutti gli uomini sono andati in montagna alla ricerca dell'oro. Gli evasi ottengono dalle paesane viveri, medicinali, acqua, ma sono costretti a rifugiarsi in un'isolata capanna.

Fra gli ex forzati c'è un certo James Caulfield, che, a suo tempo, fu condannato (benchè innocente), per omicidio e furto, in seguito a una falsa testimonianza. James è convinto di sapere chi è il falso testimone e un certo Rudy, abitante in quel villaggio, ma che ora si trova in montagna anche lui per cercare l'oro.

Dominato dal proposito di vendicarsi, James avvicina Marsha, fidanzata di Rudy, dalla quale ottiene preziose informazioni sul traditore. Intanto, James deve difendersi dagli altri ex forzati i quali credono che lui abbia nascosto in parte del denaro rubato. Uno degli evasi tenta di usare violenza ad una ragazza, mentre James viene ferito dai compagni.

Quando poi ritornano dalla montagna gli uomini del paese, si accende una violenta sparatoria fra gli evasi e costoro, con morti da entrambe le parti. Trovatosi di fronte a Rudy, James è disposto a perdonarlo e a salvargli la vita a condizione però che si costituisca alla giustizia e si riabiliti di fronte alla legge e alla società. Per tutta risposta Rudy lo aggredisce e allora James, obbligato a difendersi, lo uccide. Più tardi l'ex forzato sposerà Marsha, la fidanzata di Rudy, che ci è parsa assai delusa dell'ex innamorato e della innocenza del suo futuro marito.

* *

Stasera, alle 23,30, verrà trasmesso da Salsomaggiore Terme uno spettacolo di varietà, dal titolo Palladium show, quasi per intero proveniente da Parigi, al quale parteciperà, in primo luogo, la popolare cantante francese Jacqueline Francois e il celebre chansonnier di fama internazionale Charles Trenet. L'orchestra sarà diretta da William Galassini e lo spettacolo verrà presentato da Daniele Piombi. Con i due citati assi del music-hall parigino, prenderanno parte al Palladium show Wilma De Angelis e il balletto «Les Arabesques», specializzato in tutte le possibili variazioni del twist.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,45-16,30 (Eurovisione): Roncadelle, Brescia: Campionati del mondo di ciclismo su strada. Gara a cronometro per dilettanti a squadre.
18,30: **La tv dei ragazzi**: Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli a premi presentato da Ardelia Mille.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Il segreto del lago», film. Regia di Michael Gordon. Interpr.: Gene Tierney, Glenn Ford, Ethel Barrymore.
22,55: Da Salsomaggiore Terme: ripresa dello spettacolo di varietà «Palladium Show» con Jacqueline Francois e Charles Trenet. Presenta Daniele Piombi.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: «Il burattinaio», un atto di Arthur Schnitzel. Interpreti: Tino Carraro, Renato De Carmine, Mila Vannucci e altri. Regia di Ottavio Spadaro.
21,30: Telegiornale.
22,15: Giovedì Sport: Ripresa diretta e inchiesta di attualità.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Tre mesi di prigione», due tempi di C. Vildrac - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Il circo in vacanza - 22,10: Telegiornale - 22,55 (Eurovisione): Dal Festival di Capodistria: La Jugoslavia danza e canta - 23,30: Moderato Sprint.

Caccia ai «probabili»

Curiosità sul Lotto

Ritardi e frequenze sulle varie ruote - L'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 25 agosto 1962:

TORINO: 25 (da 100); 35 (84); 26 (71); 59 (70); 50 (63); 27 (62); 44 (51); 7 (48); 62 (47); 68 (36).
BARI: 47 (58); 33 (54); 55 (44); 88 (43); 68 (39); 68 (39); 1 (37); 49 (36); 15 (34); 80 (33).
CAGLIARI: 10 (117); 75 (84); 78 (63); 22 (60); 33 (51); 60 (46); 5 (42); 8 (42); 1 (39); 45 (39).
FIRENZE: 81 (99); 58 (74); 85 (73); 47 (67); 53 (57); 86 (69); 46 (56); 57 (53); 30 (42); 34 (40).
GENOVA: 30 (75); 85 (66); 40 (61); 13 (60); 24 (57); 67 (55); 33 (54); 56 (48); 33 (47); 42 (41).
MILANO: 37 (90); 32 (66); 8 (64); 31 (63); 40 (63); 51 (56); 39 (52); 73 (51); 8 (49); 11 (46).
NAPOLI: 18 (82); 28 (79); 89 (69); 40 (52); 75 (58); 30 (47); 67 (45); 32 (44); 8 (43); 33 (39).
PALERMO: 75 (103); 20 (62); 30 (48); 37 (56); 59 (55); 68 (50); 23 (50); 4 (49); 77 (46); 35 (39).
ROMA: 75 (101); 30 (66); 68 (65); 68 (61); 16 (61); 19 (61); 69 (52); 72 (51); 58 (50); 6 (49).
VENEZIA: 84 (100); 33 (66); 43 (63); 15 (57); 41 (52); 31 (52); 34 (48); 48 (46); 21 (44); 33 (44).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Geonelli, Verticali, Cadenze, Figure, Decine:

GEMELLI: Torino 16 sett.; Bari 0; Cagliari 8; Firenze 2; Genova 4; Milano 10; Napoli 1; Palermo 10; Roma 12; Venezia 1.
VERTICILI: Torino 8 sett.; Bari 32; Cagliari 22; Firenze 26; Genova 2; Milano 8; Napoli 37; Palermo 3; Roma 27; Venezia 32.
CADENZE: Torino 5 (da 32); Bari 5 (32); Cagliari 5 (35); Firenze 8 (27); Genova 8 (36); Milano 3 (30); Napoli 8 (15); Palermo 2 (33); Roma 6 (65); Venezia 1 (33).
FIGURE: Torino 7 (31); Bari 8 (30); Cagliari 8 (14); Firenze 4 (41); Genova 8 (17); Milano 1 (30); Napoli 3 (15); Palermo 2 (14); Roma 8 (48); Venezia 8 (37).
DECINE: Torino 30.na (102); Bari 80.na (30); Cagliari 20.na (37); Firenze 90.na (33); Genova 30.na (18); Milano 50.na (52); Napoli 60.na (14); Palermo 10.na (30); Roma 90.na (27); Venezia 80.na (26).

Dall'inizio dell'anno sono usciti: 1 Gemelli: 2 v. a Torino (11, 88; 55, 66; 22, 11); 1 a Bari (44, 11); 4 a Cagliari (44, 88; 44,88; 11, 66; 11, 77); 1 a Firenze (11, 77); 3 a Genova (66, 11; 44, 22; 22, 88); 1 a Milano (11, 66); 3 a Napoli (22, 77); 1 a Palermo (88, 44); 3 a Roma (11, 66; 66, 88, 77); 3 a Venezia (77, 55; 44, 55).
1 Verticili: 2 v. a Torino (77, 17; 18, 51); 1 a Cagliari (37, 73); 1 a Firenze (12,31); 3 a Genova (33, 94; 31, 15); 1 a Milano (53, 30); 2 a Palermo (38, 32; 65, 66; 81, 10); 1 a Roma (48, 34); 2 a Venezia (62, 36; 63, 35).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dal 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 20 (ragno 1); Genova, 4 (1); Palermo, 14 (1); Roma, 8 (1). Dal 2° estratto: Napoli, 23 (2); Roma, 54 (2).

Maggiori ritardi dall'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 10 (1); Palermo, 75 (2); Roma, 75 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei soprai 1. N. 3 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 45 volte su 219 estrazioni: Genova, 8; Milano, 1; Venezia, 2; Napoli 11, 1; N. Meno frequenti: Genova, 1 (55 v.); Venezia, 1 (58); Napoli 2, 1 (58).

L'ultima colonna vincente, che ha visto un solo dodicista, ha presentato soprattutto difficoltà nella ruota di Firenze, dove il 7 manca da 18 settimane. Doveva poi esaurirsi la serie positiva del 1, per non 2 usciti negli 1 nella colonna sono stati una vera sorpresa. Sono presenze del 2 sono pure degne di rilievo.

La prossima settimana dovrebbe vedere ancora in evidenza il 2 seguito dall'X, entrambi poco distanziati anche sulla tabella delle frequenze. Ecco il pronostico: Bari X; Cagliari X-2; Firenze 1-X-2; Genova X-2; Milano 1-X-2; Napoli X; Palermo X-2; Roma X; Torino 2; Venezia 2; Napoli II, 1-X; Roma II, 1.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il bugiardo di Goldoni alle 20,25 sul Nazionale - Le Bellissime, cronache di varietà (Secondo ore 20,35)

GIOVEDI' 30 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,2. Torino m.f. II, — Ore 15: Giornale - 15,15: Musiche pianistiche - 16,30: Ritrovo Campionati mondiali di ciclismo squadre dilettanti a cronometro - 17: Giornale - 17,55: Il mondo dei concerti.

Ore 15: Padiglione Italia: avvenimenti di casa nostra e fuori - 18,10: Sera nel mondo: gira dintorno per le capitali (replica dal Secondo Programma) - 18,50: Cassidoni Adderley e il suo complesso - 19,15: Lunario Ballarin nel mondo - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Il bugiardo», commedia in tre atti di Carlo Goldoni. Interpreti: Italo Piras, Lia Curci, Maria Teresa Rovere, Gemma Griarotti, Carlo Romano, Camillo Pilotto, Stefano Sibaldi, Gianni Bonagura; regia di Guglielmo Morandi (registrazione). I personaggi principali e quasi commedia goldoniana sono Arlecchino e il suo padrone. Un giorno Arlecchino decide di imitare in maniera grottesca e parodistica il suo padrone nell'arsi di dire sempre bugie. «Il bugiardo» fu scritto una prima volta nel 1748, ma poi fu abbandonata dall'autore in un cassetto fino alla primavera del 1750, quando discendo agli a Mantova, al seguito della compagnia Medebach, le rimaneggiò [illegible] quasi interamente. Il soggetto fu in parte tratto dal «Menteur» di Corneille, il quale si ispirò, a sua volta, alla «Verdad sospechosa» di Alarcón. Ma Goldoni si preoccupò di precisare di aver sostanzialmente mutato situazioni e vicende e di aver dato, allo schema primitivo, tutto un diverso carattere.

Ore 22,35: Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista Erasmo Bagnoli - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2. Torino m.f. II, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 15: Voci alla ribalta - 16,30: Giornale - Boxe di Milano - 14,45: Giradisco - 15: Album di canzoni - 15,15: Radio e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Canzoni italiane - 17: Ponte transatlantico: musiche d'oltre Oceano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Trilustrino: varietà quasi attuale di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 20,30: Radiosera - 19,50: Il mondo dell'operetta: viaggio sentimentale fra due secoli - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: «Le bellissime»: cronache di Pastini e Silvestri - 21: Grandi pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m.319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di J. S. Bach - 19,40: Il cobra nella vita moderna - 19: Musiche di N. Porpora - 19,15: La rassegna: Scienze mediche - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Schumann e Rachmaninoff - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Paisiello e Cimarosa.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Skallottas e Ravel - 21,50: La Germania, problema europeo - 22,30: Musiche contemporanee - 23,55: «L'ultimo nastro di Krapp», un atto di Samuel Beckett.

VENERDI' 31 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Gimilino (prima parte) - 20,30: Storia della Costa Azzurra - 11: Gimilino (seconda parte) - 12: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 13,20: Il settaglio - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Ouverture, intermezzi e danze da opere - 17: Giornale - 17,35: Musiche di [illegible] napoletani contemporanei - 18: Musica leggera - 19: Musiche pianistiche — 20: Giornale - 20,25: «Memorie di un cacciatore», romanzo di Turghenev (ultima puntata) - 21: Concerto pianistico - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Rimi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: «Vent'anni», programma musicale - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (11,30): Giornale - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Boxe Milano - 15: Interpreti famosi - 15,30: Giornale - 16,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto - 17,45: «Il cielo di Giovanni», radiodramma di E. Bassano e B. Martini - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro coi radiodrammi - 21,50: Giornale - 21,35: Viaggio alle Antille - 22: Musiche nella sera - **TERZO PROGRAMMA**. — Ore 18,30: Musiche di Mozart - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di A. Casazza - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Szymanowsky - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il matrimonio del signor Mississipì», due atti di Durrenmatt.

Morto a Roma a 57 anni l'operatore Renato Del Frate

Roma, giovedì sera.

E' deceduto, dopo lunga malattia, a 57 anni, Renato Del Frate, uno dei migliori direttori di fotografia del cinema italiano. Decorato al valore per le riprese effettuate durante la guerra con l'Istituto Luce, ottenne i due massimi premi per la fotografia per i film «Aduna Messina» e «Sentinelle di bronzo». La sua filmografia comprende più di 60 film, tra cui «Quarta pagina», «Sperduti nel buio» e «Domani è troppo tardi».

Renato Del Frate era rientrato per ragioni di salute da alcuni mesi dal Venezuela, dove si era recato per le riprese di un film.

Lydia Alfonsi

Sabato ad Agrigento la consegna del «Pirandello»

Nelle mani di Lydia Alfonsi il premio per lo Stabile di Genova

Esso è stato assegnato alla splendida edizione di «Ciascuno a suo modo»

Nostro servizio particolare

GENOVA, giovedì sera.

Il Teatro Stabile «Eleonora Duse» della città di Genova riceverà sabato ad Agrigento il «premio Pirandello», assegnato dalla fondazione omonima alla rappresentazione pirandelliana che nel 25° della morte dell'autore abbia registrato la più alta affluenza di pubblico. Il «premio Pirandello» è alla sua prima edizione ed è stato istituito per onorare e rendere omaggio al grande scrittore scomparso come a colui che, seguendo una svolta decisiva nella storia del teatro, getti le fondamenta indispensabili dalle quali sarebbero poi partiti tutti i più significativi drammaturghi successivi.

Del comitato che ha scelto «Ciascuno a suo modo» per migliore realizzazione pirandelliana, fanno parte, oltre i ministri della P.I. e dello Spettacolo, anche Marta Abba, il prof. Mazzocchi, Arnaldo Mondadori, Bonaventura Tecchi e Leonardo Sciascia. Rappresenterà il Teatro Duse la primattrice di «Ciascuno a suo modo», Lydia Alfonsi, nelle cui mani sarà consegnato il premio.

In Italia ed a Parigi, dove lo Stabile genovese rappresentava il teatro italiano al Festival internazionale della Prosa, Lydia Alfonsi raccolse consensi unanimi di simpatia da parte del pubblico e la sua interpretazione di Delia Morello fu giudicata perfetta anche dai più severi e qualificati critici parigini.

Per la prossima stagione, che inizierà nella seconda quindicina di ottobre, la Compagnia diretta da Luigi Squarzina ed Ivo Chiesa ha in programma «Il bell'Apollo» di Marco Praga, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita, «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre, nella nuova traduzione di Giacomo De Benedetti e «I due gemelli veneziani» di Goldoni. Ci sarà l'ormai abituale «scambio» fra lo Stabile genovese e quello torinese; quest'ultimo porterà a Genova «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di Brecht e «La sua parte di storia», di Squarzina, mentre il «Duse» sarà a Torino con le realizzazioni di Sartre e Praga. Saranno anche portate in «tournée» a Torino ed in altre città d'Italia, in teatri e circoli culturali, istituti e conferenze sui maggiori poeti religiosi contemporanei e sui più grandi poeti italiani di origine ligure.

Accanto all'ormai genovese per adozione Alberto Lionello, reciteranno Carlo D'Angelo, Antonio Battistella e Laura Carli. Parecchi i nuovi elementi; alcuni provengono da diverse città italiane, quali Margherita Guzzinati di Omero Antonutti, mentre altri sono nati e residenti a Genova: il «Duse» prosegue la sua scoperta dei «talenti» genovesi e, come ha fatto ultimamente con Giorgio De Virgilis e Franco Carli, quest'anno sarà la volta di Arnaldo Ragazzoni ed Antonio Scotta.

O. F.

Con dieci minuscoli interpreti di molti Paesi d'Europa

Un concorso a Riccione di canzoni per bambini

Nostro servizio particolare

Riccione, giovedì sera.

Il primo campionato europeo di canzoni per bambini si è aperto con una netta prevalenza femminile: sono le bimbe e soltanto tre i maschietti. Fra questi ultimi, una certa aria di superiorità distinguerà l'italiano Giovanni Guareschi, di 8 anni, che porta con orgoglio lo pseudonimo di «Pilù», concessogli dagli ammiratori dopo la brillante interpretazione dell'omonima canzone nell'ultimo Zecchino d'oro televisivo.

La giovanissima età dei concorrenti non tragga in inganno sulle loro capacità artistiche. Quasi tutti non sono nuovi agli exploits della musica leggera, la gara nei loro Paesi hanno inciso dischi e cantato alla radio e alla televisione, ed occasione forse dei sommarissimi Maurizio Ceccoli, un fragolotto biondo, di 8 anni, dalla vivacità irresistibile.

Ecco l'elenco dei Paesi in gara, con i piccoli cantanti e le canzoni interpretate. Austria: Ewa Krechler, 10 anni, con Carezza, canzoncina raccontami dalla fata, di Kurt Feld; Belgio: Jessica Maria Blanchart, 12 anni, con Un motivo d'armonia, di Karema-Kermas; Francia: Emanuel Riman, di 8 anni, con Bing-bong, di Angelier-Liferman; Inghilterra: Julia Booth, 12 anni, con Facciamo finta, di Wally Whinston.

Germania: Edda Prock, 12 anni, con Il mio ornacchiotto di stoffa, di Mikael Dempwolf; Olanda: Sandra Reemer, 14 anni, con Volavo con il mio palloncino rosso, di Jacques Buttermann; Svezia: Lalla Munther, 9 anni, con Avrò tanta razza, di Stahl-Tunel; Polonia: Raffaella Agostoni, 10 anni, con Cantiamo alla Luna, cantiamo ai fiori.

Il summarissimo Ceccoli ha cantato Fragola di Marino Frontini e l'italiano Guareschi Cavallino Pony di Franceri e Mosaldi.

Lo spettacolo, presentato da Giulio Marchetti coadiuvato da Graziella Antonioli della tv di Milano, è stato brillante. Il regista Mario Landi ha diretto la ripresa televisiva, che saranno trasmesse in Eurovisione nel pomeriggio di domenica prossimo 9 settembre.

a. m.

il dono del sangue è fonte di vita

ogni goccia di sangue ha molte mani ad attenderla

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE
TORINO via Stampatori 4 tel. 47088 - 47087

CENTRO AUTOMOBILISTICO SUBALPINO - TORINO
VENDITA: Piazza Statuto, 1
ASSISTENZA: Via Piselli, 14
AUTO UNION - DKW
FIAT MORETTI - AUSTIN GIPSY
RIPARAZIONI — ASSISTENZA — RICAMBI — PERMUTE — RATEAZIONI

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

La moda

Cotone bianco e nero

Il bianco e il nero sono stati, per quanto riguarda la seta e la lana invernali, la scelta preferita delle donne sofisticate. Data questa circostanza, non può stupire il fatto che questa stessa alleanza di colori abbia fatto il suo ingresso nella scena della moda estiva per quanto riguarda il cotone. Soprattutto nei tessuti stampati questa combinazione di tinte sembra assumere un'evidenza che manca ad altre sovrapposizioni di gradazioni.

Dal resto, a ben riflettervi, l'uso del bianco con il nero non poteva mancare, tanto più che il primo dei due colori è quanto di meglio possa esservi per aggiungere un elemento di freschezza a un abito altrimenti troppo monotono. A volte è sufficiente un semplice colletto, una camicetta oppure un fazzoletto a ravvivare quella che a volte può essere l'eccessiva uniformità del nero. Qualora il vestito sia interamente nero, un bellissimo effetto di contrasto sarà ottenuto con un turbante e guanti di color bianco. Quando però l'alleanza del bianco e del nero sia già realizzata nel disegno della stoffa stessa, potete essere sicure che il colpo d'occhio complessivo sarà veramente notevole.

L'abito che sottoponiamo oggi alla vostra attenzione è un elegante modello in cotone stampato bianco e nero creato dalla succursale di New York della famosa Casa di mode parigine di Christian Dior. Pur nella sua semplicità, il vestito ha un'aria quanto mai sofisticata dovuta al corpino, tenuto molto morbido e reso ancor più adatto alla stagione estiva dalla comode maniche a chimono e dalla scollatura a giro collo. Molto elegante la gonna aperta sul davanti e sovrapposta ad una sottanina a tubo della medesima stoffa. Completa l'insieme una cintura di cuoio nero.

La salute

Bicchieri e microbi

«Un bicchiere accuratamente lavato con un comune detersivo può essere considerato praticamente sterilizzato?». A questa domanda rivoltaci dal signor G. B. dobbiamo rispondere di no. Le autorità sanitarie americane ritengono che le stoviglie possano essere considerate sterilizzate solo se, dopo essere state lavate, sono state immerse almeno per 30 secondi in acqua a temperatura superiore agli 82° C; anche altri trattamenti germicidi, per esempio a base di soluzioni di cloro o di iodio. Purtroppo si calcola che, sempre in America, il 50% dei ristoranti e dei bar trascurino o cuprino in modo insufficiente il trattamento battericida di piatti, bicchieri e posate.

Pane, carne e ipertensione

«Vorrei sapere — chiede il signor M. M. — se una persona che si alimenti abbondantemente con pane e carne corre il rischio di veder aumentare la pressione del sangue?». No, a meno che l'eccesso di calorie si traduca in aumento di peso e che la persona sia già potenzialmente ipertesa.

E' inutile provare...

«Ho sentito dire — ci scrive la signora L. B. — che il succo di limone bevuto al mattino serve a sciogliere il grasso che si è venuto ad accumulare sull'addome. Vorrei provare...». Sarebbe inutile. Per far scomparire l'adipe, il metodo più sicuro è quello di adottare una dieta equilibrata di 1000 calorie al giorno.

Una grossa ordinazione

«Vi scrivo questa lettera — dice il signor A. G. — per pregarvi di farmi avere tutte le informazioni disponibili su quanto si sta facendo per trovare la causa e la cura del cancro». Avete dimenticato di unire un francobollo alla vostra richiesta.

La bellezza

Nuove acconciature

La moda dei capelli increspati e tenuti alti sulla sommità del capo è da considerarsi decisamente superata. Per il prossimo futuro, i saloni di bellezza stanno orientandosi su acconciature realizzate in modo da far apparire la testa più piccola del ovale. Questo è il parere di Dave Kennath, uno dei migliori parrucchieri americani, e di molti suoi colleghi.

Va rilevato che alcune delle nuove acconciature sono delle varianti alla pettinatura adottata dall'attrice Delphine Seyrig nel film «L'anno scorso a Marienbad». Esse sono semplici, poco elaborate e, sebbene ricordino le mode degli anni attorno al 1930, hanno in caratteristica di avere le ciocche tagliate più corte a mano a «virgolata».

Qui accanto potete vedere uno degli adattamenti di Kennath: una ciocca di capelli, tenuta morbida e piatta, ricade sulla fronte. Realizzato un leggero rigonfiamento alla sommità del capo, la rimanente massa della ciocche segue la linea della testa terminando sulle guance. Sulla nuca i capelli sono corti e privi di ricci. Questo stile è molto versatile e può essere variato così da soddisfare le preferenze delle singole clienti.

L'altro adattamento, è più o meno identico al primo con la differenza che l'acconciatura lascia l'impressione di una cascata elaborateza, è più adatta per la sera. Aderente anch'essa al capo, si limita a scoprire l'orecchio destro mentre sull'altro lato conserva il movimento a punte.

Abbiamo chiesto a Kenneth la sua opinione sulle acconciature alla «Cleopatra». Egli ha rilevato che è molto popolare fra le giovanissime la quali, non ancora orientate verso una precisa scelta, preferiscono sovente tentare per proprio conto le più diverse pettinature. «Tuttavia — ha aggiunto — le donne veramente eleganti non la gradiscono, se non altro perché ha l'unico risultato di farla apparire in una identiche alle altre. Sempre più va manifestandosi nelle donne la tendenza a distinguersi dalla massa, ad apparire quali realmente sono, ad accentuare la loro individualità».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

(Continua da pag. 6)

GIARDINI Reali corso Regina 65, affittasi villa signorile 5-6 locali bagni servizi. Telefonare 524-440.

LOCALE industriale centro San Paolo composto vasto salone mq. 50 x 12, altro 22 x 3,80, uffici e cortile, area totale mq. 1400 affittasi subito. Possibilità ribasso corrispondo in opera e buone condizioni. Telefonare 635-321 A71556

LOCALE industriale mq. 450 affittasi corso Vercelli, Metabolik. Telef. 280-472

PALAZZINA accessibile 7-8 camere, giardino, garage, affittasi. Telef. 526-196.

PROFESSIONISTI due camere centralissimo affittasi settembre, volendo anche ufficio. Telefonare 519-396 pomeriggio.

PRONTI noleggiare 2 camere uso cucina, 5.. Rita affittasimo. Dettagliare compensi famiglia, referenze, scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino». 227

TALANTINO in palazzetto affacciato al giardino e tranquillo, affittasi 1° settembre alloggio 4 camere, cucina, bagno, con tre grandi terrazze, preferenza a coniugi referenziatissimi, benestanti e soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino» A71425

LOCALI PER UFFICIO. L. 150 per parola

AFFITTASI alloggetto sul mare mobiliato tutto libero Spotorno, settembre. Telefonare 372-531. A69418

AFFITTASI alloggio sul mare per settembre, S. Bartolomeo Cervo. Telefonare 276-797. 471625

ANDORASCO, Varazze 77-324, proprio Golfo Ligure appartamenti ammobiliati recentemente ristrutturati A69695

CELLE Ligure (telefono 913-941), affittasi settembre alloggio ammobiliato, anche mensilmente. 27487

OSPEDALETTI affittasi due appartamenti signorili due camere servizi, riscaldamento centrale, terrazzo, vista mare, libero periodo ottobre aprile. Telefonare 774-574 ore 13-16 Torino.

VARAZZE settembre ultimo appartamento ammobiliato pretrattative: Prezzi ultimi. Vallino Novani 28180

ALBERGHI E «STAGIONI CLIMATICHE» L. 150 p. p.

AFFITTESI a Sestriere albergo arredato, ottima costruzione moderna pista libera stradale. Scrivere: Giornale Nazione 3, Cuneo. 471197

ALASSIO, Villa Occhiena Angela, via Torino (telef. 43-706) Ottima trattenuta. Prezzi convenienti 27333

BORGIO Verezzi splendida agnostic panorama, giardino, tranquillità. Settembre 1800. Scrivere Villa via Trento Trieste, Borgio Verezzi.

LAVAGNA (Genova) affittasi Villa Rosa, settembre 1300 cosetta quasi

LOANO, Da Mariani, centralissimo, giardino, cucina casalinga. Settembre ottobre da lire 1000. 27284

LOANO ristorante 130. Ottima cucina Prezzidetti settembre privati medici. 469359

PIETRALIGURE presso famiglia Lucrezia alloggio con vitto mese settembre lire 1800, bambini 1300. Telefonare 67-148.

PIEVE Ligure, telef. 570-073. Proprietà Marinella giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento interpellateci. 20290

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770, vicino mare. Settembre 1350 completo. 27324

RIMINI pensione Lidia, ristorazione mare, dal 27 agosto 1300 compleissive.

RIMINI, Pensione Luigina, 24-364 propria, ottimo trattamento, settembre 1300 compleissive. 27398

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono 34-648, dal 26 agosto L. 2000.

RIMINI, Pensione Sabrina, da 16 agosto 1200 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Villa Vera Viserba settembre 1200. Tel. 166-849 Torino.

VARAZZE, Pensione La Piemontese (telefono 77-537) comfort, ottima cucina, settembre 1600. 27354

VILLA Elvira, Cervo (Imperia), cura, cosa tranquilla, riposo, soggiorno ideale per ragione Comforts. Telef. (0183) 51-50.

VIOLA, Cuneo, Albergo Monte Carlo, Settembre prezzi modici Telefonare 14. Interpellateci A71176

VIRGILIA Pensione Canasta, tel. 38-112, vicinissima mare, trattamento ottimo, settembre 1100. 27324

VIRGILIA Rimini, Hotel Lido, riapertura grande terrazza sulla spiaggia vacanze ideali interpellateci 34-785 Rimini.

VIRGILIA Rimini, Pensione Miramar, vicinissima mare, parcheggio, settembre 2000. 27370

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata zona Motta, cesso ingresso, professionista, impiegato. Telefonare 670-838.

AFFITTASI distinti, bella ammobiliata con bagno, ingresso indipendente. Telefonare 878-838 A70987

AFFITTASI ufficiali camera ammobiliata uso cucina mese settembre. Telefonare 233-223. A71482

AMMOBILIATA, due letti, pensione completa, ambiente signorile, 25.000. Telefonare 878-823 A71868

CERCASI camera ammobiliata in zona Piazza Statuto Telefonare ore 13-14 al 21-570 A69783

PENSIONATO desidera camera ammobiliata con parziale uso cucina, 15-20 mila mensili, permanente, offerta referenze controllabili Scrivere: Casella Postale 17, Torino A69414

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata. Telefonare 674-949. A72480

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata uso due letti con pensione. Telefonare 306-818. A171858

SIGNORINA sola, indipendente, cerca latino, medico Telefonare 681-685 A70465

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

AGENTE qualificato addestramento finanziario, trentaquarenne, maturità scientifica, capacità organizzativa, lunga esperienza direttiva azienda commerciale competenza legale, entusiasmo, accetterebbe presso grande industria od organizzazione commerciale, mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A72455

AIUTO contabile industriale pratica ufficio amministrativo commercio estero cerca impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A72457

AMMINISTRAZIONE corrispondenza traduzioni inglese francese offresi laureato commercio cerca Tel. 542-155.

AUTOTRASPORTI spedizioni impiegato esperienza ultradecennale pratica lunga istruzione fatturazione acquisizione di 1° categoria accetterebbe amministrativo offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A69457

CAPO cantiere piemontese lunga pratica dirigente importanti costruzioni idroelettriche ponti ferrovie autostrade cedimenti cave. Offresi Pubbliman Casella 124 Ufficio. 27391

CAPO operaio qualificato università di Milano, conoscenza perfetta lingua russa, discreta francese, disposto viaggiare ed andare permanentemente all'estero impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino».

CAPO reparto manutenzione macchine, presso laboratori meccanici, apparecchiature, semiconduttori, elettronici, cerca sistemazione, disposto viaggiare, libero primo ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8... — Torino».

CINQUANTENNE di diploma cambi trasporti, premurosa, serietà, referenze, adatto dirigere personale cerca ufficio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino». A72022

CORRISPETTIVA lingua spagnola Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino». A70998

CULTURA artistica offresi nuova commessa o amicizia. Telefonare 675-814

DISCOTTERME della provincia offresi impiego lunga Telefonare 372-062. ottimo referenza.

DIPLOMATA, buona, moralità, esperta in relazioni sociali, agli prezzo, cerca decoroso impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». A69739

DIPLOMATO esperto uomo programmazione, pianificazione vendite ricerche mercato, trattative qualsiasi livello, direzione commerciale, personale, acquisti, relazioni umane, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A71108

**ESPERTO CAPO REPARTO FONDERIA RECUPERI ALLUMINIO BRONZO METALLI BIANCHI OFFRESI PER MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».

ESPERTO qualifiche catastali, piano piemontese, buon disegnatore, patente auto occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A69541

ESTETISTA massaggista offresi lavoro miglioramento. Tel. ore pasti 288-532.

EX accreditatissimo Podista 400mista, praticante contabilità generale, tutti lavori ufficio, auto propria, esaminerebbe offerta impiego della ditta. Telef. 654-185.

FARMACISTA esaminatrice offerta impiego due, tre giorni settimana. Residenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A72502

GEOMETRA patentato proprio ufficio biennale costruzioni civili accetta qualsiasi impiego. Telefonare 692-905.

GEOMETRA 26enne militarmente primo impiego offresi. Referenze. Tel. 771-980.

GEOMETRA ventiquattrenne militarmente buona esperienza cooperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A71738

GIOVANE militarmente diplomato ragioneria, auto, cerca occupazione. Telefonare 677-369. A71525

GIOVANE ragioniere offresi suo libero ufficio e tutto relativo per tenuta contabilità, massimi emolumenti o di Società Specificare genere lavoro. Referenze l'azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A71375

GIOVANE ragioniere praticissimo paghe contributi, pratiche previdenziali, contabilità aziendale, P.D. eleggerebbesi presso giornata presso piccola media industria Telefonare 340-816, pasti.

IMPIEGATA 19enne pratica triennale offresi limitata contabile dattilografia corrispettivista import export, assieni francese inglese. Telefonare 365-089.

IMPIEGATA diploma commerciale occupazione ufficio pratica franco-canadese occuperebbesi come segretaria, traduzione, interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8... — Torino». A71790

IMPIEGATA 22enne esperta ragioneria, stenodattilo valore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino». A71926

IMPIEGATO pratico lavorazione matrici stampi offresi presso questa ditta. Telefonare 886-725 dalle 9-18. A71780

IMPIEGATO attempato cerca lavoro custode portinaio distributore fattorino. Telefonare 74-... A71... (illegible)

IMPIEGATO ragioniere commerciale, 30enne, cerca lavoro preferibilmente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8... — Torino». A71... (illegible)

IMPORTANTE azienda cerca subito perito grafico dattilografa esame primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino». A71852

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI DI 2 E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 256 — TORINO».

INDUSTRIA cerca stenodattilo veloce ufficio vendite generale o media. Indicare età, stato famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino». A72504

INDUSTRIA metalmeccanica importanza internazionale assume giovani massimo trentanni da avviare carriera commerciale. Rispondere a preavviso. Presentarsi via 27 dalle ore 9 in poi: Eventi corso V. Emanuele 13, Torino.

INDUSTRIA mobili assume stenodattilografo 16-18enne, anche 1° impiego. 252-853 o presentarsi Home, Strada delle Campagne 64 526

INDUSTRIA cerca chimico pratico laboratorio et produzione. Buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A71005

INGEGNERE elettricista cerca importante ufficio adeguatamente professionale come capo sezione elettromeccanici. Specificare curriculum ed referenze morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A71479

LABORATORIO cerca impiegata anche prima impiego. Presentarsi via Cibrario 84, Gianni e Figli, telefono 70 041.

LAUREATI materie letterarie, scientifiche, letteratura assieme istituto industriale parificato per insegnamento diurno, serale. Allegare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A69343

LUCRATRICE disegni stoffe fondo ufficio tecnico costruzioni meccaniche Torino. Cortesemente richiedere curriculum vitae ai dati anagrafici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A71350

MAGAZZINO confezioni cerca commesse 16-18 anni. Presentarsi martedì in poi: Marsal, via Massena 18, Torino.

MEDIA industria cerca promettente esperienza settore manutenzione fabbricati ed impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6396 — Torino». A72553

MEDIA industria cerca operatrice Addit 500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino». A71895

MEDICO dentista cerca infermiera. Telefonare ore studio 339-442. A69404

PENSIONATO cercasi per compilazione confezioni per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

PERITI INDUSTRIALI GIOVANI PARTICOLARMENTE INTERESSATI PER PREPARTIZIONE ED ESPERIENZA MACCHINE UTENSILI CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO MONDIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6371 — TORINO».

PIEMONTE per signora, offresi gratuitamente per istituzione scuola. Telefonare 48-104. 671

PRODUTTORI produce lavori edili in cordoli Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino». A71012

PHILIPS ricerca giovane elemento dinamico per ricerche commerciale settore elettronica, impiegato tecnico-legale. Richiedesi cultura adeguata, palestre auto. Manoscritte. Via S. Secondo 41 A. A69603

PRIMARIA industria importante alta Italia cerca tecnico progettazione fabbricazione mezzi tessili tessa per spalmatura tappeti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A71561

RAGIONIERE cerca importante azienda amministrazione professionale corso contabile. Specificare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino». A72492

SAPO falegname tracciatore mobili armamenti e arredamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

SERIETTE Italiana in Bayreuth offre a giovane multo-bilel coniugata assieme stipendio minimo 2.200.000 più vitto, alloggio. Non saranno trascurate proposte di assistenti, referenziati chef de rang purchè possiggano personalità, autorità et buona conoscenza francese e inglese. Rispondere di proprio pugno allegando fotocopia certificati e fotografia non restituita, generalità e stato civile. Casella 370 G, ETP Torino, Roma. 27369

SEGRETARIA 21enne, massima serietà riservata, assume stabilmente persona automunita. Presentarsi via Enrico 6, sede industria Italo-Svizzera, solo se in possesso dei requisiti richiesti. A71216

STENO-DATTILOGRAFA possibilmente pratica corrispondenza cerca stabilmente ufficio dalle Langhe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce, tedesco, inglese Telefonare 511-543. ore ufficio. A67931

TECNICO progettista impianto aspirazione cerasol, Scrivere referenziatissimo. Telefonare 547-116 A70381

UFFICIO notarile via Roma ricerca impiegati liberi oltre 18 pomeridiane lavori dattilografia, inoltre diligente Junior cassiere, impiegata dattilografia preferibile, fattorini portaveline patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino». A71315

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA di macchina propria, magazziniere conoscenza materiale edile offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A72487

AUTISTA patente B offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 220-844.

AUTISTA piemontese 36enne patente D referenziatissimo preziosa città offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A72004

AUTISTA 32enne, patente B-D, compresidenza in Torino presso ditta città, subito, Telefonare 381-959. A71599

AUTOTRENISTA cisternista massima serietà offresi libera subito. Telefonare 42-575. A72018

BALDACCHINO carpentiere offresi per lavori anche cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 8116 — Torino».

CAMERIERE autista maggiordomo autista provenienza case private, Riviere, offresi ovunque anche estero, piccolo lesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino». A72493

CERCASI addetti macchina cucirelli e elevatori ghisa. Wilmo, Passo Buole 21.

CERCASI alunni 16-18 anni, meccanica signora. Telefonare 528-010.

CERCASI apprendisto, conoscenza, impiegato, per negozio plastica. Telefonare 686-963. 72274

CERCASI apprendisti tagliatore addetti montatori gruppo. Tel. 722-809.

CERCASI apprendisti officina tornerie 15-18 anni predisposizione lisiera avviamento, ottima retribuzione. Telefonare 390-701 ore ufficio. A71336

CERCASI carpentieri in ferro, saldatori elettrici lamiere sottile. Merlo, via S. Rocchetto 16. A71...

CERCASI distributori per consegna a domicilio di latti e caseifici. Presentarsi in via S. Teresa 19, Borgo Dora.

CERCASI macchinista e collettista civileria uomo, anche apprendista. Telefonare 286-063 ore pasti. A71745

CERCASI operai specializzati inverniciatore tornitore e verniciatori. Scrivere, via Torneaco 23, telefono 284-216.

CERCASI progetti falegnami guardaporti marchigiano, massimo quarantanni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A69...

CERCASI consigli uomo figli maschi stabilimento, Merlo buon meccanico, maggiore pulizie. Tel. ore ufficio 733-415.

CERCASI muratori e tagliatori lamiera. Telefonare 241-837 ore ufficio.

CERCASI operai elettrotecnica, dattilografa, tornitori grafici stampi lavorazione lamiera. Telefonare 676-865.

CERCASI propagandista bella presenza esperta nel tasso propaganda cliente trasferisti fuori provincia, stipendio e ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A71...

CERCASI tornitori e fresatori provetti. Telefonare ore pasti 330-847.

CERCASI stabilisma macchinista fonte e aggraziati per laboratorio pellicolare. Telefonare 372-608. A71361

SPERATA subito 33enne cerca lavoro stabile carta ditta grafica magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A71...

SPERATA 27enne cerca lavoro contadino con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A71345

TAMETTERE infermiera impiegatrice offresi libero subito. Telefonare 31-780, pasticceria, chiamare Piero. A72006

TAPPEZZIERE disponendo merce giovane libera sempre accomodamento, molti pratica, occuperebbesi manubri magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A71763

SESSANTAQUATTRENNE pensionato cerca lavoro manovalanza o custode notturno. Nino, San Donato 46.

TORINESE cinquantenne pluriennale esperienza cantina vinicola, superiore. Telef. 284-868, Torchella, corso Grosseto 66, Torino.

TORINESE desidererei apprendere mestiere offresi aiutarlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino».

TORNITORE seconda categoria occupazione subito. Telefonare 877-182.

TORNITORE specializzato offresi ora libera. Telefonare 688-281. A69631

TUTTOFARE referenziato offresi ora pomeridiane. Telefonare 769-843.

VEDOVA giovane piemontese cerca portineria anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino».

VENTIDUETTENNE diplomata farebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 780-969. A71362

VENTIDUENNE mercatino generico auto molto impiegherebbesi subito posto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino». A71823

OFFERTE LAVORO L. 120 per parola

A.A.A. AZIENDA edile cerca muratori specializzati e manovali. Telef. 521-916.

A. ASSUMIAMO giovani comuni addetti macchine. Presentarsi stabilimento. Capura 135. 325

A. ASSUMIAMO, per stabilimento, specialisti metalmeccanici. Presentare documenti. Capura 135. 325

A. PASTICCIERE capace tutte specialità assume subito pasticceria panetteria Bellafrera, via Monginevro 248.

A consigli offresi lavoro pulizia 2 ore pomeridiane uffici, sarebbe mansioni di magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino». 713

A radiotecnico anche autodidatta conoscenza macchine utensili si richiedesi in grave offresi lavoro sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino». 713

ABILISSIME lavoranti confezioni signore ravvanni Roberter, via Santa Teresa 11.

ACCOMPAGNATRICE per signora, offresi gratuitamente per istituzione scuola. Telefonare 48-104. 671

ACQUISTATORI pratici articoli in contabilità assume stabilimento oltre dazio Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino». A71012

ACQUISTATORI stampati I categoria, tessuti lana I e II categoria cerca importante industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A71...

AIUTANTE apprendista cerca subito volenteroso cerco subito. Tel. 892-730.

AIUTANTE ed apprendista cerca cercasi subito ottima retribuzione. Tel. 334-871.

ANCORA signora sola cerca istitutore fissa. Referenziare indicando età, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A72016

APPRENDISTA commesso sedicenne cercasi pubblico. Foto Torriglia, Piazza Micca 16.

APPRENDISTE serie quindicenni istituzione per commissionari signora. Scrivere, corso Re Umberto 46 b. A72484

APPRENDISTI ci spurgi decoratori cesamonni. Telefonare 36-345.

APPRENDISTI elettromeccanici avviamento industriale assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 300 — Torino».

APPRENDISTI uomini e donne cerca industria elettromeccanica intrinseca. Presentarsi Ormea 35I. A70852

ARMADIO mobile 60enne cercasi lavoro stabile carta ditta grafica magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino». A71...

ASSICURO 27enne cerca lavoro contadino con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A71345

BANDITORE infermiera impiegatrice offresi libero subito. Telefonare 31-780, pasticceria, chiamare Piero. A72006

BIFRANGIATO disponendo mezza giornata libera sempre accomodamento, molti pratica, occuperebbesi manubri magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A71763

BISBETICA 25enne cerca lavoro mezza giornata, anche ufficio. Telefonare 511-543. ore ufficio. A67931

BRAVA progettista impianto aspirazione cerasol, Scrivere referenziatissimo. Telefonare 547-116 A70381

BRAVO contabile cerca lavoro ufficio. Telefonare 882-717 mattino, sera ore 8-9.

CALZETTERIA pratico offresi cassiera. Telefonare 684-353. A72470

CAMERIERE cerca, patente D, di lodevole condotta offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino».

CERCASI patentato Scrivere: «Pubblicità Stampa 8... — Torino».

CERCASI operaio, patente D, di lodevole condotta offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A72487

CERCASI stenodattilografa per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8... — Torino».

CERCASI tornitore guida patentata. Telefonare 22-396. A71006

COLLABORATORI Gruppo ci segnala, ha cerca importante complesso acciaierie. Curriculum, referenze, prezzo a: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

COMMESSO primaria marca automobilistiche, immatricolazione, vetture, prestigi. - Preziosa posti occupati, preferiti. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 299 — Torino».

CONTABILE commerciale cerca azienda autofinanziata non primo impiego. Serio referenze. Telefonare 630-854.

DIPLOMATA ragioneria, 20enne, cerca lavoro ufficio. Telefonare 674-... A71...

DISEGNATORI impiegati commerciali cerca ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

GRANDE industria meccanica Torino cerca persona progettisti e disegnatori II categoria. Gradiranno conoscenza curriculum vitae, compensi dell'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

GRANDE Torino città cerca capo squadra tornerie pratico ottre che di torni paralleli anche di torni semiautomatici e fresi a copiare. Gradiranno domande non corredate curriculum vitae, completi dati anagrafici e prolisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A71350

IMPIEGATE, munite propria utilitaria, presenza, patente auto, cooperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino».

INFERMIERE, CUOCA, FACILE PAGA, PATENTE AUTO, OCCUPAZIONE SUBITO ATTENDA' AMMINISTRATIVA DIE COMMERCIALE, DISPOSTO VIAGGIARE. TEL. 215-806.

INTERPRETE impiegata dattilografa cerca impiego presso ditta. Telefonare 882-587 dalle 10 alle 12.

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

AIUTO CONTABILE PROVATA CAPACITA', DATTILOGRAFA, PREFERIBILMENTE LIBERA SUBITO CERCASI DA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 46-325. A67393

CERCASI capace facili disegni. Telefonare ore pasti 788-837. A71...

CERCASI dattilografa nella miglior... Presentarsi: Rosso, S. Donato 5.

DISEGNATORE meccanico pratico attrezzature d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino».

GERMASI impiegato pensionato attento preferibilmente organizzatore. Alimentazione, Umberto 43, Torino. A70994

GERMASI istruttore guida patentato. Telefonare 22-396. A71006

IMPORTANTE industria torinese assume subito ragioniere pratica registrazioni mastro et bonne connaissance anglais. Scrivere dettagliando curriculum et pretese: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino». A71627

IMPORTANTI ditta 46 diagonale viaggiare cerca indumenta confezioni maschili. Telefonare a 349-723.

INSEGNANTE signora ancora valido presenza dattilografia cerca primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A71852

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI DI 2 E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 256 — TORINO».

INDUSTRIA cerca stenodattilo veloce ufficio vendite generale o media. Indicare età, stato famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino». A72504

INDUSTRIA metalmeccanica importanza internazionale assume giovani massimo trentanni da avviare carriera commerciale. Rispondere a preavviso. Presentarsi via 27 dalle ore 9 in poi: Eventi corso V. Emanuele 13, Torino.

INDUSTRIA mobili assume stenodattilografo 16-18enne, anche 1° impiego. 252-853 o presentarsi Home, Strada delle Campagne 64 526

INDUSTRIA cerca chimico pratico laboratorio et produzione. Buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A71005

INGEGNERE elettricista cerca importante ufficio adeguatamente professionale come capo sezione elettromeccanici. Specificare curriculum et referenze morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A71479

LABORATORIO cerca impiegata anche prima impiego. Presentarsi via Cibrario 84, Gianni e Figli, telefono 70 041.

LAUREATI materie letterarie, scientifiche, letteratura assieme istituto industriale parificato per insegnamento diurno, serale. Allegare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A69343

LUCRATRICE disegni stoffe fondo ufficio tecnico costruzioni meccaniche Torino. Cortesemente richiedere curriculum vitae ai dati anagrafici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A71350

MAGAZZINO confezioni cerca commesse 16-18 anni. Presentarsi martedì in poi: Marsal, via Massena 18, Torino.

MEDIA industria cerca promettente esperienza settore manutenzione fabbricati ed impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6396 — Torino». A72553

MEDIA industria cerca operatrice Addit 500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino». A71895

MEDICO dentista cerca infermiera. Telefonare ore studio 339-442. A69404

PENSIONATO cercasi per compilazione confezioni per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino».

PERITI INDUSTRIALI GIOVANI PARTICOLARMENTE INTERESSATI PER PREPARTIZIONE ED ESPERIENZA MACCHINE UTENSILI CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO MONDIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6371 — TORINO».

PIEMONTE per signora, offresi gratuitamente per istituzione scuola. Telefonare 48-104. 671

PRODUTTORI produce lavori edili in cordoli Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino». A71012

RAGIONIERE cerca importante azienda amministrazione professionale corso contabile. Specificare curriculum et referenze morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A71479

SAPO falegname tracciatore mobili armamenti e arredamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

SERIETTE Italiana in Bayreuth offre a giovane multo-bilel coniugata assieme stipendio minimo 2.200.000 più vitto, alloggio. Non saranno trascurate proposte di assistenti, referenziati chef de rang purchè possiggano personalità, autorità et buona conoscenza francese e inglese. Rispondere di proprio pugno allegando fotocopia certificati e fotografia non restituita, generalità e stato civile. Casella 370 G, ETP Torino, Roma. 27369

SEGRETARIA 21enne, massima serietà riservata, assume stabilmente persona automunita. Presentarsi via Enrico 6, sede industria Italo-Svizzera, solo se in possesso dei requisiti richiesti. A71216

STENO-DATTILOGRAFA possibilmente p

ULTIME NOTIZIE

Il giro per le province della Campania è in pieno svolgimento

Il presidente Segni visita le zone colpite dal terremoto

Il Capo dello Stato è giunto in aereo a Napoli poco prima delle nove, ricevuto dal ministro Sullo e altre autorità - La prima tappa è stata la provincia di Benevento; nel pomeriggio ispezione in provincia di Avellino

Roma, giovedì sera.

Il Capo dello Stato visita oggi tutta la zona danneggiata dal terremoto, accompagnato dai consiglieri militare e da alcuni funzionari della Presidenza della Repubblica. Segni si è trasferito di primo mattino con il suo aereo personale dall'aeroporto di Ciampino a quello napoletano di Capodichino. L'aereo è decollato alle ore 8,10; alle 8,57 è atterrato sulla pista partenopea. Qui erano ad attendere il Presidente il ministro dei Lavori Pubblici, on. Sullo, il Prefetto di Napoli e quello di Avellino, altre varie personalità locali.

Effettuato un rapido giro per la città, attraverso i quartieri che ancora recano i segni del sisma, il Presidente della Repubblica ha proseguito in automobile per Benevento, dove è giunto alle 10 circa. Dopo un colloquio con il Prefetto di Benevento e con i responsabili dell'opera di soccorso e di riorganizzazione generale, l'on. Segni, messo rapidamente al corrente della situazione, si è recato a visitare di persona i centri maggiormente danneggiati: sempre in automobile ha toccato successivamente Pietrelcina, Molinara e Pago Veiano. A Benevento il Presidente della Repubblica è rientrato per consumare la colazione.

Durante la visita egli è stato informato dal ministro dei Lavori Pubblici di quanto si sta attuando a favore dei sinistrati; l'on. Sullo, che è di Avellino, è da vari giorni sul posto, per presiedere riunioni nelle quali, attraverso contatti con i dirigenti dei vari enti locali e con i tecnici degli organismi dipendenti dal suo Dicastero, intende raggiungere il massimo possibile coordinamento, indispensabile per non disperdere energie e mezzi.

Dopo la visita nel Sannio, il Presidente della Repubblica dedica il pomeriggio all'Irpinia. Il programma della visita era stato minuziosamente preparato, anche in relazione alla [illegible] delle strade.

Alle 15, secondo il programma, Segni sarà a Casalbore, primo paese di un ampio giro circolare nelle zone intorno ad Avellino; toccato Monteleavio Irpino, poco dopo le 17 Segni giungerà ad Ariano Irpino da dove proseguirà per Grottaminarda e Bonito. Alle 19,15 è previsto il suo arrivo ad Avellino dove il Presidente rivolgerà il suo saluto ed esprimerà il proprio giudizio su quanto visto, a tutti i responsabili per stimolarli a confortarli con la sua presenza. Manifestazioni ufficiali, che avrebbero certamente stornato in una parte del territorio delle Repubblica così dolorosamente colpita e che sta attraversando momenti tanto difficili, non se ne avranno.

Dopo l'incontro con le autorità, il Presidente della Repubblica ripartirà in macchina per Capodichino.

g. m.

La partenza oggi alle 16

Si conclude la visita di Fanfani a San Marino

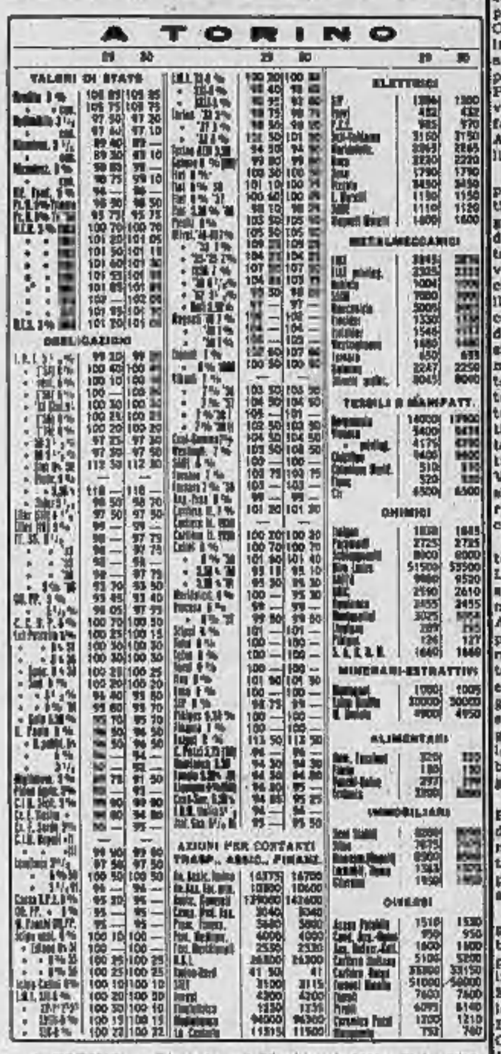
San Marino, giovedì sera.

Alle ore 16, il presidente del Consiglio italiano, on. Amintore Fanfani, e il vice presidente e ministro degli Esteri, on. Attilio Piccioni, concluderanno la visita ufficiale alla Repubblica del Titano. E' questa, come è noto, la prima volta nella storia del piccolo Stato, rimasto libero e indipendente durante sedici secoli e mezzo, che il capo di un governo varca ufficialmente i confini di San Marino.

Più dell'eccezionalità dell'avvenimento (motivo di legittimo orgoglio per i cittadini sammarinesi), notevole è il significato di questa visita fatta da due uomini politici d'Italia, di quella madre patria cioè con la quale San Marino ha tanti legami e una stretta comunanza di stirpe e di ideali civili e religiosi.

Questa mattina l'on. Fanfani si è incontrato in forma privata con i dirigenti della Federazione sammarinese della caccia. Successivamente, dopo una accurata visita ai monumenti e alle antiche torri del Monte Titano offre a nome del governo italiano una colazione in onore dei capitani reggenti.

Le quotazioni nelle Borse



A TORINO — L'apertura è effettuata su basi calme e con affari estremamente ridotti. Dopo l'apertura il mercato accusa ad una graduale, lenta ripresa, che ha come punto di forza la sostenutezza delle Assicurazioni Generali. Al Listino poco segnati generalmente i cosiddetti del giornale, con diffusi recuperi dei prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Dopoborsa migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 618,70; dollaro canadese 573; franco svizzero 143,50; corona danese 89,55; corona norvegese 86,75; corona svedese 120,50; fiorino olandese 171,90; franco belga 12,45; franco francese 126,05; sterlina G. B. 1738,10; marco germanico 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero 5450-5650; sterlina unitaria 1745-1760; dollaro carta Usa 618-621; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 22-23.

A MILANO — Alla moderata flessione di ieri ha fatto seguito stamane una nuova ripresa generale della quota contenuta entro limiti modesti a causa dell'esiguità degli affari ma sempre soddisfacente. In primo piano le Generali e altri assicurativi oltre ai titoli-guida. Sempre calmi per contro gli elettrici. Chiusura sui massimi della giornata con diffuso pluvalore in tutti i settori. In dosaro anche l'immediato dopoborsa, specie sulle Generali.

Stabili i titoli di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 26.000; Bastogi 2320; Finelettrica 1352; Fiumare 600; Finsider 1388; Mittel 3050; Gim 7350; Invest 4350; La Centrale 11.475; Sviluppo 2850; Ass. Generali 142.975; Fond. Incendio 15.350; Assicur. Italiana 49.900; Ras 53.100; Toro 14.880; Toro priv. 10.810.

Ferr. N. Ord. 2300.

Chatillon 3300; Cantoni 31.940; Olcese 1780; Cucirini C. C. 11.900; De Angeli 5450; Carami Seta 8800; Gavardo 3300; Lanificio Rossi 5425; Lanif. e Canap. 1170; Rosari e Varzi 36.500; Rotondi 48.850; Tosi 4510; Snia Viscosa ord 5485; Snia Viscosa priv. 24.200; Marzotto 2411; Un Manifatture 99.400; Fisac 850.

Dalmine 3100; Italsider 1850; Metalli 5425; M. Anonima 6611; Montecatini 6000; Montepesi 1011; Siete 5500. Bianchi 2025; Fiat 2870; Fiat priv. 2225; Palli 10.850; Trafilerie 2800; Olivetti pr. 3025; Westinghouse 1490; Nebiolo 1612.

Safa 1150; Cisli 2285; Dinamo 2130; Edison 3855; Edison Volta 2180; Bresciana 2180; Garda 3800; Valdarno 2950; Emiliana 2050; Subalpina 2350; Magneti Marelli 1615; Ercole Marelli 1142; Orobia 2228; Romana Elettr. 2700; Saeo 1820; Sip 1282; Meridionale 2258; Sade 3120; Tecnomasio 2755; Tedi 3005; Terni 406,25; Unes 2130; Visconda 2250.

Dist. Italiane 2300; Eridania 2980; Romana Zuccheri 910; Motta 33.500.

Anic 2600; Isiglas 1845; Liquigas 294; Mira Lanza 32.800; Fibigas 128,50; Rumianca 2457; Larderello 4600; Saffa 2580; Carlo Erba 14.010.

Aedes 8120; Beni Stabili 8340; Immobiliare 1275; Risanamento 8550; Sifas Genova 7510.

Cartiere Burgo 13.400; Cirga 8340; Eternit 7775; Linoleum 4800; Italcementi 25.850; Cementir 2150; La Rinascente 758,50; Pirelli S.p.A. 6125; Pirelli e C. 5170; Condotte 612; Ceramiche Pozzi 1210; Lodoga 15.900.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5850-6150; sterlina oro nuovo 5900-6050; marengo 5500-5650; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 619-622; franco svizzero 144,50-144;

A GENOVA — La Borsa segna un deciso rovesciamento di tendenza. I prezzi cedali da tempo ancorati ai minimi richiamano un intervento del denaro che, pur nell'ambito di non eccessivi scambi, fa progredire la quota ed inscrive a listino i massimi della giornata. Sono in battuta i titoli pilota.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.450; Generali 142.350; Ras 53.100; Meridionali 2410; Nai 28.450; Viscosa ordinarie 5460; Viscosa privilegiate 4100; Finsider 1354; Montecatini 3042; Italsider 1559; Fiat Ordinarie 2321; Fiat privilegiate 2350; Sip 1282; Teti 3010; Edison 3541.

A FIRENZE — L'odierna seduta ha registrato un discreto volume di affari. Il mercato è apparso leggermente migliorato, con spunti di fermezza sulle Generali. Qualche prezzo: Bastogi 2330; Centrale 11.550; Fondiaria Vita 29.300; Fondiaria Incendio 15.400; Viscosa ord. 5485; Montecatini 3045; Fiat ord. 2375; Magona 1400; Valdarno 2025; Immobiliare 1275.

Il medico di San José e la sua vittima

La signora Hajna De Kapiany (a destra in una recente fotografia) la quale, secondo la polizia, sarebbe stata sentimentalmente avvinta non addio ed a colpi di coltello dal marito, il dottor Geza De Kapiany (a sinistra mentre viene portato in carcere). Ex-attrice di varietà, la donna versa in fin di vita all'ospedale (Telefoto)

UN MEDICO GELOSO IN CALIFORNIA

Strazia la moglie con il bisturi quindi la cosparge di acido nitrico

La donna non è morta, ma rimarrà orribilmente sfigurata e forse cieca - Erano sposati da cinque settimane - Entrambi oriundi dall'Ungheria: lei figlia del noto schermidore Gyorgy Piller, che fuggì in Occidente nel '56; lui autore di un libro sui fatti di Budapest, ai quali prese parte

San Francisco, giovedì sera.

La polizia di San José, una cittadina situata un centinaio di chilometri a sud-est di San Francisco, ha tratto in arresto ieri un giovane e valente medico di origine ungherese che ha tentato di uccidere la moglie. L'arrestato, dott. Geza De Kapiany, ha colpito a più riprese con un bisturi e con altri strumenti chirurgici la consorte e se ha infine cosparso il corpo di acido nitrico.

Compiuto il gesto delittuoso, il De Kapiany, che è un ancatolista, ha telefonato alla polizia attendendo tranquillamente di essere arrestato. Gli agenti, giunti poco dopo alla sua abitazione, trovarono il corpo della donna orribilmente sfigurato e ancora respirante. Il medico si è lasciato ammanettare e condurre in prigione senza dire una parola. Solo al momento di entrare in cella ha rivelato di aver voluto uccidere la moglie, la ventiduenne Hajna Piller che aveva sposato poco più di un mese fa, perché sospettava che lo tradisse.

La Piller, che è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Santa Clara, aveva lavorato per alcuni anni come modella e recentemente era stata scritturata come ballerina in un night-club notturno di S. Francisco, impiego che aveva mantenuto fino al matrimonio. La dichiarazione fatta in carcere dal De Kapiany è stata confermata all'ospedale dalla stessa vittima, la quale, non appena d'aiuto in grado di parlare, ha dichiarato che il marito l'aveva accusata di infedeltà e l'aveva cacciata coi bisturi.

La donna ha aggiunto che il medico l'aveva rimproverata perché il giorno innanzi si era recata a San Francisco, nonostante le sue obiezioni, per cercare nuovamente lavoro come modella. Il battibecco si trasformava presto in un violento alterco e il De Kapiany colpiva parecchie volte al petto la moglie con alcuni strumenti chirurgici producendole profonde ferite, quindi le cosparse il corpo di acido.

La Piller aveva sposato il medico cinque settimane fa, dopo aver lasciato il Bimbo's 365 Club, un locale alla moda di San Francisco, dove lavorava come ballerina. In precedenza, anzi era stata indossatrice presso la sartoria I. Magnin, una delle più eleganti di San Francisco. La giovane, anch'essa di origine ungherese, è figlia del defunto Gyorgy Piller, lo schermitore famoso in tutto il mondo che passò in Occidente con tutta la squadra ungherese di scherma durante le Olimpiadi del 1956 in Australia.

Dopo la fuga del padre, Hajna e la madre abbandonarono clandestinamente l'Ungheria e raggiunsero il compianto a San Francisco. Fino all'epoca del suo matrimonio con De Kapiany, la giovane, rimasta orfana del padre due anni fa, era vissuta con la madre nella grande città californiana.

Anche il medico è un profugo ungherese. Egli prese parte alla rivolta del 1956, quindi fuggì in Danimarca e in Inghilterra, dove scrisse un libro sui tragici avvenimenti di Ungheria.

Successivamente si trasferì negli Stati Uniti e abitò a Milwaukee e in varie altre città prima di stabilirsi definitivamente, l'anno scorso, a San José in California, dove divenne in breve un esperto anestesista nel locale ospedale. Il medico, che ha appena trentasei anni, avrebbe avuto certamente innanzi a sé un brillante avvenire, ma il delittuoso gesto di ieri ha stroncato irrimediabilmente la sua carriera.

L'ospedale di Santa Clara ha emesso un bollettino sulle condizioni della giovane Hajna De Kapiany in cui è detto che la donna ha riportato gravi ferite di arma da taglio e da punta al petto e ustioni di terzo grado da acido nitrico su oltre il 60 per cento della superficie della pelle. Il bollettino medico aggiunge che la De Kapiany rimarrà sfigurata in modo permanente e forse perderà la vista.

Quanto al medico, tradotto ieri sera davanti al magistrato incaricato di istruire il processo, ha dichiarato di avere tentato di uccidere la moglie perché temeva lo tradisse.

«L'ho fatto — ha aggiunto — per insufficienza pavra. Volevo che lei non sopravvivesse il peggio, che temesse la morte per essere una adultera. So che non morirà, ma ho voluto privarla per sempre della sua bellezza».

u. t.

L'avventura d'una ragazza

Un incidente stradale le procura una fortuna

Roma, giovedì sera.

Quando si [illegible] fortunati come la signorina Rosa Formichella, anche uno spettacolare incidente automobilistico può risolversi con una pioggia di milioni. Il 17 agosto scorso, durante una gita a Perugia, in piazza della Repubblica, mentre la Formichella, a bordo della sua «Appia» si accingeva a parcheggiare, urtava contro tre auto in sosta finendo quindi contro un muro. La cronaca dell'incidente veniva riportata dai giornali, uno dei quali capitava sotto gli occhi di due turisti americani in vacanza a Perugia. I quali, credendo di identificare nella Formichella la nipote di un loro ricchissimo connazionale, si affrettavano ad informarlo.

Qui comincia l'avventura della signorina, la quale, riconosciuta dal ricco italo-americano come la nipote lasciata a Benevento 21 anni fa, è stata da quegli invitata in America, capite sua.

Rintracciata dai cronisti nella sua abitazione romana, la Formichella ha detto: «La notizia dell'incidente è stata letta da due operai americani in vacanza a Perugia, i quali, lavorano a New York in una delle tante fabbriche di proprietà di un certo mio zio Alfonso, partito per il nuovo mondo vent'anni fa senza più dare notizie di sé. I due si sono premurati di avvertire tempestivamente lo zio, il quale, qualche giorno dopo, mi telefonava da New York felice per avermi ritrovata dopo tanti anni».

Sempre stando alle dichiarazioni della signorina, [illegible] avrebbe un altro zio ricchissimo in Inghilterra.

Altre 24 ore di sciopero degli edili a Bari

Bari, giovedì sera.

Improvvisamente stamane i lavoratori edili che dovevano ritornare al lavoro dopo sei giorni di sciopero hanno ripreso l'agitazione per 24 ore. Il sindacato della Cgil ha dichiarato in un suo comunicato che il prolungamento di 24 ore dell'astensione dal lavoro è motivato dallo stato attuale della vertenza, che non offre sufficienti garanzie per una rapida, soddisfacente e conclusiva definizione della vertenza sindacale.

Gli edili, con il loro sciopero di stamane, hanno praticamente rinunciato agli assegni familiari per la settimana. Potrebbero lavorare soltanto domani e posdomani, e basterebbero due giorni per dar diritto agli assegni familiari della settimana. In tal modo gli animi potrebbero essere inaspriti e si potrebbe anche avere qualche altro incidente. Alcuni edili scioperanti hanno chiaramente fatto intendere che non vogliono rinunciare agli assegni familiari e che la Cgil ha promesso che li farà corrispondere ugualmente.

Comunque la Camera del lavoro di Bari ha deciso che qualora non si dovesse dopo queste 24 ore di sciopero addivenire a una soluzione della controversia, sarebbe indetto uno sciopero per altri sette giorni consecutivi. Di questo sciopero il maggiore danno in questi giorni verrebbe sopportato dalla Fiera del Levante, che deve essere allestita entro il 9 settembre mattina.

Terrore a un passaggio a livello

Il «rapido» si arresta a otto metri da lui

Treviglio, giovedì sera.

(l.p.) Avventuratosi fra i binari della ferrovia Milano-Venezia, un contadino di Calcio alla guida di un trattore, ha vissuto attimi di spasmodici. Quando, superando il passaggio a livello, il mezzo agricolo si è trovato fra i binari, il contadino Fausto Festa, che lo guidava, preso dal terrore per l'arrivo a fortissima velocità del rapido Parigi-Trieste, è stato incapace di muoversi.

Per fortuna il conducente del treno ha innestato immediatamente la «rapida», bloccando il convoglio a soli otto metri di distanza dal trattore. Risvoltosi dal terrore che lo aveva come impietrito, il Festa si è dato alla fuga nei vicini campi ed è stato rintracciato e identificato soltanto tre ore dopo dagli agenti della polizia ferroviaria, che gli hanno anche elevato una contravvenzione.

In un attico di Roma

Ragazza prigioniera dell'alloggio in fiamme

E' Gabriella Cianni, sorella di "Miss Europa 1953" - Salvata dai pompieri saliti con una scala fino al sesto piano

Roma, giovedì sera.

L'attrice Gabriella Cianni, sorella di «Miss Europa» '53, è rimasta ieri sera prigioniera nel suo appartamento incendiato, ma è stata fortunatamente tratta in salvo dal pronto intervento dei vigili del fuoco.

Gabriella Cianni, verso le 23, si trovava sola in casa, un superattico all'altezza del sesto piano dello stabile al numero 38 di via Marcora, quando ha avvertito un acre odore di fumo giungere dal pianerottolo. Pochi minuti sono stati sufficienti perché la giovane attrice si rendesse conto che il sottostante attico stava andando in fiamme. In un primo tempo, presa dal panico, ha cercato di guadagnare le scale, ma, giunta sul pianerottolo, per la inesportabili [illegible] che saliva dall'attico incendiato, ha ritenuto opportuno rientrare in casa e chiamare telefonicamente i vigili del fuoco. Prima di raggiungere il balcone dell'abitazione, l'unico luogo che in quel momento appariva sicuro, ha provveduto anche ad avvertire per telefono il fratello, che si trovava a pranzo dall'attore Maurizio Arena.

Intanto, lungo la strada si era assiepata una piccola folla che ha seguito con apprensione le drammatiche fasi del salvataggio, cui hanno partecipato anche lo stesso Maurizio Arena ed il fratello della Cianni, giunti nel frattempo, unitamente a due squadre di vigili del fuoco.

Alcuni vigili hanno provveduto a raggiungere con l'autoscala il sesto piano, liberando dalla incomoda posizione Gabriella Cianni, che appariva spaventatissima, mentre altri, messe mani alle pompe, hanno domato le fiamme nell'appartamento di proprietà della signora Franca Maria Le Barbera, fortunatamente disabitato al momento dell'incendio.

Edy Campagnoli a Rapallo

Mentre il marito è in «ritiro» in attesa del nuovo campionato di calcio, Edy Campagnoli è in vacanza con la figlioletta a Rapallo (Telefoto)

Stanotte nella Valle di Non, nel Trentino

Panico in un centro climatico per lo scoppio di sei ordigni

Gli abitanti, svegliati di soprassalto, sono scesi spaventati in strada - Le bombe esplose presso le abitazioni del sindaco e di alcuni consiglieri - Si pensa ad una vendetta per un provvedimento comunale - Una donna ferita

Trento, giovedì sera.

(a. s.) Il pittoresco villaggio di Fiavon, sede stazione di villeggiatura estiva nella Valle di Non, ha vissuto stanotte attimi di terrore. Poco prima delle 3 una serie di esplosioni ha destato vivo allarme tra gli abitanti che, svegliati di soprassalto, si sono affacciati alle finestre scendendo poco dopo nella strada sommariamente vestiti.

Una prima bomba carica di dinamite o di tritolo è stata fatta deflagrare da ignoti, mediante una lunga miccia, davanti alla casa d'abitazione del sindaco. Lo scoppio ha causato notevoli danni all'edificio, infrangendo tutti i vetri, demolendo le imposte e sconquassando alcune porte. Subito dopo, un'altra bomba è esplosa presso l'ingresso della casa ove abita il vicesindaco del paese, causando danni di minor gravità. Successivamente, a brevissimi intervalli, altri quattro ordigni sono esplosi davanti a quattro edifici del paese ove hanno le loro abitazioni consiglieri comunali e amici del sindaco.

Allarmata dai primi scoppi, sinistramente ripercossi dall'eco dei monti, una donna, Maddalena Stabium, di 40 anni, si è alzata dal letto e si è affacciata a una finestra per vedere cosa stesse succedendo. Proprio in quel momento una delle bombe è esplosa davanti alla porta d'ingresso della sua casa e alcune schegge hanno colpito al viso e alla braccia la donna, che si è accasciata sul pavimento. Prontamente soccorsa, la Stabium, che era in preda a forte choc nervoso, è stata trasportata, dopo le prime cure, all'ospedale civile di Trento, ove è stata ricoverata con prognosi riservata. Le sue condizioni non sembrano tuttavia gravi.

A Fiavon si sono portati stamane, da Trento, il capitano dei carabinieri Marcello ed altri ufficiali dell'Arma, che hanno iniziato prontamente le indagini per accertare i moventi dell'attentato e individuarne i responsabili. L'ipotesi più probabile è che si tratti di una [illegible] vendetta posta in opera da qualcuno del paese contro il sindaco e i suoi [illegible] per alcuni provvedimenti di carattere amministrativo e fiscale adottati in questi ultimi giorni. Sono stati operati alcuni fermi sui quali si mantiene però finora il massimo riserbo.

ULTIMA ORA

Ben Bella invia truppe contro la «wilaya» ribelle

ALGERI, giovedì sera.

L'ufficio politico del vice primo ministro Ben Bella ha oggi chiesto all'esercito regolare ed ai reparti di guerriglieri fedeli di muovere contro la «wilaya» n. 6 i cui membri controllano Algeri.

Sul versante italiano del Monte Bianco

Estratta da un crepaccio un'alpinista savoiarda

Una turista francese che faceva parte di una comitiva di 15 persone appartenenti all'associazione savoiarda Les Amis, mentre era in gita sul ghiacciaio di La Lex Blanche, al fondo della Val Vény, è caduta ieri nel tardo pomeriggio in un crepaccio improvvisamente apertosi sotto i suoi piedi. Subito soccorsa dai compagni stessi, la giovane valdostana Anna Chantal Perrin, di Bourg-St-Maurice (Alta Savoia), è stata subito estratta dal crepaccio dal quale era caduta per una profondità di una ventina di metri, non essendo legata ad altre in cordata. Presentava ferite alla testa e fratture ad una gamba e al costato che ne rendevano ardua la discesa a valle senza idonea attrezzature ed esperienza di soccorsi a feriti in montagna.

Courmayeur, giovedì sera.

Immediatamente viene richiesto l'intervento delle guide di Courmayeur, che facevano partire nella notte Albino Pennard e Francesco Thomasset. In mattinata la signorina Chantal veniva trasportata in «tobogga» a barella al rifugio «Elisabetta», da dove nel pomeriggio proseguiva in autoambulanza verso la Francia attraverso il Colle del Piccolo San Bernardo. Il suo stato non è grave.

Al quarto intervento delle guide di Courmayeur per incidenti alpinistici sulla catena del Monte Bianco nella corrente stagione estiva.

a. v.

Interrupe un incontro sportivo

Tre anni di carcere a un prete in Russia

Mosca, giovedì sera.

Nikolai Turkovsky, un prete della Chiesa ortodossa di Novo Yuriev nella Russia centrale, è stato condannato a tre anni di prigione per avere interrotto un incontro di palla a volo.

Il prete, secondo quanto riferisce un giornale locale, è sceso nel campo e ha cominciato a strappare le reti. Uno dei giocatori che cercava di farlo smettere si è sentito afferrare per i capelli e ha visto la sua maglia andare a brandelli.

Il giornale però non spiega i motivi di questa furia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA TESTATA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 120 per parola

(Continua alla pag. 16)

CERCASI apprendista parrucchiera e donna tuttofare referenziata. Telef. 595-333.
CERCASI muratore bona volontà. Telefonare 333-431. A63421
CERCASI commesso pratico calzoleria massa giovanile. Berthollet 23, telefono 689-759. A71465
CERCASI falegname disdicevole abile guidatore motoscooter. Combatello, Principe Tommaso 10, telefono 69-466.
CERCASI lavoratrice età attendo maglia. Telefonare 45-321. A71549
CERCASI operaio lattoniere, anche anziano. Telefonare 35-260.
CERCASI sarto-lavorante serio. Corso Inghilterra 41. Telefonare 628-668.
CERCASI brava tuttofare, ottimo trattamento familiare, disposta recarsi mare. Telefonare (Mole 611-261), o scrivere I.C.E.I.A., Banca d'Oulx. A71575
CERCASI cuoco e dispensiere. Rivolgersi via Unione 9.
CERCASI ex-domestico o pensionato referenziato per custode, pulizia locali, ritiro scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8398 — Torino ». A63341
CERCASI lavorante addetto apprendista pellicciaio, paga massima. Pellicceria Bertaccini, Nizza 1, Torino. A71613
CERCASI operai addetti lavaggio veicoli. Presentarsi: Superca, corso Giulio Cesare 213, Torino; ore 10-12, 16-18.
CERCASI operai idraulici e tubisti 1ª categoria ed apprendisti volenterosi. Ditta Mario Garbino, telefono 780-688.
CERCASI provetto cesellatore lamiere argento. Demo Arbrile, Casale 189.
CERCASI artefice e apprendista macchinista per tornibile. Tel. 687-731.
CERCASI per officina meccanica e cartotecnica ragazzo 15-17 anni. Galli, via Castiglione 16. A63287
CERCASI per sartoria uomo ragazza 16-18enne capace. Massima paga. 44 ore settimanali. Lavoro continuo. Telefonare Gentrice 773-893. A63330
CERCASI operaio pratichissimo Diesel, pompe e iniettori 32-35 anni. Telefonare 287-370. A71496
CERCASI ragazza per casa laboratorio, eventualmente vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ».
CERCO autonomo pensionato ex infermiere o domestico robusto assistenza invalido. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8430 — Torino ».
CERCO domestica fissa tuttofare. Telefonare 850-356. A72500
CERCO ragazzetto leggero massimo garzone, scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino ». A63354
CERCO stiratrice anche a ore. Telefonare 894-318. A71048
COLLAUDATORI parti elettriche rettamente qualificati cerca importante elettromeccanica zona Mirafiori. Scrivere dando numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ».
COLLEGHISSIMI cercano operai già pratici macchina rivoltatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ».
CONIUGI soli cercano cameriera tuttofare bella fisa 30-40enne referenziata. Telefonare 40-756 ore 9-10, 15-16.
COPPIA domestici fissi o coppia sorella o domestico tuttofare cerca famiglia quattro persone, buon trattamento. Telefonare 772-378. A71608
CUSTODE per villa, giardiniere e altri lavori domestici, moglie fare cucina da famiglia 4 persone. Telefonare 772-378. A71606
DIREZIONE BRAMP ASSUME QUALIFICATI I-II CUOCHI, I-II CAMERIERI, BARISTI BANCHIERI GUARDAROBIERE. PRESENTARSI ORE 17-20: PIAZZA CARLO FELICE 86.
DITTA lavorazione ferro cerca manovali e [illegible] aiuto [illegible]. Telefonare 280-350. A71911
DITTA [illegible] gofratori cerca elettricista idoneo e apprendista. Telefonare 298-778. A71530
DOMESTICA fissa o giornata cerca zona S. Paolo, tram 3. 54, A. Telefonare 389-043. A60580
DOMESTICA signorina cucina altro, governo casa, referenziata, assegni vedi orario cer accettazione immediata; esclusa alloggio. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 397 — Torino ». 311
DOMESTICA fissa, capace cucina, meglio se cuoca domestica, disposta trasferirsi Milano, signora sola con figlio [illegible] e cameriera cerca. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Milano ». 27370
DOMESTICA pratica, referenziata, sappia cucinare bene, adulti, massima retribuzione. Preferisce via Balbano 2, telefono 50-480.
DUE persone, distinte, 4, cercano domestica giovane o fissa. Telef. 623-662.
ELETTRICISTA esperto, pratico impianti interni alberghi, condomini, età 18-35 anni. Indirizzare referenze a: Ferrero Aldo, Cervinia, telefono 94 [illegible].
ELETTROMECCANICO pensionato assumesi per lavori montaggio e manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 300 — Torino ». 713
ESCAVATORISTI pratichissimi Ruston Bucyrus cercansi da importante impresa stradale. Scrivere urgentemente dettagliando a: Pubblicità Stampa 2450 — Torino ». A70947
FABBRICA pasticceria cerca pasticcieri, aiuti pasticcieri, apprendisti, apprendiste. Telefonare 687-328. A67950
FALEGNAME mobili e serramenti provetto cercasi. Scrivere Ferraris, Nizza. A71512
FALEGNAMI macchinisti per nuovo stabilimento Grugliasco azienda industria mobili [illegible]. Presentarsi via Milano 25, Torino. 449
FAMIGLIA tre adulti abitante zona Francia cerca infilare giovane o fisa. Telefonare ore pasti 753-348.
FATTORINO autista con nozioni meccanica per manutenzione macchine a cucire, cerca industria confezioni. Indicare età, [illegible] occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1590 — Torino ».
FATTORINO per consegnare città con motofurgoncino cercasi. Telef. 627-304.
FUCCHISTA cerca importante compianta industriale dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6359 — Torino ».
FONDERIA Grassi cerca formatore a mano. Via Cervino 14, tel. 280-974.
GIARDINIERE motivato ex-paracadutista patentato massima serietà referenziato cerca [illegible] con ingaggio [illegible], anche non pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6294 — Torino ». A69070
IMPORTANTE ditta tessuti confezioni cerca brava commessa ed apprendista. Telefonare 515-232. A67939
IMPORTANTE FABBRICA UTENSILERIA ARTICOLI SCORREVOLI PINTURI UTENSILI METALLO DURO DA TORNIO, ASSICURANDO OTTIMO TRATTAMENTO. PRESENTARSI: « TARADIUM », VIA NIZZA 187. A71496
IMPORTANTE industria meccanica assume operaio provetto tornitore, buona conoscenza disegno, lavori non in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ». A71589
IMPORTANTE industria cerca personale femminile. Presentarsi De Ari, via Domodossola 29. A73489
IMPORTANTE industria meccanica ricerca elettricisti montatori per tornitori italiani referenze, preferibile curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A71570
IMPORTANTE negozio tessuti cerca sarta in proprio per confezione su misura. Lavoro continuo. Presentarsi Montanari, via Cavour 5. A72477
IMPRESA edile cerca abile gruista. Telefonare ore pasti tel. 280-687.
INDUSTRIA meccanica cerca magazziniere. Telefonare 342-557. A70173
INDUSTRIA confezioni in serie uomo, cerca elettori a macchina manichinista e apprendista. Presentarsi via S. Rocchetto 20. 332
INDUSTRIA vernici offre buone condizioni ad operai pratici. Telefonare ore ufficio 780-445. A72055
INDUSTRIA zona Collegno assume subito patente nafta. Buona retribuzione. Telefonare 761-673. A71547
INDUSTRIA zona Collegno cercasi fabbro chiavi patente II grado generale. Telefonare 761-471. A72547
INDUSTRIA zona Francia cerca piallatori, mortaisti, carpentieri, saldatori, pezza massima. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ». A71651
LAVORANTI sarta donna disdicevolmente cerca Morning, Cavour. 17.
MAGLIFICIO corso Vittorio 31 assume stabilmente abilissima macchinista rettilinea, confezionista. 813
MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE, CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 254
MANIFATTURA camicie uomo cerca abilissima stiratrici, maccaiatrice, due ogni, taglierini. Telefonare 515-540, dalle Arsenale. A70411
MANOVALE volenteroso intelligente 20-24 anni preferibilmente pratico muratura cercasi per impiego stabile presso stabilimento, paga iniziale 300 mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ».
MANOVALI [illegible] cercasi subito. Presentarsi martedì 28 agosto ore 9 Frenoleum, corso Re Umberto 63.
MANOVALI [illegible] cercansi. Tel. 278-527.
MECCANICA industria cercansi saldatori elettrici, carpentieri in ferro. Telef. 283-926.
MONTATORI saldatori [illegible] termici, buone condizioni. Presentarsi: Ferrari, via Tunisi 37 A70943
MURATORI 1ª categoria cerca impresa edile. Telefonare 527-152. A71526
OFFICINA meccanica cerca manovali addetti macchina e saldatori; apprendisti tornitori e saldatori. Telefonare ore ufficio a) 280-962. A67868
OFFICINA meccanica assumerebbe terminare Telefonare 272-960. A71783
OFFICINA meccanica cerca operaio pratico torni automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6372 — Torino ».
OPERAI montatori pratici lavorazioni presse assumonsi. Telefonare 732-548.
OPERAI comuni 45 anni cercansi da magazzino materiale ferroso. Presentarsi via Ormea 126, ore 17-19.
OPERAI SPECIALIZZATI, PREMATORI, ALESATORI, PANTOGRAFISTI, TORNITORI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE STAMPI PRESSOFUSIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8135 — TORINO ».
OROLOGERIA cerca apprendista quattordicenne. Telefonare 733-758.
PELLETTERIA cerca pratiche macchina cucire, lavoro assicurato, buona retribuzione. Orario, telefono 83-126.
PELLETTIERI e apprendisti smontoni. Presentarsi: Bisbel, via Vassalli Eandi 9.
PELLICCERIA capitale cerca pratico aiuto taglierino 17-18enne. [illegible] 511-563.
PER casa collinare assumo coniugi modello cuoca giardiniere, marito domestico eventualmente autista, veramente esperto. Retribuzione adeguata. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 303 — Torino ». 20241
PER VILLA 25 KM. TORINO GERANI CONIUGI MASSIMO 60ENNI, MOGLIE POSSIBILMENTE CUOCA, MARITO PRATICO GIARDINAGGIO. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 288 — TORINO ».
PICCOLA famiglia signorina zona Crimea cerca tuttofare giornata. Telefonare 887-836 A70000
PICCOLA officina meccanica assume tornitore aggiustatore pratico stampi e attrezzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6386 — Torino ». A71534
RAITER assume donna [illegible] pollaieria pratica lungo. Via Gramsci 2.
RAGIONIERE 28 collegiale cerca macchine stimoli. Via Berthi 9, telefono 683-764. A71512
RETTIFICATORE per ingranaggi lungamente, alta precisione, cercasi. Corso Casale 132. 849
RISTORANTE centrale cerca abile direttore, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ».
SALDATORE elettrico giovane [illegible] plato cercasi. Telefonare 30-155.
SALDATORE [illegible] per impianto lattoniere cercasi da officina, lavoro continuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ». A71553
SALDATORE tubista specializzato impianti [illegible] lavoro continuativo zona. Ditta, telefono 70-349.
SARTE lavoranti 1ª categoria, anziani, abituate cervenal. [illegible] Vittorio 95.
SARTE finite, collettiste, attacca manichini, imbastite, asolatrice, stiratrici, cercansi immediatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ».
SARTORIA ALTA MODA, SETTORE INDUSTRIA LAVORO CONTINUATIVO ESPORTAZIONE CERCA ASSUMERE LAVORANTI PRIMARIE TEL. 772-159.
SERIA industria cerca abilissima stiratrice lavoro assicurato. Telef. 46-378.
SIGNORA inferma cerca persona, robusta donna per assistenza continua. Telefonare 852-162 dalle 11 alle 15.
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria confezione su macchine ultimi modelli, ultimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoni, Via Quintino 4 (corso Vitt.) 129
STABILIMENTO tessile Regione Marchiorita assume piallatori prima, e seconda categoria tornitori, sfilo verificatori e manovali specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ». A68746
STIRATRICE cercasi, ottima retribuzione, lavoro fisso Telefonare Rivoli 95-853
STIRATRICE in bianco lavoro continuo. Uso cercasi Via San Donato 56.
TAPPEZZIERE specializzato abile anche signorine, cercasi Corso Casale 132
TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6359 — Torino ».
[illegible] abile maglierista, lavoro continuativo. Via Goethe 18, telef. 774-688
TUBISTA cercasi, Telefonare 341-632, 941-140.

FIATISTI, RAPPR. L. 120 per parola

AGENTI assicurano viaggiatori diaria cuccagna mensile, buoni venditori. Massima provvigioni, referenze a Pubblicità Stampa 6384 — Torino ».
AGENTI vendita, esperienza, cerca importante introduzione industria prodotti particolari signora. Media cultura, macchina propria. Zona Savona. Arti, Savona, Lavorati. Possibilità carriera. Inviare offerte ai [illegible] Dettagliare curriculum. Gazzetta Pubblicazione 207, Genova. 27301
A.I.M. importante mondiale estintori privato cerca addestramento per propria organizzazione ittiana elementi 35-35 anni dotati presenza, dinamismo, facilità parola, cui forte attitudine vendita, disposti operare proprietà Piemonte, indispensabile possesso auto, titoli studio, provinciali, diploma, contributo spese sede. Inviare curriculum vitae. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A69879
CERCASI viaggiatore introdotto macchine utensili Piemonte Stipendio, ritenute provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8126 — Torino ».
[illegible] esteri [illegible] specifico [illegible] affermato in campo internazionale cercasi [illegible] privata capacità e società organizzata per affidamento sub-concessione zona Piemonte Referenze, garanzia Cassa. 576 O SIP, Tritone Roma.
DISPONGO vetri [illegible] automezzi propri, esaminerei rappresentanza. Telefonare pio ufficio 320-408. A71773
ELEMENTI giovani, cultura, esperienza vendite cerca ditta importantissima avviamento, ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A70477
IMPORTANTE ditta mobili per ufficio e interni[illegible] cerca elementi giovani per carriera venditore disponga spese e provvigioni elevate Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ».
INTRODUTTORIERO settore elettrodomestico, terreno assicurato, alessandria Asti Cuneo desiderando migliorare offerta grande azienda Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ». A70137
FARMACIA [illegible] cerca rappresentanti introduttori medicinali Torino Cuneo Asti ed provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano » 27301
FARMACISTA offresi per rappresentanza parte commerciale primaria ditta. Referenziato. Scrivere « Pubblicità Stampa 5445 — Torino ». A72502
MEBLI esistono per ufficio importantissima fabbrica europea cerca vicemedi pratici campo vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ».
OFFRONSI condizioni redditizie a [illegible] iniziare carriera vendita arredamento ufficî. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6715 — Torino ».
PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e provincia di Torino, Asti, inviare curriculum vitae manoscritto con referenze a: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ». 273
VERNICI speciali anticorrosive importante fabbrica zona agenti vendita in tutte le città ed provincie Piemonte Genova, Savona, Imperia, Cuneo, Alessandria, Asti, Aosta, Brescia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ».

INTERNAZIONI L. 120 per parola

A. MUSUTALIA di Maurizio Stampa, investigazioni, (adagisi giurisprudenziali e pei corrispondenti legali) informazioni private, Piazza Pio X 20, telefono 833-110, 652-878. 497
ASSISTE premurosa [illegible] specializzata informazioni private, pressoinvestigazioni, esperimenti, Portonati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1 422
DITTADORI dell'Ordine, dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 178
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, mandati infedeltà, Edile commerciale. Santa Teresa 10, telefono 541-024 20567

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.S. AUTOSERVIZIO Piccinini, piazza Statuto 24, tel. 483-869, 686-903; via Galliano 1, telefono 687-640. Filiale [illegible] più convenienti; massimo valutazioni usate su automezzi; ipotecari condizioni larghi. 124
A.A.A. AUTOSERVIZIO [illegible] condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Bertola 28, telefono 46-870. 1195
A. ERTE MODELLI, ROVESCIATORE LA MANIA ULLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A COLONNA O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. SEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 3.
ABARTH [illegible], Ispettrice [illegible] diale. Sino, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-951 433
ABBIAMO Flaminia Farina e Touring, Appia II, 1800 B nuovo acculo, 1500 Spider, Giulietta Sprint, Maserati 3500, Jaguar, Volkswagen, 1900, 1800, 1100, 600, Anticalcare Porta Nuova, Volta 6, telefono 46-681. 396
ABBIAMO Lancrino Beta vacanze, consegnabili 1100 Duempo Appia, Autorizzata Napoli, via Cecchi 30
ABBONATEVI rapidissima assistenza automezzi, Alba, piazza Bodoni n 1 p. telefono 521-281. 29658
AFFARONE privatamente vendo Jaguar 1100 T, 800 multiple carrozzata Mantrivo, 103 '56 perfettissima. Tel: 256-655.
ALFA ROMEO 1958 GIULIA, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA, SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-290. 723
ALPINA, via Lagrange 33, Compra, [illegible] automobili.
ALFA spider 2000, Giulietta spider ottimo [illegible] vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vignale 44. 600
ALL'AUTOBALONE « Montlecose », Pettinengo 6, telefono 651-501: [illegible] nuovo Flavia semestrali, B 90 '59, Appia II, 1100 sportivo, Simbeam Rapier, Giulietta nuove [illegible], 130 '60-'61, 500-500 semestrali.
AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, officina abbondantemente periodicisti. Fratus, corso Belgio 58.
APPIA, Flavia, Fiamminia, consegna subito, permuta, rateizza commissionaria Lancia Fraxinali, corso Unione Sovietica 12, telefono 882-782. 975
APPIA Giardinetta III serie, mostruosa, rosso, cambio, radiomo. **ATAUTO**, Bra Maurizio 18, telefono 882-445. 711
APPIA eccezionale dipendente vende Televisore a 925-655. A69536
ASSORTIMENTO valore d'occasione: Jaguar 3-4, Mercedes 220 SE, Daimler Spider, Simbeam, Ilmas, Lloyd 600, Giulietta TI, 1200, Alfa 1900 Super, Estensori, permuta, Sepi Koelliker, Raffaello 3 20604
ASSORTIMENTO 600, 1100, Appia, Giulietta, Aurelia B 10, Fiorche 1300, Impala Romeo, 600, Salazar 28.
AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PERMUTA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO CORSO RE UMBERTO 5. 1126
AUTOCOMBUSTIBILI, prima di comperare, vendere, visitate Pentecostale via Vigone 44, vi [illegible]. 639
AUTOMOBILOGGI Autogarage zona centrale. 800 D, 1100 export. [illegible] 887-934.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, telefono 713-933: 1400, 1100 M, 600, Multiple, 500. 1154
AUTONOLEGGIATORI al rifacimento vende 1300, 1100 M, 600 D, 500 D. Telefonare 276-961.
BELLA 103 (1956), 500 (1955) perfetto motore, privato. [illegible] 482-575